



Città Metropolitana  
di Genova

## Il Piano Strategico Metropolitanano

# Una analisi di contesto

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA  
sotto lo stesso cielo



# Sommario

ANALISI DI CONTESTO.....	3
AMBIENTE E TERRITORIO .....	8
1.1 Pianificazione urbanistica comunale .....	8
1.2 Consumo di suolo e sistema insediativo .....	11
1.3 Verde urbano e aree di interesse naturalistico .....	19
1.3 Aree rurali .....	26
1.4 Rifiuti.....	30
1.5 Acqua .....	41
1.6 Energia .....	44
1.7 Clima .....	54
SVILUPPO ECONOMICO .....	60
1.8 Digitalizzazione e innovazione .....	60
1.9 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività.....	63
1.10 Turismo e cultura.....	90
MOBILITA' SOSTENIBILE.....	96
1.11 Trasporto pubblico locale .....	96
1.12 Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati.....	103
1.13 Sicurezza stradale .....	108
FORMAZIONE, LAVORO E COESIONE SOCIALE .....	118
1.14 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione .....	118
1.15 Analisi dell'edilizia scolastica superiore di competenza di Città Metropolitana di Genova 124	
1.16 Analisi dei dati demografici e sociali.....	131
Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano.....	139
Analisi SWOT.....	144

# 1. ANALISI DI CONTESTO

Per affrontare le nuove sfide, in coerenza con l'Agenda 2030 e le missioni del PNRR occorre effettuare una attenta **analisi di contesto**, attraverso:

- Raccolta dei dati a disposizione e **analisi** del territorio metropolitano;
- Analisi preliminare dei dati raccolti sulla base delle direttrici strategiche e dei programmi di innovazione dettati dal PNRR e dagli strumenti EU (Green Deal, Next generation EU, Agenda 2030, ecc.);
- Analisi SWOT, anche con l'obiettivo di individuare il vantaggio relativo del territorio rispetto ad altre città o territori concorrenti.



I dati contenuti nel “dossier di Genova metropoli”, e di seguito illustrati, sono stati aggiornati anche con nuovi dati per una visione ancora più coerente con le strategie europee, relativi a:

- cambiamenti climatici (clima, allerte meteo, variazioni alle “zone rosse” a rischio idrogeologiche),
- economica circolare (impianti di smaltimento rifiuti, risorsa idrica, energia),
- analisi delle professioni maggiormente richieste dalle imprese,
- riconversione dei “vuoti a prendere” ai fini produttivi,
- interventi infrastrutturali finanziati dal PNRR e progetti per il TPL e per le reti ciclabili
- dati e trend demografici, con particolare riferimento all'indice di vulnerabilità socio economica (IVSM),
- sistema istruzione in CMGE,
- analisi di genere.

L'analisi di contesto è stata arricchita, inoltre, con diagrammi di confronto tra CMGE e le altre CM su molti temi, in un'ottica di benchmarking con i diversi competitors che possono attrarre risorse e investimenti su grandi temi e individuare così il vantaggio relativo del territorio genovese rispetto ad altre città o territori concorrenti.

### Focus Agenda 2030 – Gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile



Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, l'Agenda è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs** – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target*, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale **entro il 2030**.

L'agenda 2030 invita i principali gruppi e altre parti interessate, comprese le autorità locali, a riferire sul loro contributo all'attuazione della stessa.

In questo spirito, i governi locali e regionali, e quindi anche Città Metropolitana di Genova, sono sempre più impegnati in revisioni subnazionali dell'attuazione degli SDGs (VLR).

Il processo di intraprendere queste revisioni locali sta fornendo molteplici benefici agli enti che si impegnano in esse e all'attuazione degli SDGs su vasta scala.



[DataLab Città Metropolitana di Genova \(sdgcittametropolitana.ge.it\)](http://sdgcittametropolitana.ge.it)

Nell'ambito dello sviluppo del primo bando di Agenda 2030 del Ministero dell'Ambiente, Città Metropolitana di Genova, con il progetto *“Agenda metropolitana sostenibile di Genova: verso spazi metropolitani sostenibili”* ha creato un sistema di monitoraggio integrato (DataLab) per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, e non solo;

Il Datalab costituisce un sistema di:

- informazioni e dati strutturati per un'analisi sempre aggiornata del territorio metropolitano;

- monitoraggio integrato per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

La piattaforma sviluppata da Città Metropolitana di Genova ha anche lo scopo di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi previsto dal Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il Datalab è un sistema di informazioni e dati strutturati (relazioni, report, dati, metadati, statistiche, ecc.), anche in formato aperto, utili per un'analisi di contesto sempre aggiornata del territorio metropolitano in grado di orientare la policy. Tale sistema è stato pensato come modello innovativo di gestione dei dati pubblici (open data) e può rappresentare uno spazio di condivisione, con tutti i comuni dell'area metropolitana, di dati puri e analisi strutturate liberamente utilizzabili e redistribuibili. Anche i dati contenuti nel Datalab di Città Metropolitana di Genova sono stati, quindi, utilizzati in questo dossier.

## Il Gender Equality Plan di Città Metropolitana di Genova



L'Unione Europea, in tema di "mainstreaming di genere" promuove da tempo un approccio di sistema a favore dell'integrazione della prospettiva di genere nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche con l'obiettivo di supportare l'uguaglianza tra donne e uomini. L'idea che sostiene un approccio di gender mainstreaming è che nessuna iniziativa di programmazione possa considerarsi neutra rispetto al genere, vista l'influenza che tale costruito sociale ha nel condizionare i comportamenti di cittadini e cittadine. L'obiettivo finale è rendere le politiche capaci di tener conto delle differenze di genere che sono trasversali a tutte le altre differenze (disabilità, etnia, religione, età ...) tutelate dalle norme in quanto fattori di possibili discriminazioni.

Il GEP corrisponde a "un insieme di impegni e azioni che mirano a promuovere la parità di genere in un'organizzazione attraverso un processo di cambiamento strutturale". In tale ottica, il GEP di Città Metropolitana di Genova pianifica per il triennio 2024-2026 azioni che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione delle diversità legate a variabili quali l'età, l'orientamento sessuale, la cultura, ecc.

CMGe intende approfondire i contenuti del dossier raccogliendo i dati in ottica di genere e tenendo conto anche di aspetti quali la segmentazione anagrafica, l'incidenza della disabilità e la segmentazione economica per attuare politiche di genere nei vari ambiti territoriali sulla base delle strategie volte a diminuire il divario costa entroterra contenute nei documenti di pianificazione (PSM e PTG) e programmazione (DUP, bilancio ecc.).



### GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment

(maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

## La vocazione di un territorio nel nuovo scenario

Conoscere la vocazione di un territorio consente di elaborare una strategia sulla base di tutti gli elementi conoscitivi disponibili; la strategia esprime gli elementi su cui si basa il “progetto competitivo” che si vuole realizzare sul territorio:

- le aree di maggior interesse;
- il tipo di vantaggio competitivo su cui si vuole basare l'intera strategia;
- i segmenti di domanda verso i quali si vuole orientare l'offerta prioritaria per il territorio.

La vocazione del territorio metropolitano deriva dalle caratteristiche tangibili e intangibili del luogo e si manifesta nella naturale predisposizione ad attrarre determinati tipi di domanda e a soddisfare in maniera particolarmente efficace ed efficiente le attese specifiche.

La chiave competitiva di un territorio si acquisisce attraverso la capacità di costruire una **identità forte, riconoscibile, immediata e comunicativa**, condivisibile dagli attori interni, i quali successivamente comunicano un'immagine dell'identità territoriale a chi per ragioni di business o per ragioni culturali entra in contatto con il contesto.

Lo sviluppo di un progetto coerente con la vocazione esistente, che valorizza le potenzialità di un territorio senz'altro è quella più praticabile e di maggior successo, infatti, qualsiasi azioni di marketing che non risulta “compatibile” con il tessuto economico e sociale del territorio, possono risultare rischiosi e fallimentare.

Possono, tuttavia, esserci dei casi in cui risulta essenziale, per una maggior opportunità di sviluppo dell'area, applicare la strategia della radicale innovazione delle condizioni attuali e del cambiamento delle caratteristiche tangibili e intangibili esistenti come per esempio nel caso in cui ci sia un declino delle attività e dei settori tipici e maggiormente sviluppati nel territorio.

Ne discendono due particolari considerazioni su come e su cosa concentrare l'attenzione quando si vuole sviluppare una strategia:

- attrarre ciò che è sinergico per la realtà esistente;
- trattenere ciò che è stato attratto.

La definizione delle vocazioni del territorio metropolitano e le conseguenti linee strategiche si fondano su una attenta analisi di contesto. Nei seguenti capitoli, i dati e le carte nelle relative elaborazioni, portano in evidenza i temi essenziali per l'**analisi di contesto** del territorio metropolitano. Tema rilevante è quello della **pianificazione urbanistica** ad oggi vigente, così come definita dai vari Comuni ed approvata dagli Enti preposti (si veda cap. Tutela del territorio).

Sono stati inoltre analizzati anche i DUP (Documenti Unici di Programmazione) dei Comuni del territorio metropolitano, che definiscono le strategie programmatiche/ finanziarie. Da tale analisi sono state estratte delle parole chiave ricorrenti che definiscono in nuce una visione di insieme. Qui di seguito le parole identificate.

## Il territorio metropolitano: i *concetti* dai DUP comunali

### **Keyword**

**sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico**

**naturalità**, patrimonio naturale e culturale come attrattività turistica

**qualità** dell'ambiente e del paesaggio, efficientamento energetico

**accessibilità**, mobilità sostenibile e inclusione sociale, eliminazione  
barriere architettoniche

**fruibilità** e valorizzazione del verde pubblico, orti sociali

**welfare** sport, associazionismo

## 2. AMBIENTE E TERRITORIO

### PNRR - M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

PNRR - M2C1 – ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

PNRR - M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

PNRR - M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

PNRR - M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

### 1.1 Pianificazione urbanistica comunale

Dall'analisi dello stato di aggiornamento della **pianificazione urbanistica comunale** vigente emerge una situazione molto eterogenea: i piani sono stati approvati in tempi sensibilmente diversi, alcuni (Programmi di Fabbricazione e primi Piani Regolatori Generali) risalgono addirittura al 1985 / 1987. Inoltre risulta che molti strumenti urbanistici, anche più recenti e appartenenti alla “nuova” tipologia dei PUC - Piani Urbanistici Comunali (circa il 65% dei Piani oggi vigenti) non sono stati impostati in ottica di “sostenibilità ambientale” sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali relative alla Valutazione Ambientale Strategica ne risulta sprovvista).

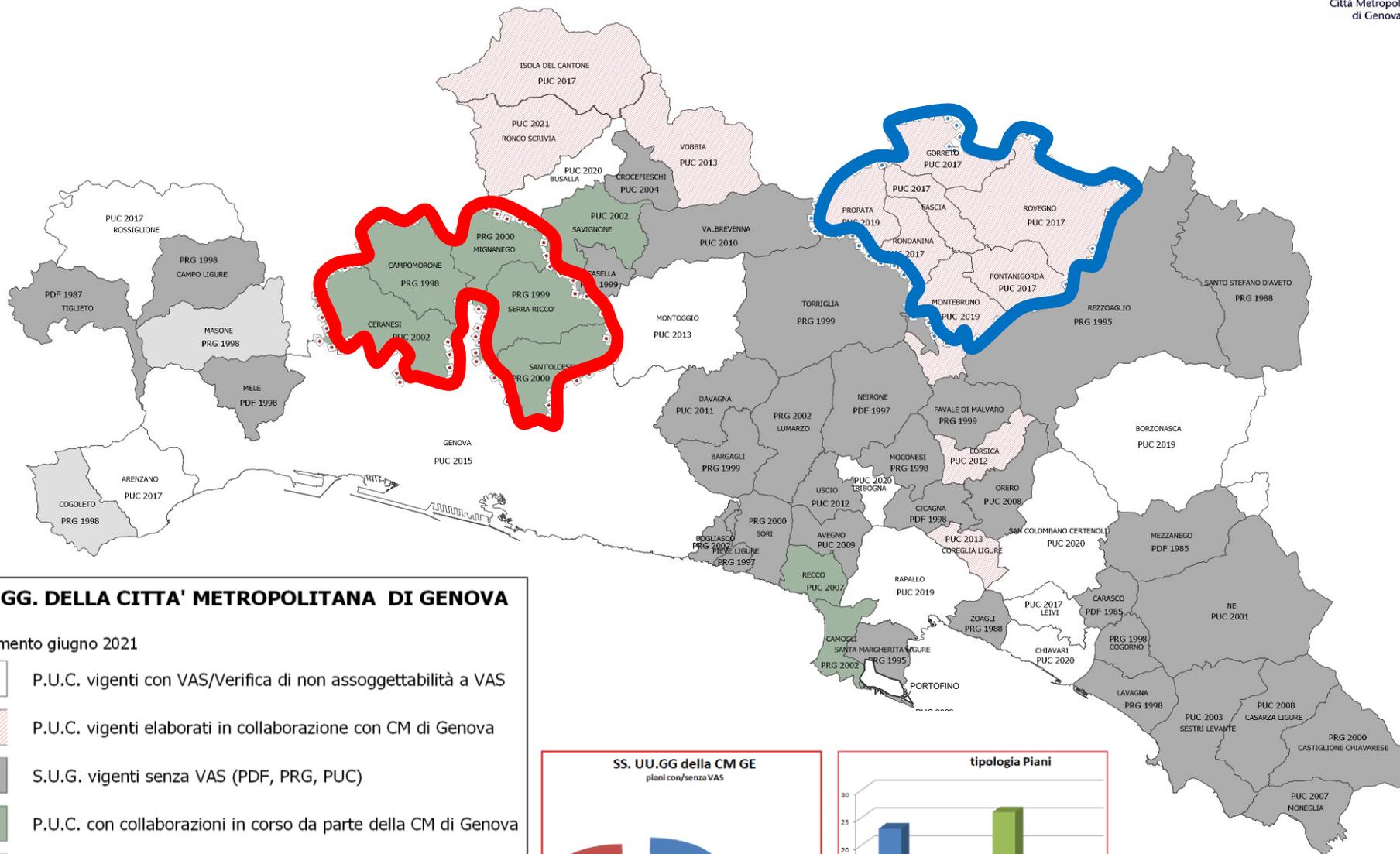
Le esperienze di pianificazione urbanistica coordinata a livello di ambito territoriale dalla Città metropolitana sono il PUC-CO (piano urbanistico coordinato) della Val Trebbia e il PUC-INT (piano urbanistico intercomunale) dell'alta Val Polcevera.

Dall'analisi delle “**vocazioni**” che sono state assegnate dagli strumenti urbanistici ai territori comunali emerge chiaramente come i piani più datati puntassero all'espansione delle aree da destinarsi a Produzione e/o a Residenza, prevedendo quindi un aumento del “consumo del suolo”, peraltro non sempre attuato. Per contro i piani più recenti si orientano maggiormente alla Riqualificazione ed al Riuso dei territori e dei “contenitori” esistenti e desueti.

Ancora l'analisi mette in luce i “corridoi” maggiormente dedicati allo sviluppo delle funzioni “produttive” – che dai dati ottenuti risulta una delle funzioni prevalenti, associata alla residenza – mentre sono ben riconoscibili i territori maggiormente dedicati allo sviluppo turistico prevalentemente associato ai territori naturali e paesaggisticamente di maggior rilievo.

Un caso a parte è poi il Comune di Genova che risulta infatti interessato da una molteplicità di vocazioni che si integrano tra loro e tra le quali emerge anche quella dei Servizi, relativi sia all'ambito comunale, sia a quello metropolitano.

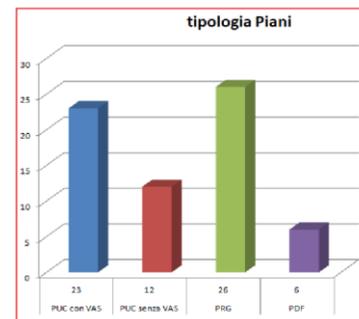
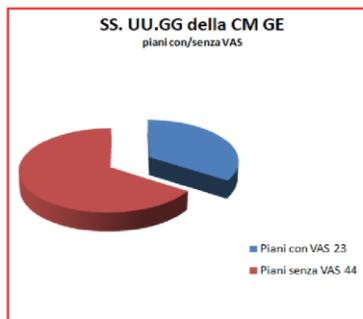
# STRUMENTI URBANISTICI GENERALI DEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



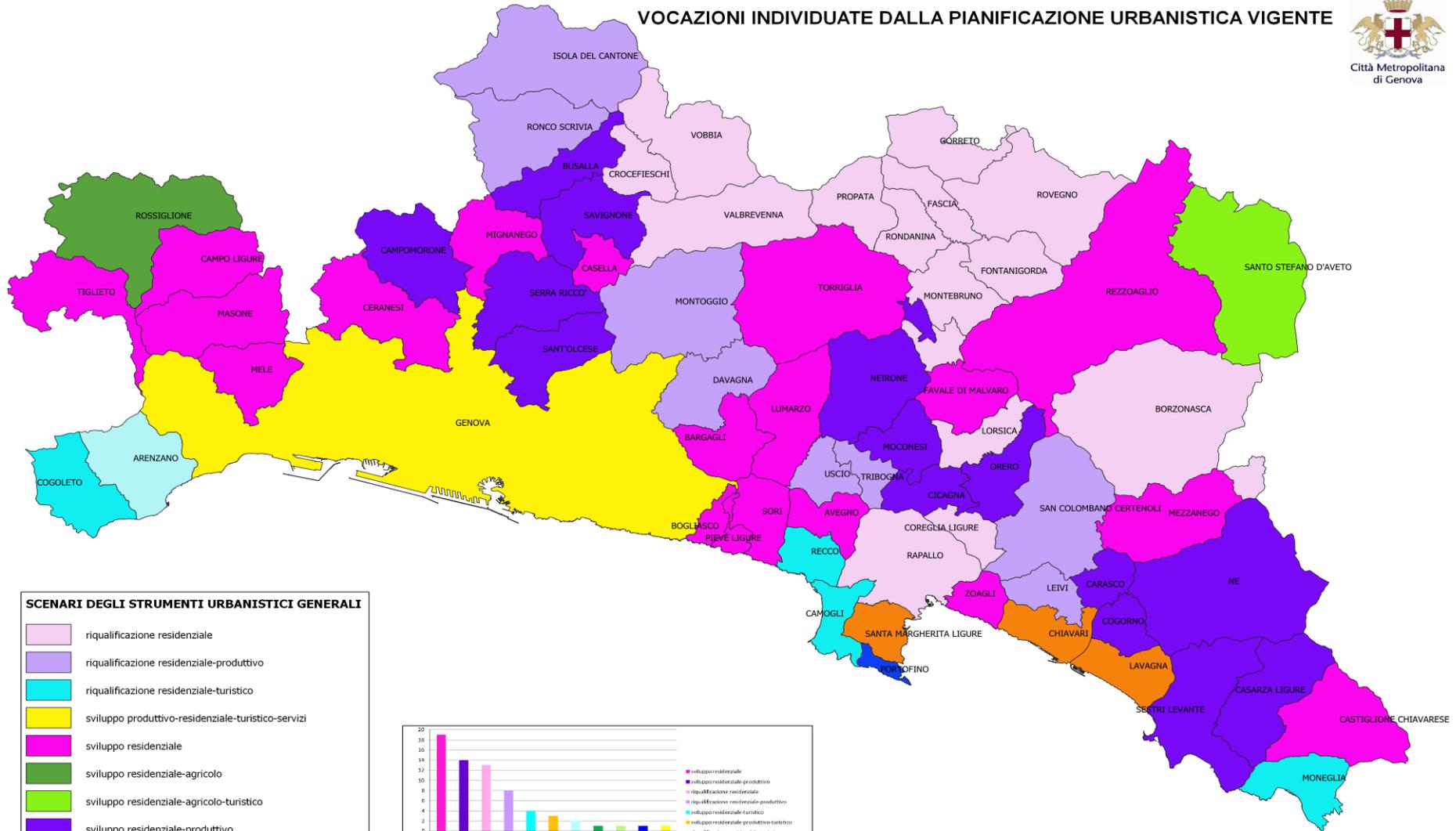
## SS.UU.GG. DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Aggiornamento giugno 2021

-  P.U.C. vigenti con VAS/Verifica di non assoggettabilità a VAS
-  P.U.C. vigenti elaborati in collaborazione con CM di Genova
-  S.U.G. vigenti senza VAS (PDF, PRG, PUC)
-  P.U.C. con collaborazioni in corso da parte della CM di Genova
-  S.U.G. ultradecennali con PUC adottati
-  PUC INTERCOMUNALE della Valpolcevera
-  PUC COORDINATO della Valtrebbia

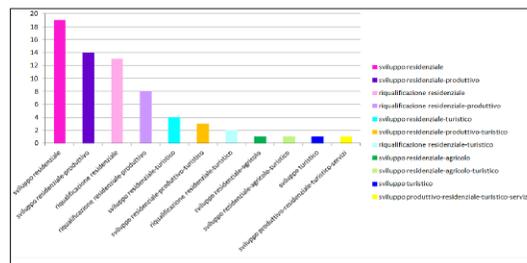


# VOCAZIONI INDIVIDUATE DALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE



## SCENARI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI

- riqualificazione residenziale
- riqualificazione residenziale-produttiva
- riqualificazione residenziale-turistica
- sviluppo produttivo-residenziale-turistico-servizi
- sviluppo residenziale
- sviluppo residenziale-agricolo
- sviluppo residenziale-agricolo-turistico
- sviluppo residenziale-produttivo
- sviluppo residenziale-produttivo-turistico
- sviluppo residenziale-turistico
- sviluppo turistico

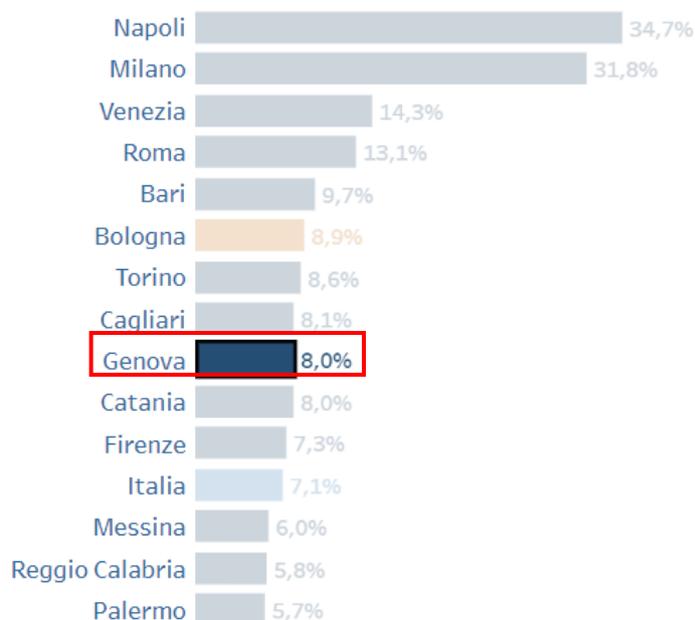


## 1.2 Consumo di suolo e sistema insediativo



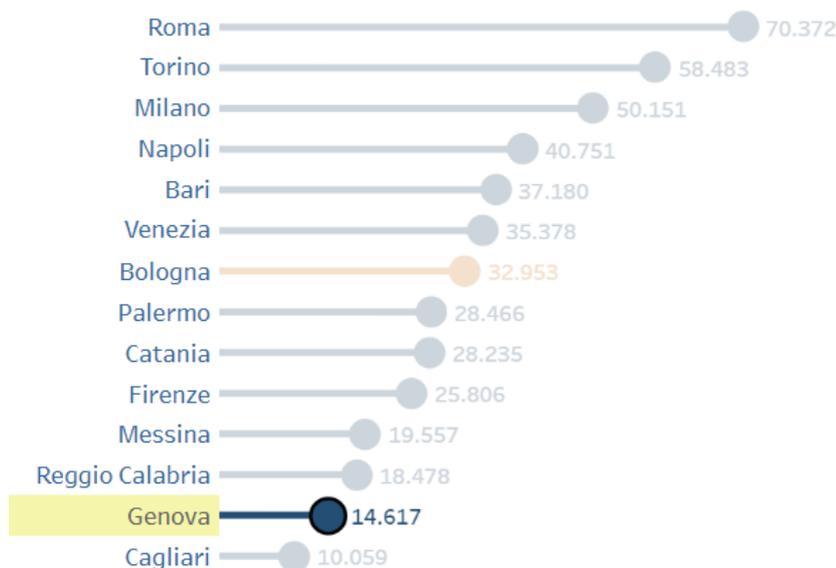
Nella Città metropolitana di Genova al 2022 sono stati consumati 14.617 ha di suolo collocandosi al 9° posto fra le città metropolitane per quanto concerne la quota percentuale di suolo consumato rispetto al totale.

### % di suolo consumato

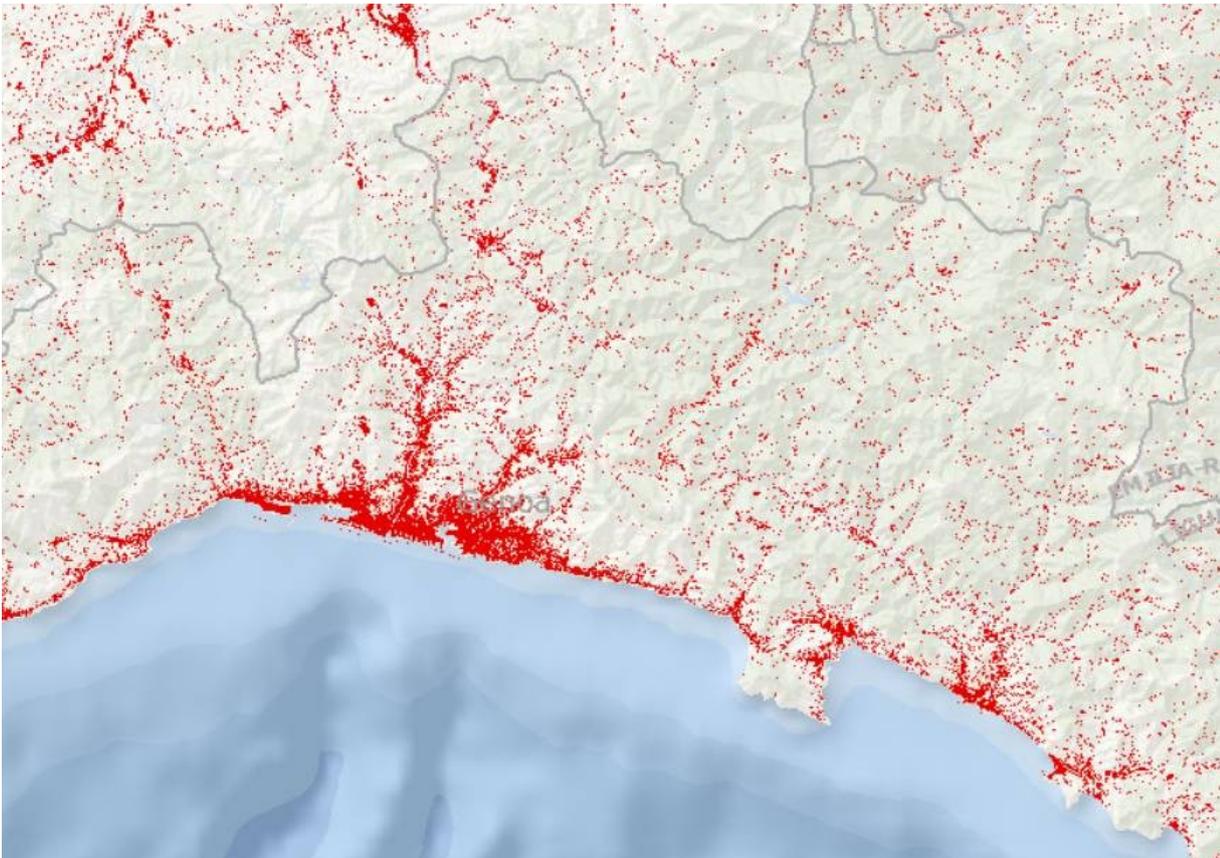


**Suolo consumato CMGE (8,0 %), superiore alla media nazionale (7,1 %) [dati 2022]**

### Superficie di suolo consumato (ha)



Dal portale <http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/soilo>



L'analisi della distribuzione delle **Aree residenziali** sul territorio metropolitano evidenzia un maggior sviluppo lungo la fascia costiera, nel capoluogo metropolitano e lungo gli assi vallivi di maggior rilevanza. Nei territori interni prevale un sistema insediativo di tipo sparso (fonte: carta dell'uso del suolo regionale).

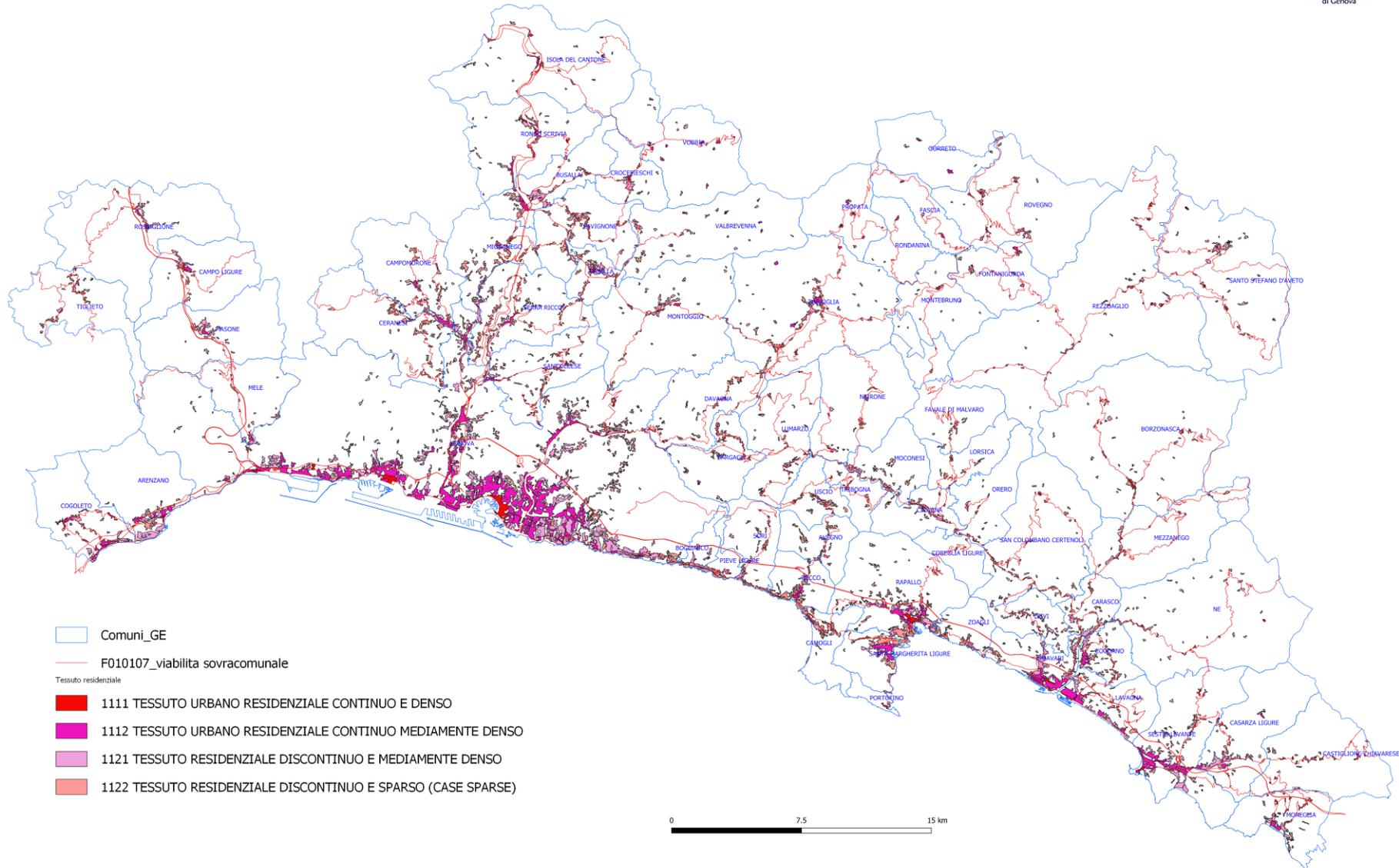
### Capoluoghi e resto del territorio metropolitano

	Popolazione residente				Superficie			
	Capoluogo		Altri Comuni		Capoluogo		Altri Comuni	
	Pop	%	Pop	%	Superficie (kmq)	%	Superficie (kmq)	%
Torino	841.600	38,3%	1.356.637	61,7%	130,1	1,9%	6.696,8	98,1%
Genova	558.745	68,7%	254.881	31,3%	240,3	13,1%	1.593,5	86,9%
Milano	1.354.196	42,1%	1.865.195	57,9%	181,7	11,5%	1.393,8	88,5%
Venezia	250.369	30,0%	583.334	70,0%	415,9	16,8%	2.057,0	83,2%
Bologna	387.971	38,3%	623.688	61,7%	140,9	3,8%	3.561,4	96,2%
Firenze	360.930	36,6%	624.061	63,4%	102,3	2,9%	3.411,3	97,1%
Roma	2.748.109	65,2%	1.468.444	34,8%	1.287,2	24,0%	4.076,0	76,0%
Napoli	913.462	30,8%	2.056.109	69,2%	118,9	10,1%	1.060,0	89,9%
Bari	316.015	25,8%	907.087	74,2%	117,4	3,0%	3.745,3	97,0%
Reggio Calabria	170.951	33,1%	346.251	66,9%	239,0	7,4%	2.971,3	92,6%
Palermo	630.167	52,5%	570.790	47,5%	160,6	3,2%	4.848,6	96,8%
Messina	218.786	36,5%	380.025	63,5%	213,8	6,5%	3.052,3	93,5%
Catania	298.762	27,9%	773.152	72,1%	182,8	5,1%	3.390,7	94,9%
Cagliari	148.117	35,3%	271.436	64,7%	84,6	6,8%	1.164,1	93,2%

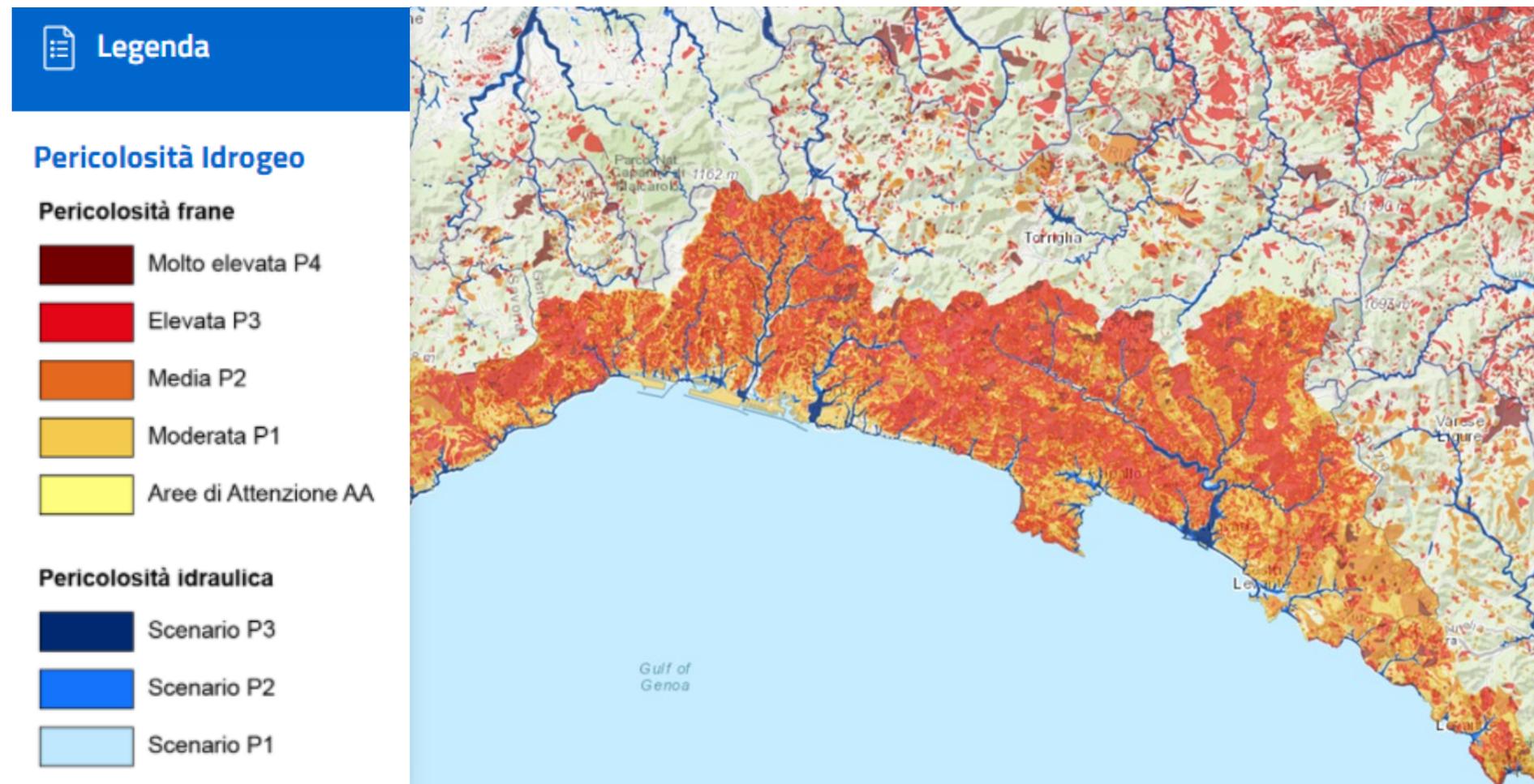
Fonte: Istat  
 % sul totale della popolazione: 25,8% (Capoluogo) | 74,2% (Altri Comuni)  
 Superficie (kmq): 84,6 (Capoluogo) | 6.696,8 (Altri Comuni)

Fonte: [Territorio](#) | [Città](#) | [Metropolitane](#) a [Confronto](#) ([inumeridibolognametropolitana.it](http://inumeridibolognametropolitana.it))

# TESSUTO EDILIZIO RESIDENZIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



## Popolazione esposta al rischio idrogeologico



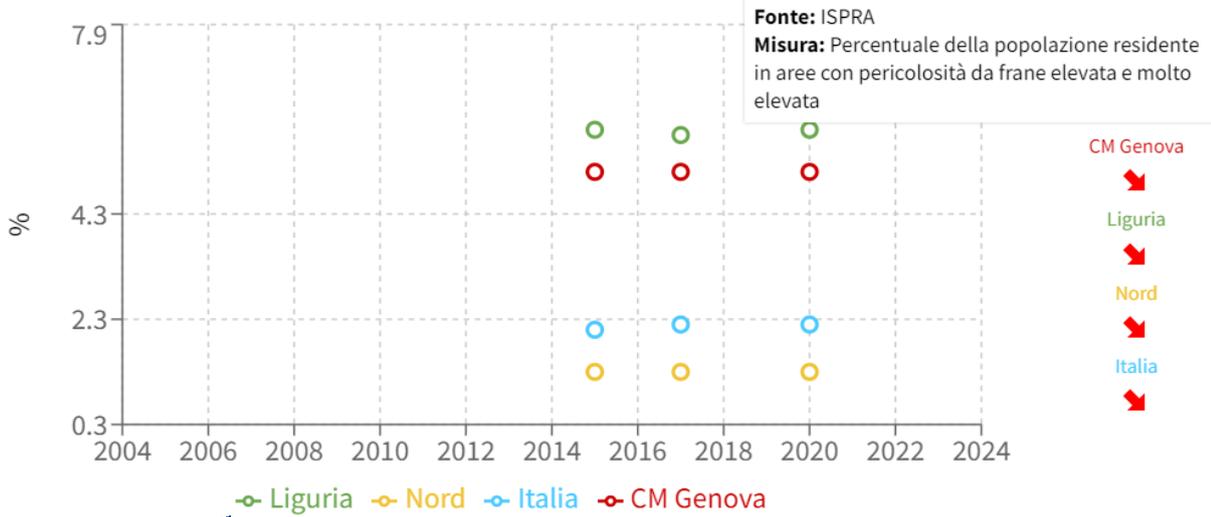
Popolazione a rischio: Frane 66.279 ab (P4+P3). Alluvioni 135.696 ab. (P2, di cui 87.273 ab. in P3). Fonte: [Rapporto ISPRA 2021](#)

<https://idrogeo.isprambiente.it/app/>

11.5 Ridurre gli effetti avversi dei disastri naturali

**Popolazione esposta al rischio di frane**

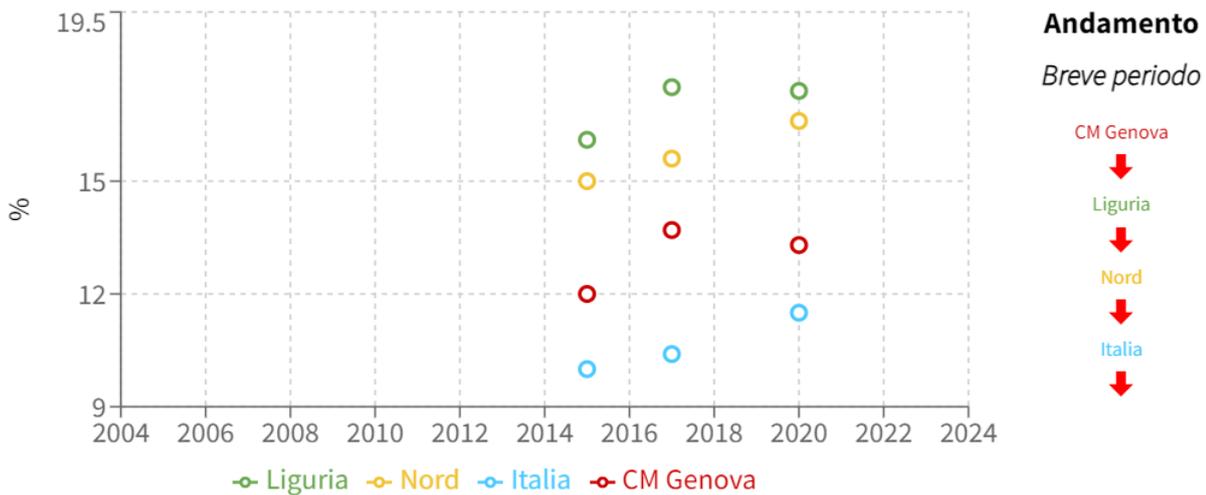
**DIAGRAMMA** MAPPA TABELLA



11.5 Ridurre gli effetti avversi dei disastri naturali

**Popolazione esposta al rischio di alluvioni**

**DIAGRAMMA** MAPPA TABELLA



**Fonte:** ISPRA

**Misura:** Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010)

**fonte:** [DataLab Città Metropolitana di Genova \(sdgcittametropolitana.ge.it\)](http://DataLab.Città Metropolitana di Genova (sdgcittametropolitana.ge.it))

Sono di seguito riportate le principali varianti ai piani di bacino (a partire dal 2019) che hanno comportato modifiche alle aree a più elevata pericolosità idrogeologica (dissesti idraulici e dissesti di versante).

Comune - zona di intervento	Piano di bacino	Anno approvazione variante	Tipologia
<b>Genova - Voltri</b> Rio S. Giuliano	Ambiti 12 e 13	2019	riperimetrazione fasce di inondabilità
Rii Marotto e Monferrato		2022 Varianti approvate ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	
<b>Genova – Cornigliano</b> Rio Roncallo	Ambiti 12 e 13	2021 variante in corso	aggiornamento piano intervento e ridelimitazione fascia di riassetto fluviale
<b>Genova - Sestri Ponente</b> T. Chiaravagna	Chiaravagna	2018 variante ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	riperimetrazione fasce di inondabilità
<b>Genova - Sestri Ponente</b> Fosso Battestu e rio Ruscarolo	Chiaravagna	2018	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova - Rivarolo</b> Rio Maltempo	Polcevera	2020 variante in corso	perimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova - Foce Polcevera</b>		2023 Variante approvata ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	
<b>Genova - tratti terminali del torrente Bisagno e del rio Fereggiano</b>	Bisagno	2021	perimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova - Rio Preli</b>		2022	
<b>Genova - Loc. Sciorba</b>		2023 variante in corso	
<b>Bargagli - loc. Sant'Alberto</b>		2023	aggiornamento della suscettività al dissesto
<b>Genova - scolmatore</b>		2023 variante approvata ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	perimetrazione delle fasce di inondabilità

<b>Genova – Nervi</b> Torrente Nervi	Ambito 14	2019	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova – Rio Lagaccio</b>		2023	
<b>Genova – loc. Albaro</b>		2023	
<b>S. Margherita Ligure – Paraggi</b> Torrente Acquamorta	Ambito 15	2022 variante in corso	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Santa Margherita Ligure - via Martiri del Turchino</b>		2022	riperimetrazione frana quiescente
<b>Comune di Rapallo - loc. Poggiolino</b>		2023	riperimetrazione fasce di inondabilità
<b>Avegno - loc. Molino Nuovo, Recco</b> Torrente Recco e rio Treganega		2020	aggiornamento delle fasce di inondabilità
<b>Comune di Uscio – loc. Calcinara</b>	T. Lavagna	2023	riperimetrazione dell'area in classe speciale di tipo A
<b>T. Lavagna, T. Sturla, F. Entella</b>	T. Lavagna / Ambito 16	2020	aggiornamento della carta delle fasce di inondabilità
<b>Uscio – loc. Colle Caprile</b>	T. Lavagna	2021	riclassificazione della suscettività al dissesto di un'area classificata PG3a
<b>Ne – tratto terminale t. Garibaldi</b>	Ambito 16	2021 variante ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Chiavari - torrente Rupinaro</b>	Ambito 16	2021	aggiornamento del piano degli interventi
<b>Casarza Ligure - loc. Setteventi</b>	Ambito 17	2020	riperimetrazione di una frana attiva classificata come Pg4
<b>Comuni di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Ch. e Moneglia</b>		2023 variante in corso	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Masone (14 frane)</b> <b>Campo Ligure (8 frane)</b> <b>Rossiglione (4 frane)</b> <b>Masone – torrente Vezzulla</b> <b>Campoligure – rio Mongrosso</b>	Stura	2022	dissesti idraulici e di versante
<b>Montoggio (7 frane)</b> <b>Busalla (4 frane)</b> <b>Ronco Scrivia (1 frana)</b> <b>Busalla – rio Seminella</b>	Scrivia	2022	dissesti idraulici e di versante

<b>Rondanina (2 frane)</b>	Trebbia	2022	dissesti di versante
<b>S.Stefano d'Aveto (1 frana)</b> <b>Rezzoaglio (3 frane)</b>	Aveto	2022	dissesti di versante

## 1.3 Verde urbano e aree di interesse naturalistico



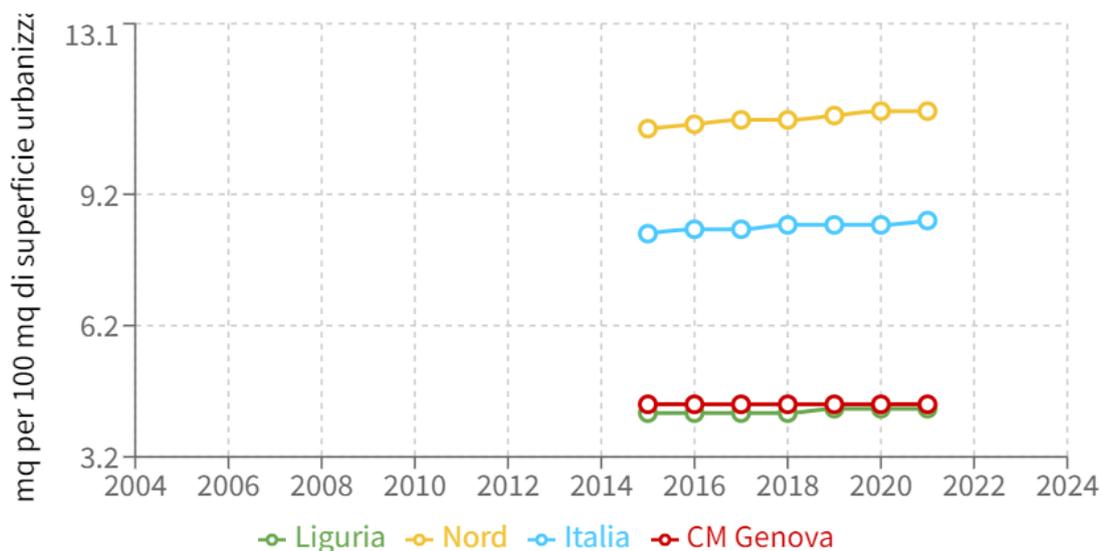
PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE	Indicatori	Misura	2019			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Patrimonio culturale	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	1,1	1,0	1,8	1,1	1	1,7	1,1	1,0	1,7



### 11.7 Fornire l'accesso a spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi

#### Incidenza delle aree di verde urbano in città

DIAGRAMMA MAPPA TABELLA



#### Andamento

Breve periodo

CM Genova



Liguria



Nord



Italia



Fonte: ISTAT

Misura: Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città

fonte: [DataLab Città Metropolitana di Genova \(sdgcittametropolitana.ge.it\)](http://sdgcittametropolitana.ge.it)

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2018			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Disponibilità di verde urbano **	mq/ab.	12,3	18,2	33,8	21,2	18,3	31,0	<b>21,2</b>	<b>18,5</b>	<b>32,5</b>

\*\* metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

fonte: BES 2021- 2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici>



PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Paesaggio	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*	%	74,6	75,2	49,5	85,1	81,6	56,6
			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
			85,1	81,6	56,6	<b>85,1</b>	<b>81,6</b>	<b>56,6</b>

\* percentuale di comuni in cui è presente una zona della Rete Natura 2000

La qualità del paesaggio e del patrimonio culturale acquistano un carattere non trascurabile in un'area come quella genovese che sta riscoprendo anche una propria vocazione turistica.

Particolarmente buona è la presenza di **aree di particolare interesse naturalistico**, poiché la percentuale dell'area metropolitana (85,1%), in linea con il dato regionale, supera di oltre 25 punti percentuali il dato nazionale (56,6%).

La percentuale di verde storico e parchi è lievemente inferiore al dato nazionale.

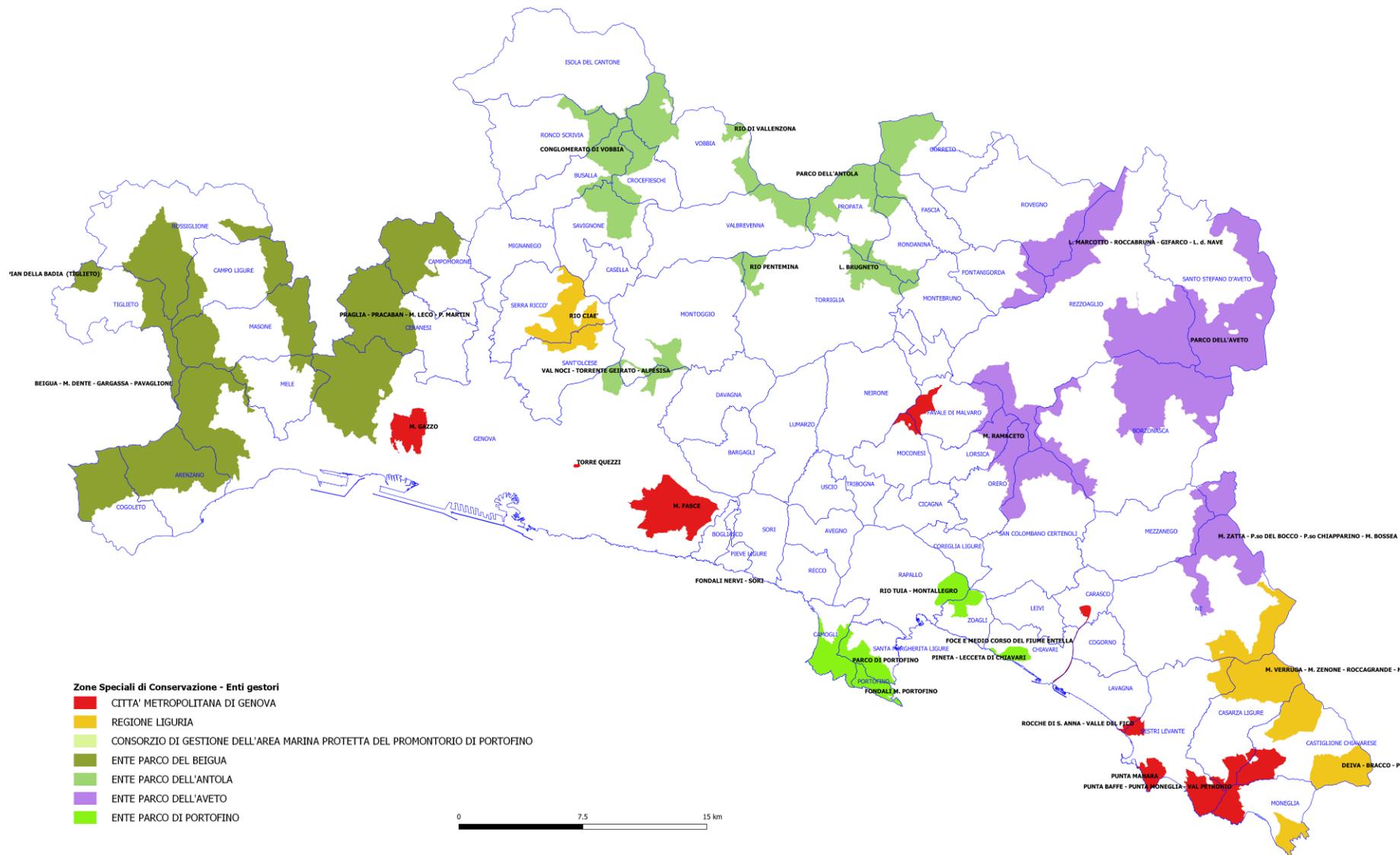
Il tema della qualità ambientale mostra la sofferenza della città metropolitana di Genova sotto l'aspetto dei metri quadrati di **verde urbano disponibile per abitante**, valore pari a 21,2 mq per abitante, sensibilmente in crescita nel 2020 rispetto agli anni precedenti. Il dato nazionale di 32,5 mq per abitante è, invece, in crescita.

Ancora viene rappresentata la diffusione dei **territori boscati** – che interessano ben il 75% del complessivo territorio metropolitano, dove l'esigenza non è tanto quella della nuova forestazione (come previsto nella M2.C4 del PNRR), quanto quella del rinfoltimento e del miglioramento della qualità della copertura vegetazionale, anche attraverso l'eliminazione delle specie invasive.

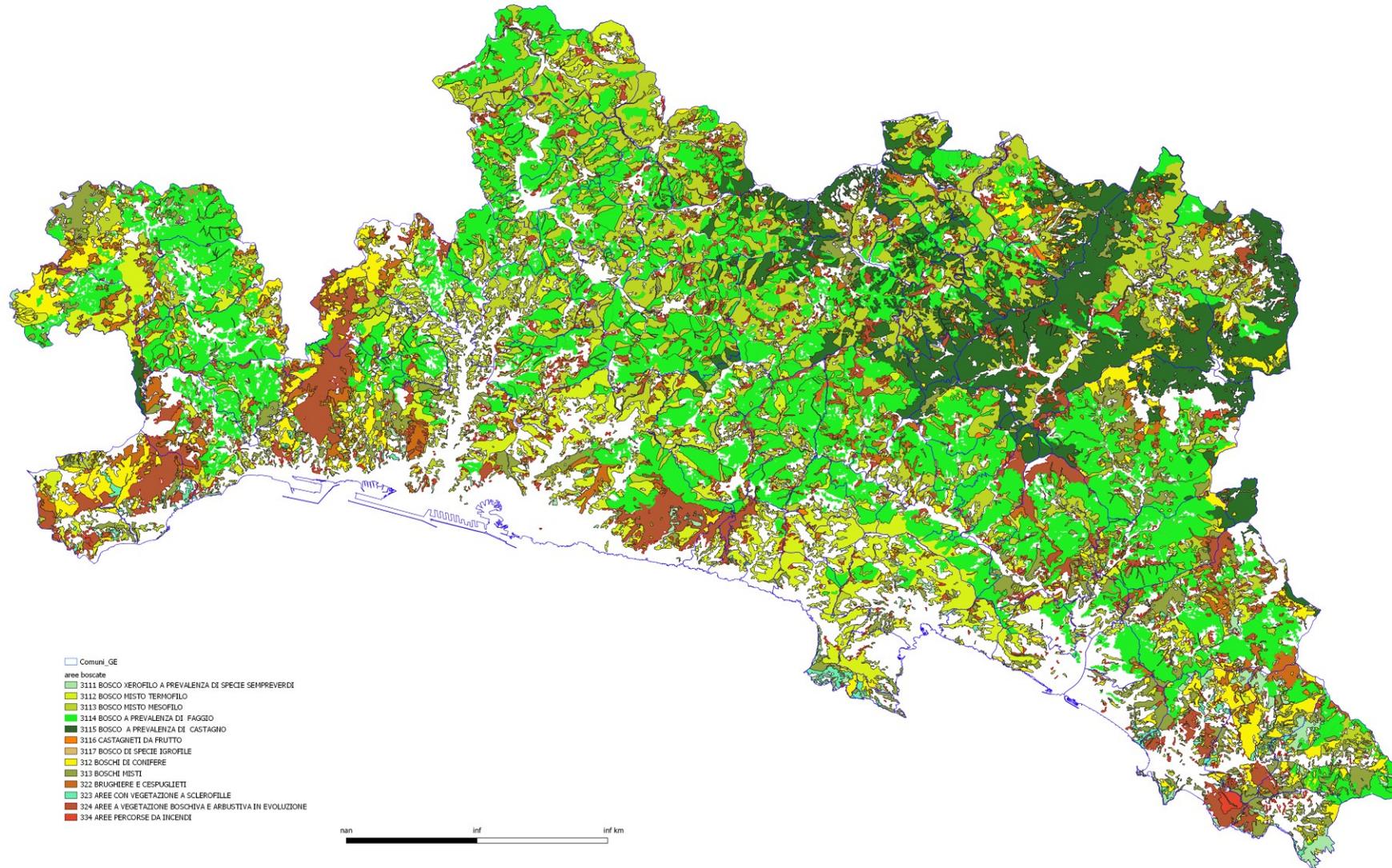
Anche il rinnovo della copertura boschiva con piante giovani permette una importante performance in termini di riduzione della CO2.



# ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA - ENTI GESTORI



# AREE BOSCADE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



- Comuni\_GE
- aree boscate
- 3111 BOSCO XEROFILO A PREVALENZA DI SPECIE SEMPREVERDI
- 3112 BOSCO MISTO TERMOFILO
- 3113 BOSCO MISTO MESOFILO
- 3114 BOSCO A PREVALENZA DI FAGGIO
- 3115 BOSCO A PREVALENZA DI CASTAGNO
- 3116 CASTAGNETI DA FRUTTO
- 3117 BOSCO DI SPECIE IGROFLE
- 312 BOSCHI DI CONIFERE
- 313 BOSCHI MISTI
- 322 BRIGHIERE E CESPUOLIETTI
- 323 AREE CON VEGETAZIONE A SCLEROFILLE
- 324 AREE A VEGETAZIONE BOSCHIVA E ARBUSTIVA IN EVOLUZIONE
- 334 AREE PERCORSE DA INCENDI



AMBIENTE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero PM10 (50 µg/m3)	giorni	5,0	5,0	28,0	3,0	3,0	28,0
	Superamento del valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3) - Biossido di azoto*	µg/m3	60,0	60,0	17,0	57,0	57,0	14,0
Consumo di risorse	Dispersione da rete idrica	%	39,0	40,2	37,3	38,0	40,6	42,0

#### Superamento limiti inquinamento aria - NO2

valore limite per la protezione della salute umana: media annuale di NO2 (40µg/m3) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al valore limite

fonte: BES 2020-BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici>

Parzialmente negativa la situazione relativa alla **qualità dell'aria**. Mentre le emissioni di PM10 hanno superato i limiti solo in 3 giorni dell'anno (sono 28 i giorni di superamento del limite a livello nazionale), più seria è invece la situazione relativa alle emissioni di biossido d'azoto. Si registra il superamento del valore limite per la protezione della salute umana. In Italia sono 14 i comuni capoluogo che registrano un valore superiore al valore limite.

Confronto qualità dell'aria tra le Città Metropolitane di Genova, Torino, Milano e Venezia (rilevazione anno 2018).

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2018			
			CM Genova	CM Torino	CM Milano	CM Venezia
Qualità ambientale	Superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero PM10 (50 µg/m3)	giorni	3,0	83,0	72,0	68,0

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2018			
			CM Genova	CM Torino	CM Milano	CM Venezia
	Superamento del valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3) - Biossido di azoto	µg/m3	57,0	53,0	58,0	51,0
Consumo di risorse	Dispersione da rete idrica	%	38,0	32,6	18,7	36,7

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

Nel 2022 sono stati introdotti nel BES i seguenti nuovi indicatori relativi alla qualità dell'aria:

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento limiti inquinamento aria PM 2,5	µ/mc	13,0	3,0	77,0	13,0	4,0	83,0

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020		
			CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento limiti inquinamento aria NO2	µ/mc	48,0	48,0	9,0

#### Superamento limiti inquinamento aria - NO2

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3, e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito

fonte: BES 2022 <https://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/>

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2021		
			CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento limiti inquinamento aria NO2	µ/mc	51,0	51,0	10,0

#### Superamento limiti inquinamento aria - NO2

valore limite per la protezione della salute umana: media annuale di NO2 (10µg/m3) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al valore limite

fonte: BES 2023 <https://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/>

### 1.3 Aree rurali



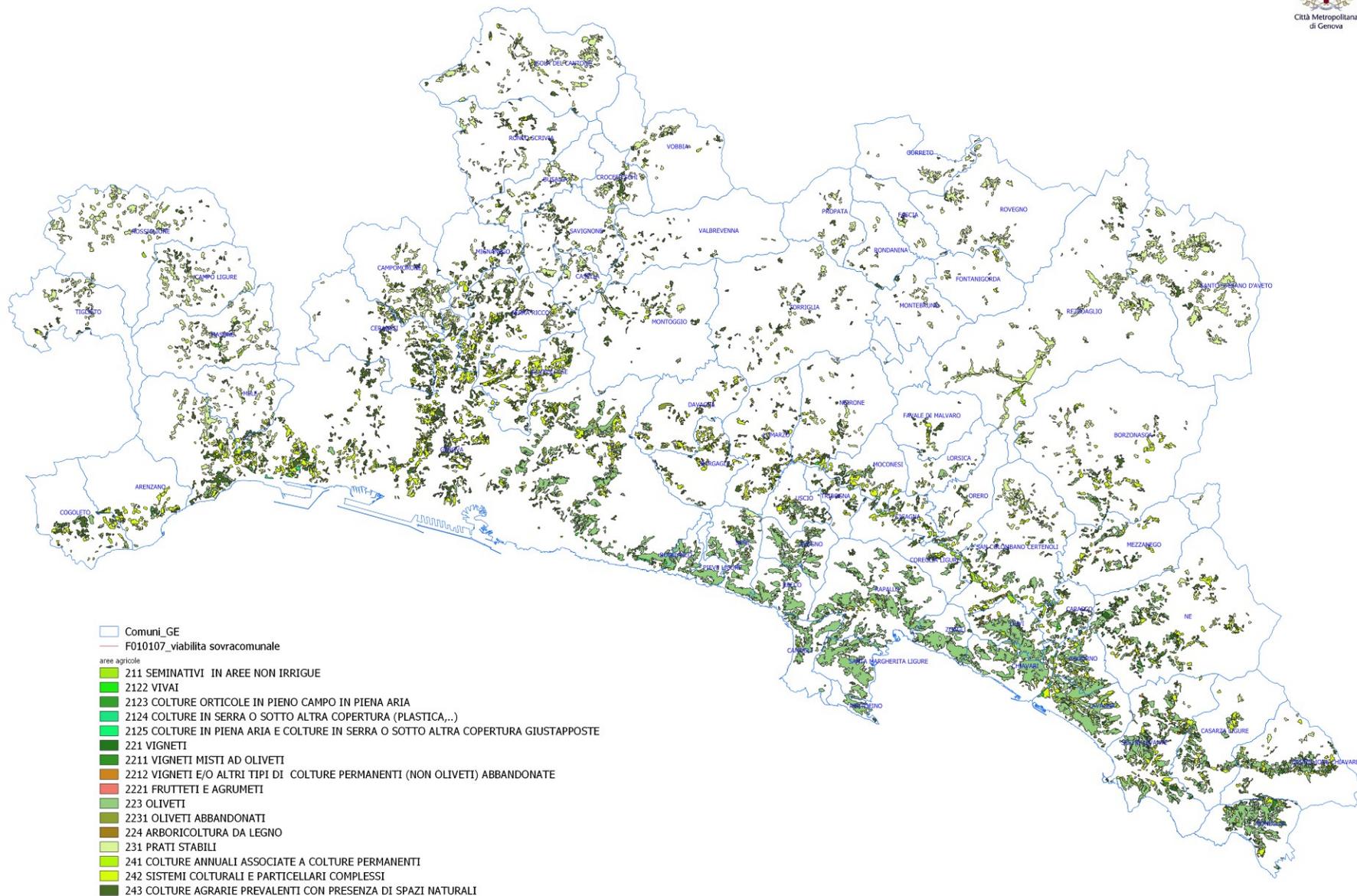
Tale tema è stato studiato attraverso l'individuazione sulla cartografia metropolitana delle aree e dei territori così individuati nella carta regionale di uso del suolo, e l'incidenza delle are per attività agricole sul totale a livello comunale.

Indicatori	Misura	2018			2019			2020			2021		
		CMGe	Liguria	Italia									
Diffusione delle aziende agrituristiche	n. per 100 Km <sup>2</sup>	7,5	12,1	7,8	7,5	12,5	8,1	7,9	13,1	8,3	8,0	12,9	8,4

fonte: BES 2020-2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/>

È stata inoltre analizzata la distribuzione delle aree terrazzate agricole, che come individuato dagli studi ISPRA qui riportati qualificano la Liguria e la Città metropolitana, come il territorio maggiormente interessato a livello nazionale con 40.000 km di terrazzamenti: si tratta di un tema che non solo caratterizza aspetti produttivi, ma anche la connotazione del paesaggio e la sicurezza dei territori, essendo infatti l'abbandono elemento di criticità per questi areali e quelli contermini.

# AREE AGRICOLE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

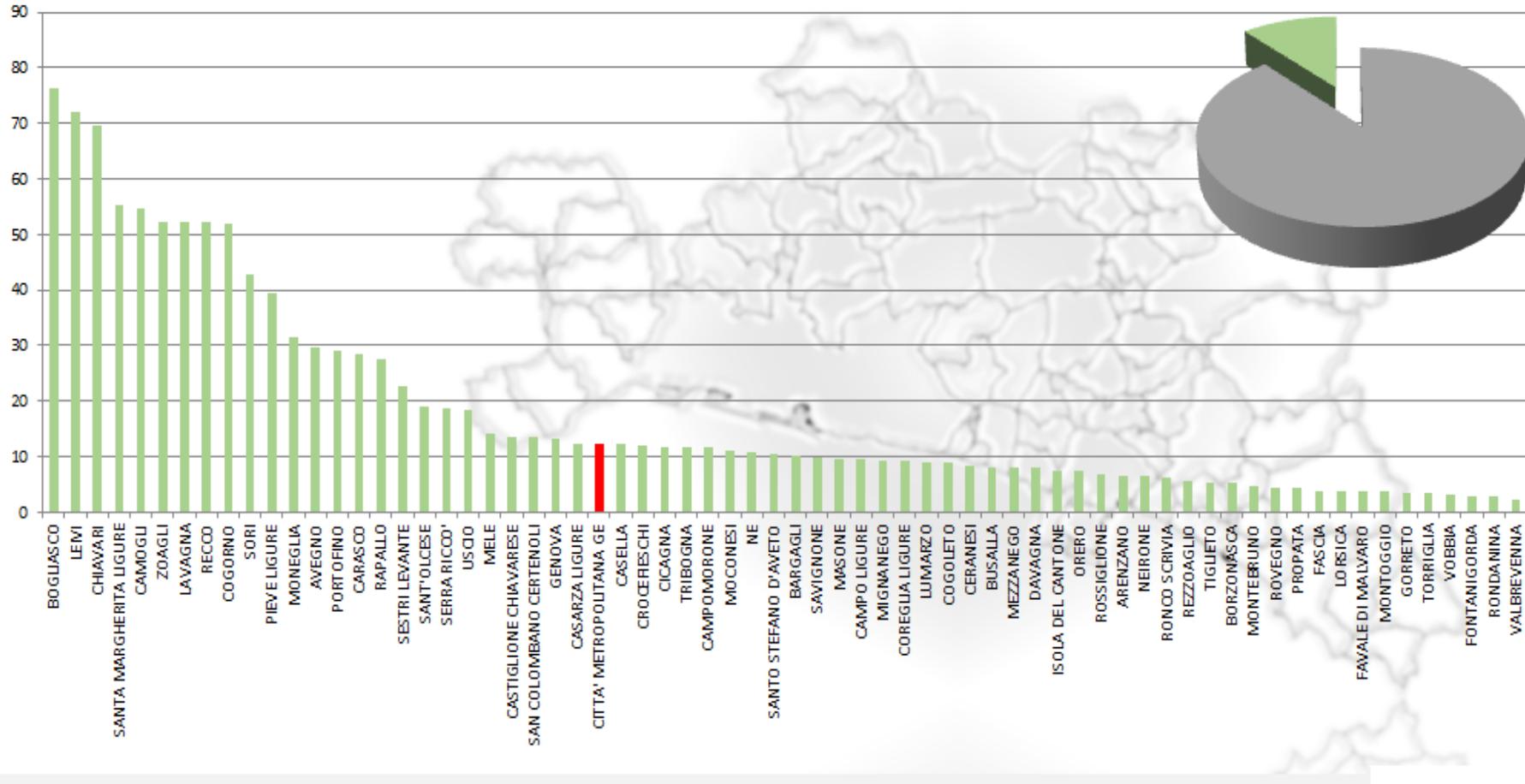


## AREE AGRICOLE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREE AGRICOLE = 12% SUPER. TERRITORIALE



## TERRAZZAMENTI IN LIGURIA – Raffronto nazionale

### 3.2 Aree terrazzate agricole

Le aree terrazzate agricole in Italia sono occupate prevalentemente da colture permanenti quali frutteti, vigneti e oliveti. I terrazzamenti sono costituiti da successioni di muretti a secco che modellano il versante in terrapieni coltivabili. Le principali aree terrazzate si trovano in Liguria, in Valtellina e Val Chiavenna (SO), in Penisola Sorrentina, in Cilento, Gargano, diffuse in Calabria e nella Sicilia nord-orientale e sud-orientale (Figura 3.3).



Figura 3.3 - Ubicazione delle aree terrazzate in Italia (elaborazione da LPIS refresh di AGEA-SIN)

A titolo di esempio si riportano i dati relativi alle aree terrazzate censite dal Progetto ALPTER nell'arco alpino.

Tabella 3.3 - Principali aree terrazzate nell'arco alpino (Fonte: Progetto ALPTER Paesaggi terrazzati dell'arco alpino, 2008)

Zona geografica	Superficie Totale (km <sup>2</sup> )	Superficie terrazzata (km <sup>2</sup> )	Superficie terrazzata (%)	Lunghezza muri a secco (km)	Lunghezza muri a secco/superficie terrazzata (km/km <sup>2</sup> )
Regione Liguria	5410	373	6,8%	40.000	107
Regione Liguria (SAU)	626	373	59%	-	-
Parco Cinque Terre (SP)	38	20	66%	6000	300
Valtellina (SO)	3212	12 (aree a vite)	0,3%	1000	83
Val Chiavenna (SO) (versante destro)	11,4	4,5	15%	-	-
Val Chiavenna (Chiavenna, Piuro, Villa di Chiavenna)	129,3	4,5	3,5%	550	122
Val di Cembra (TN)	450	-	-	130	-
Canale di Brenta (VI)	60	3,2	5,3%	225	70



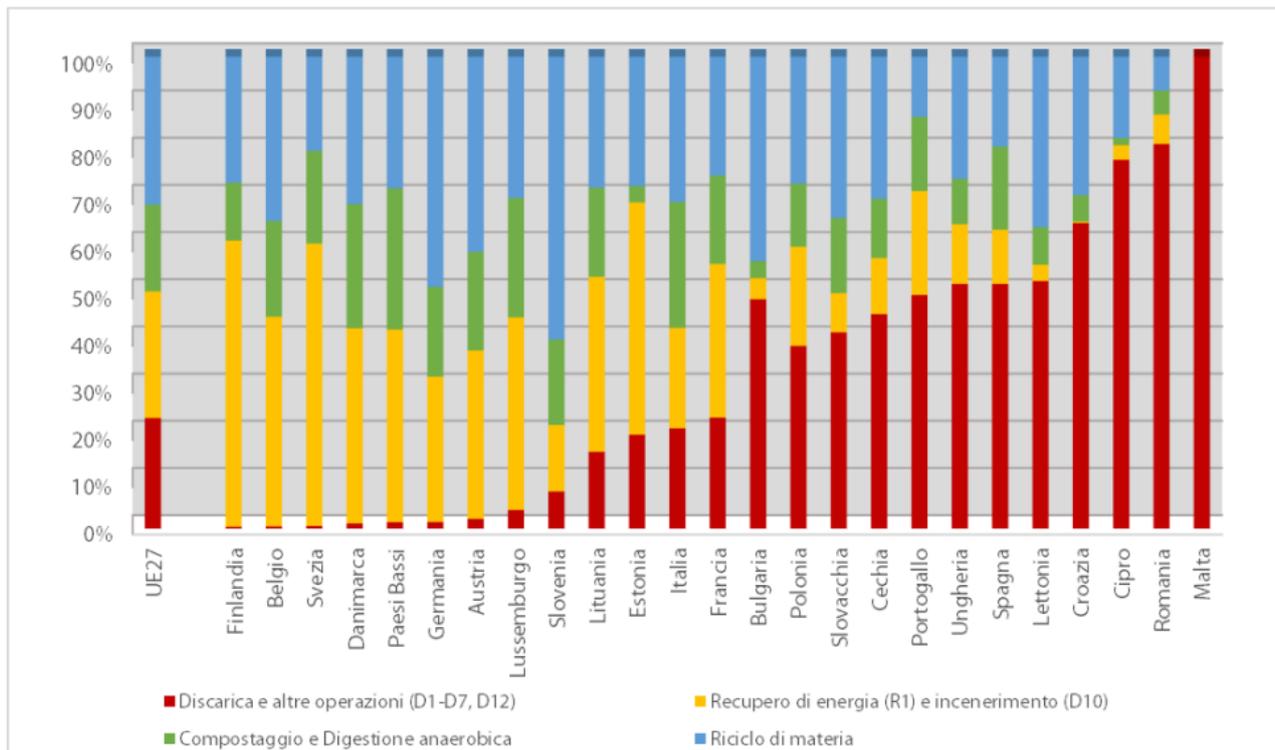
Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale – anno 2013

## 1.4 Rifiuti



Il **conferimento dei rifiuti urbani in discarica** è la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica (anche fuori provincia) sul totale dei rifiuti urbani raccolti. È un indicatore che evidenzia la difficoltà di un territorio a ridurre il conferimento.

**Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nell'UE27, anno 2023 (dati ordinati per percentuali crescenti di smaltimento in discarica).**



Nota: I dati relativi a Grecia e Irlanda non sono disponibili.  
Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

Figura 1 - Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023, pag. 9 Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023 — Italiano (isprambiente.gov.it)

Rilevato che, in Europa l'obiettivo di conferimento in discarica di un massimo del 10% dei rifiuti di origine urbana prodotti è già stato raggiunto solo dai paesi con maggiori quote di recupero energetico e rilevato che, anche lo stesso scarto degli impianti che recuperano rifiuti, contribuisce ad incrementare i quantitativi di rifiuti di origine urbano che vengono conferiti in discarica appare evidente che il target del 10% può essere raggiunto unicamente con un adeguato mix di interventi che mirino ad incrementare e migliorare i processi di recupero di materia, incrementare le attività di compostaggio e digestione anaerobica, efficientare il recupero energetico, nonché ad valutare ed accogliere nuove sfide nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti.

Evoluzione delle percentuali regionali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%), anni 2005 – 2022

(fonte: ISPRA)

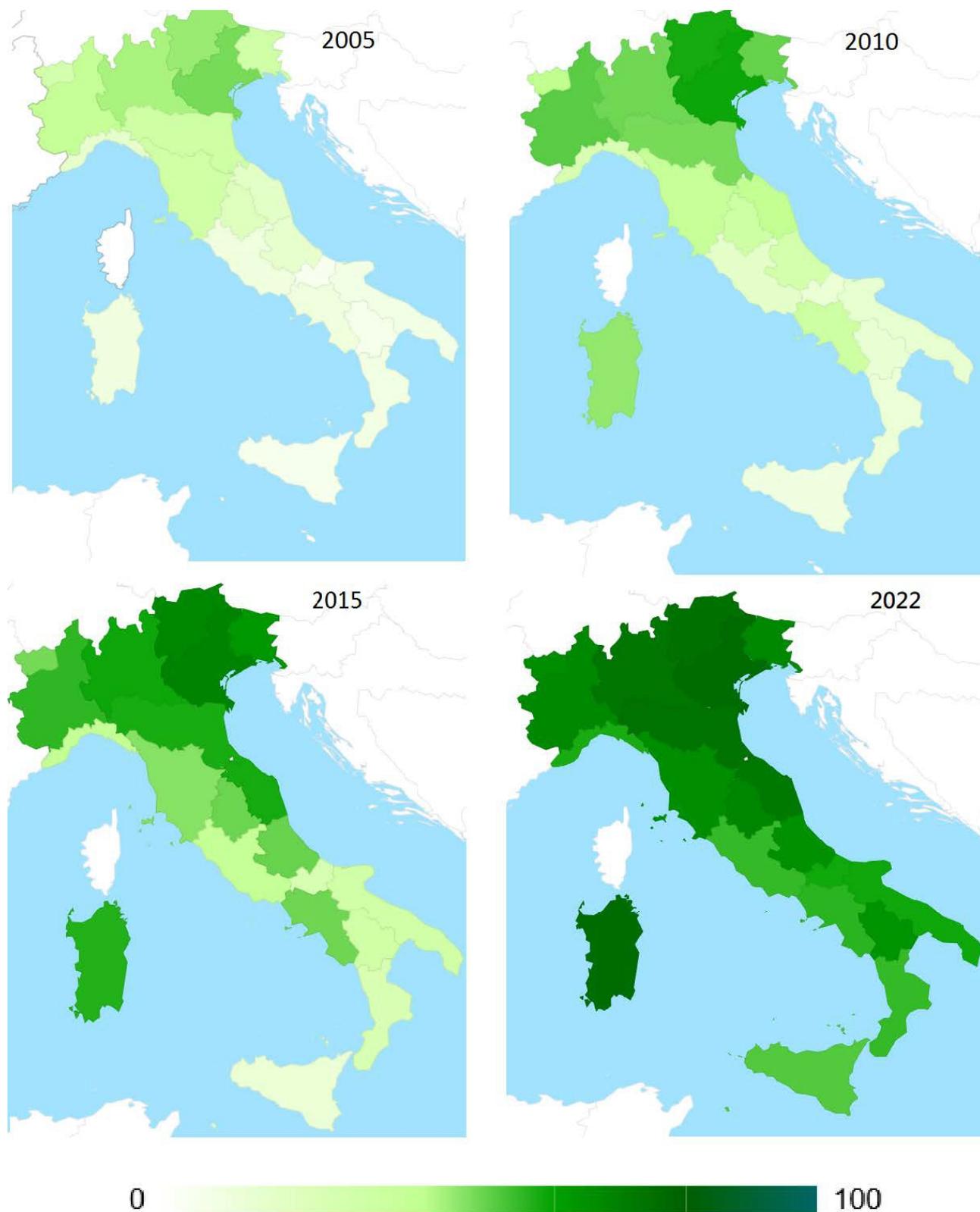


Figura 2 - Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023, pag. 57. [Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023 — Italiano \(isprambiente.gov.it\)](https://www.isprambiente.gov.it)

### Rifiuti urbani

(tonnellate)

Roma	2.219.474
Napoli	1.491.111
Milano	1.465.196
Torino	1.059.838
Bologna	566.986
Palermo	558.835
Bari	555.951
Firenze	550.103
Catania	528.770
Venezia	481.786
<b>Genova</b>	<b>421.140</b>
Messina	269.977
Reggio Calabr..	194.213
Cagliari	185.822

### Rifiuti urbani pro capite

(kg/ab.\*anno)

Venezia	+577,9
Bologna	+560,5
Firenze	+558,5
Roma	+526,4
<b>Genova</b>	<b>+517,6</b>
Napoli	+502,1
Italia	+493,6
Catania	+493,3
Torino	+482,1
Palermo	+465,3
Milano	+455,1
Bari	+454,5
Messina	+450,9
Cagliari	+442,9
Reggio Calabria	+375,5

### Variazione assoluta rifiuti urbani pro capite

(kg/ab.\*anno) 2022-2021

Venezia	+9,0
Catania	+0,9
Bologna	-0,4
Roma	-1,0
Milano	-2,5
<b>Genova</b>	<b>-3,9</b>
Napoli	-5,8
Messina	-6,3
Bari	-7,0
Torino	-8,3
Italia	-8,5
Firenze	-9,0
Palermo	-10,7
Reggio Calabria	-11,0
Cagliari	-21,9

Fonte: sito web [www.inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti](http://www.inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti), dati SIPRA Ambiente e ISTAT.

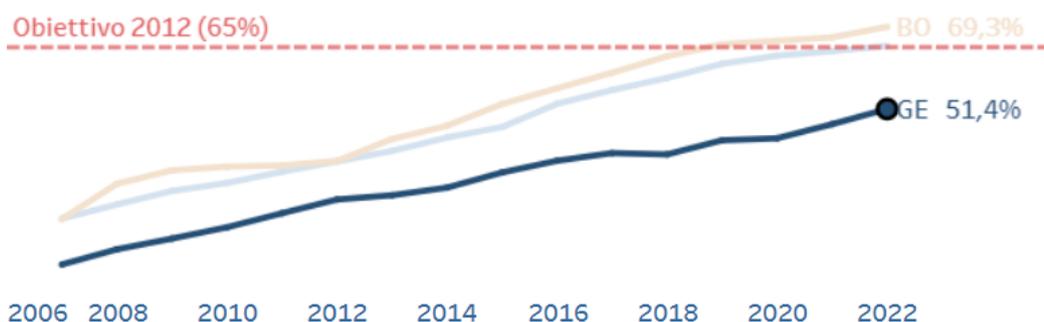
CMGe si posiziona quinta per produzione di rifiuti urbani pro-capite (517,6 kg/ab.\*anno), valore sopra la media nazionale, pari a 493,06 kg/ab.\*anno.

La percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, al 2022, è al di sotto sia del livello regionale che di quello nazionale e si assesta al 51,4% (48,40% nel 2021 secondo DGR 590/2022).

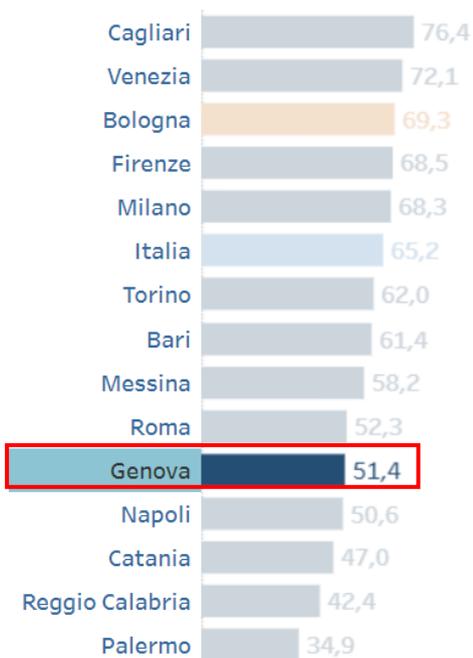
Il dato relativo al 2022 ha registrato un incremento del 3.3%.

### Trend della % di raccolta differenziata

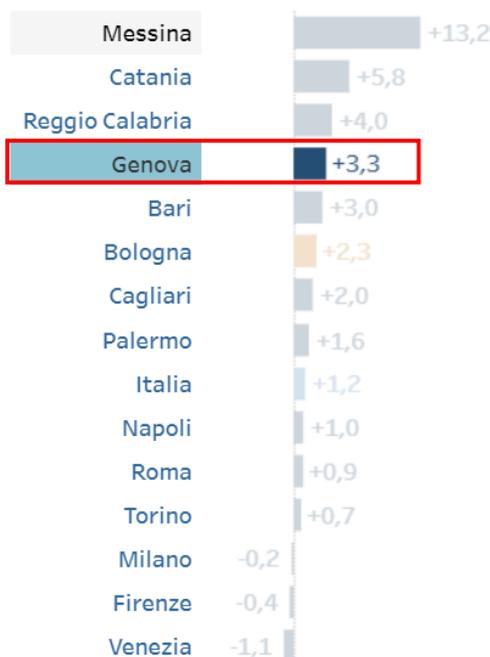
Serie storica 2007-2022



## % raccolta differenziata



## Variazione (in punti percentuali)



Fonte: sito web [www.inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti](http://www.inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti), dati ISPRA Ambiente e ISTAT.

La Città Metropolitana di Genova, pur essendo sotto il valore percentuale indicato come obiettivo di raccolta differenziata dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006, L. 27 dicembre 2006 n. 296) registra un costante aumento del trend. Tale valore è tra gli obiettivi individuati dai Goals dell'Agenda 2030 "Obiettivo 12: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" e fa parte degli indicatori BES nel Dominio *Qualità dei servizi*.

Di seguito una rappresentazione delle percentuali di raccolta differenziata per il totale della popolazione di Città Metropolitana di Genova.

## Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - anno 2022 (da D.G.R. n. 573 del giorno 22 giugno 2023)

Area	Popolazione 2022	RU tot 2022 (t/anno)	RD tot 2022 (t/anno)	RD tot 2022 (%)	Pro-capite 2022 (kg/ab*anno)
<b>CMGE</b>	821.565	415.917	214.326	51,53%	506
> <i>Genovesato</i>	648.597	321.086	149.708	46,63%	495
> <i>Golfo Paradiso-Valli del Levante</i>	64.112	31.508	21.110	67,00%	491
> <i>Fascia costiera Tigullio</i>	108.856	63.323	43.508	68,71%	582
<b>Regione Liguria</b>	1.519.886	803.108	462.893	57,64%	528

fonte dati: rielaborazione dati raccolta differenziata approvati con DGR 573/2023 del 22/06/2023

**Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - 2021** (da D.G.R. n. 590 del giorno 23 giugno 2022)

Area	Popolazione 2021	RU tot 2021 (t/anno)	RD tot 2021 (t/anno)	RD tot 2021 (%)	Pro-capite 2021 (kg/ab*anno)
<b>CMG</b>	824.922	425.877	206.124	48,40%	516
> <i>Genovesato</i>	649.763	329.870	140.148	42,49%	508
> <i>Golfo Paradiso-Valli del Levante</i>	63.782	32.485	21.951	67,57%	509
> <i>Fascia costiera Tigullio</i>	111.377	63.522	44.019	69,30%	570
<b>Regione Liguria</b>	1.522.964	822.899	458.401	55,71%	540

fonte dati: rielaborazione dati raccolta differenziata approvati con DGR 573/2023 del 22/06/2023

**Andamento della produzione dei rifiuti urbani della città metropolitana di Genova, 2014-2022**



Figura 3 - grafico recante andamento produzione rifiuti urbani, catasto rifiuti ISPRA Ambiente [ISPRA :: Catasto Nazionale Rifiuti \(isprambiente.it\)](https://isprambiente.it/)

**Andamento della percentuale di raccolta differenziata nella Città Metropolitana di Genova, 2014-2022**

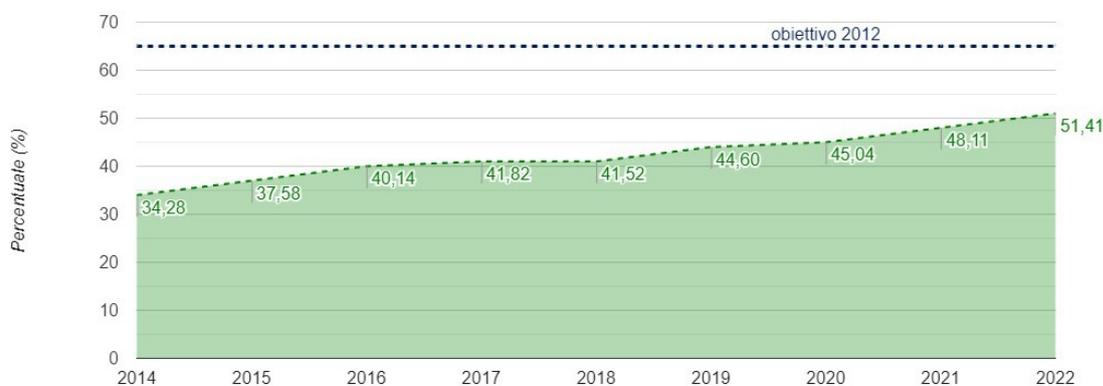
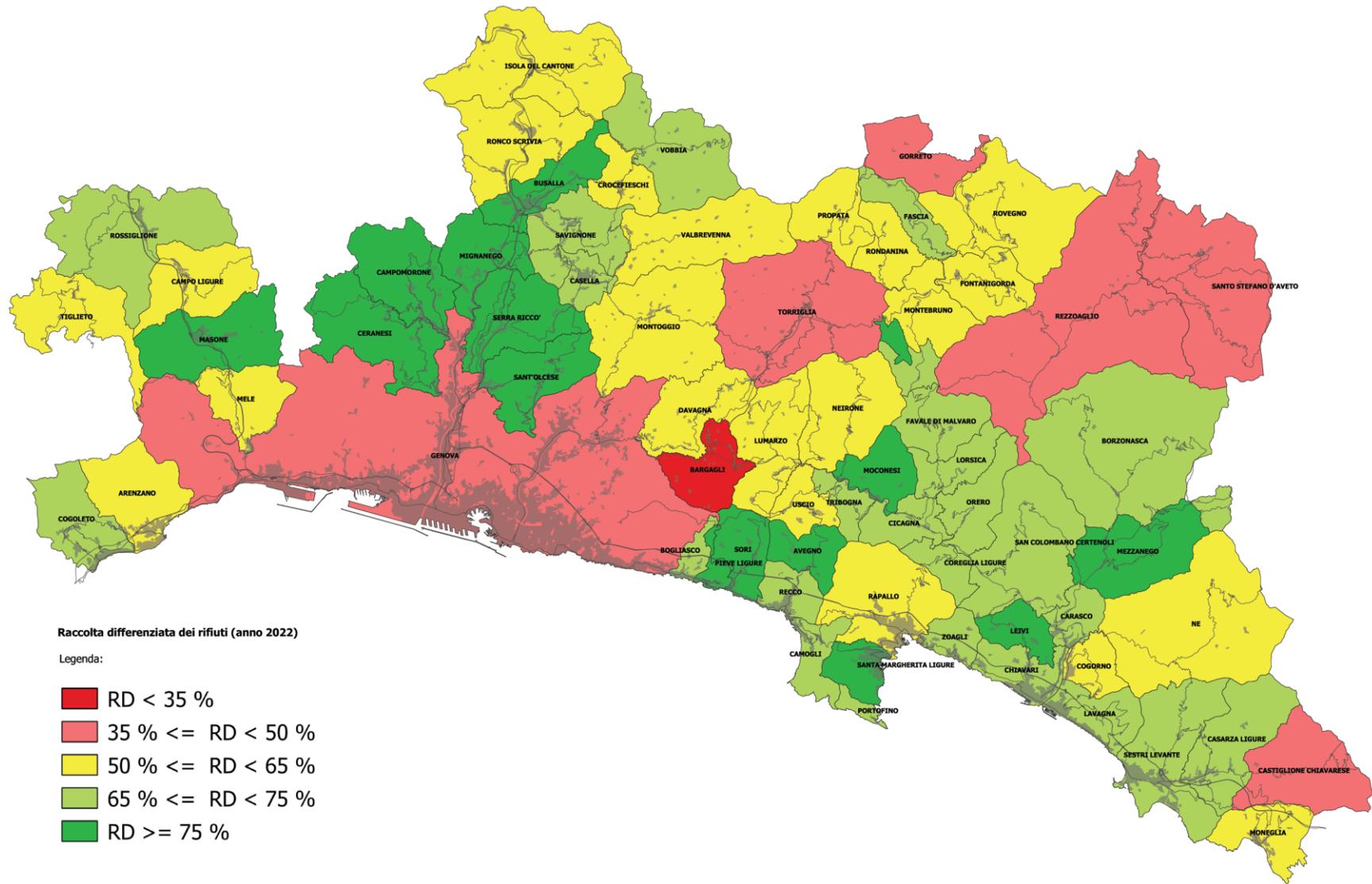
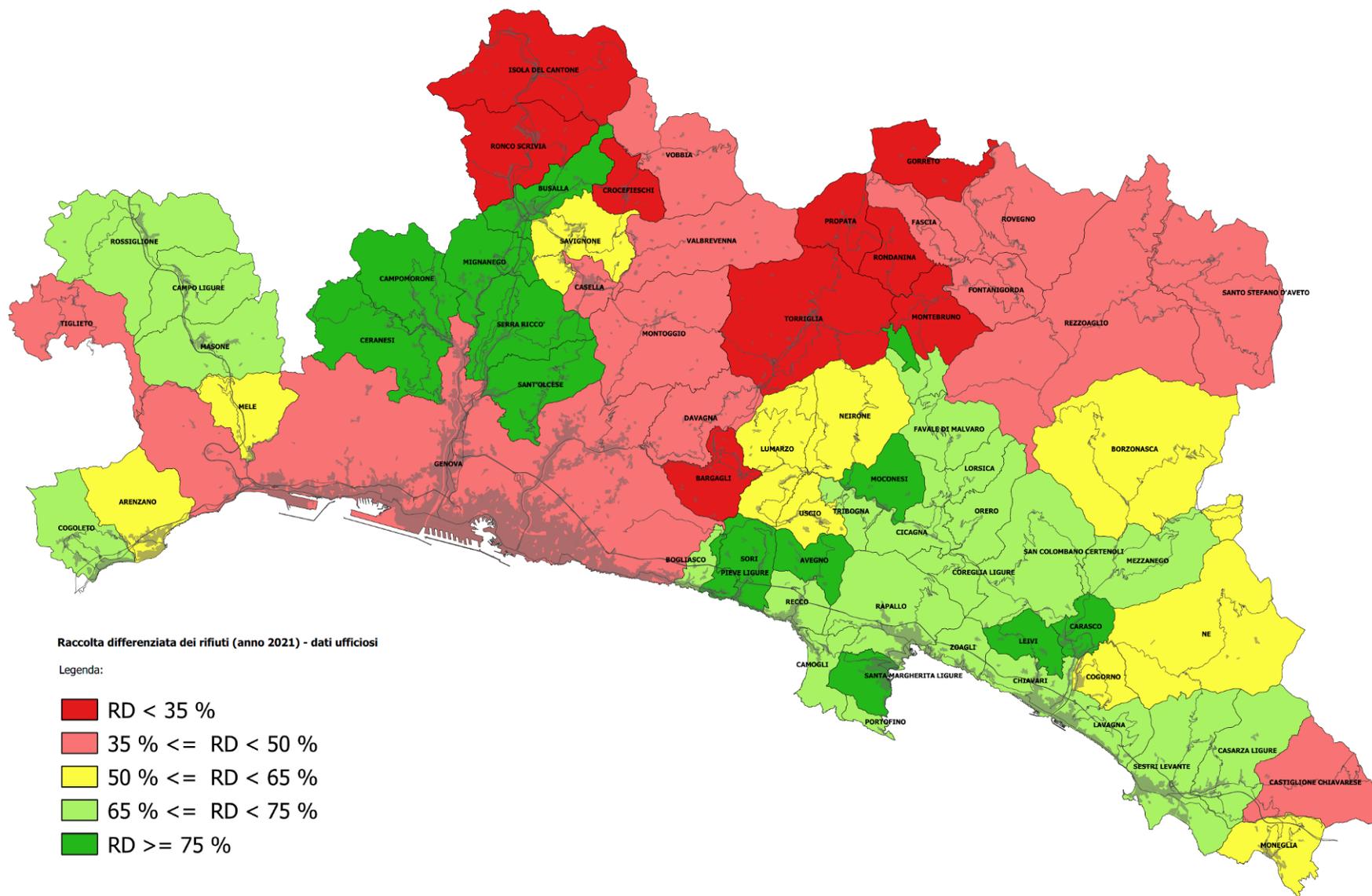


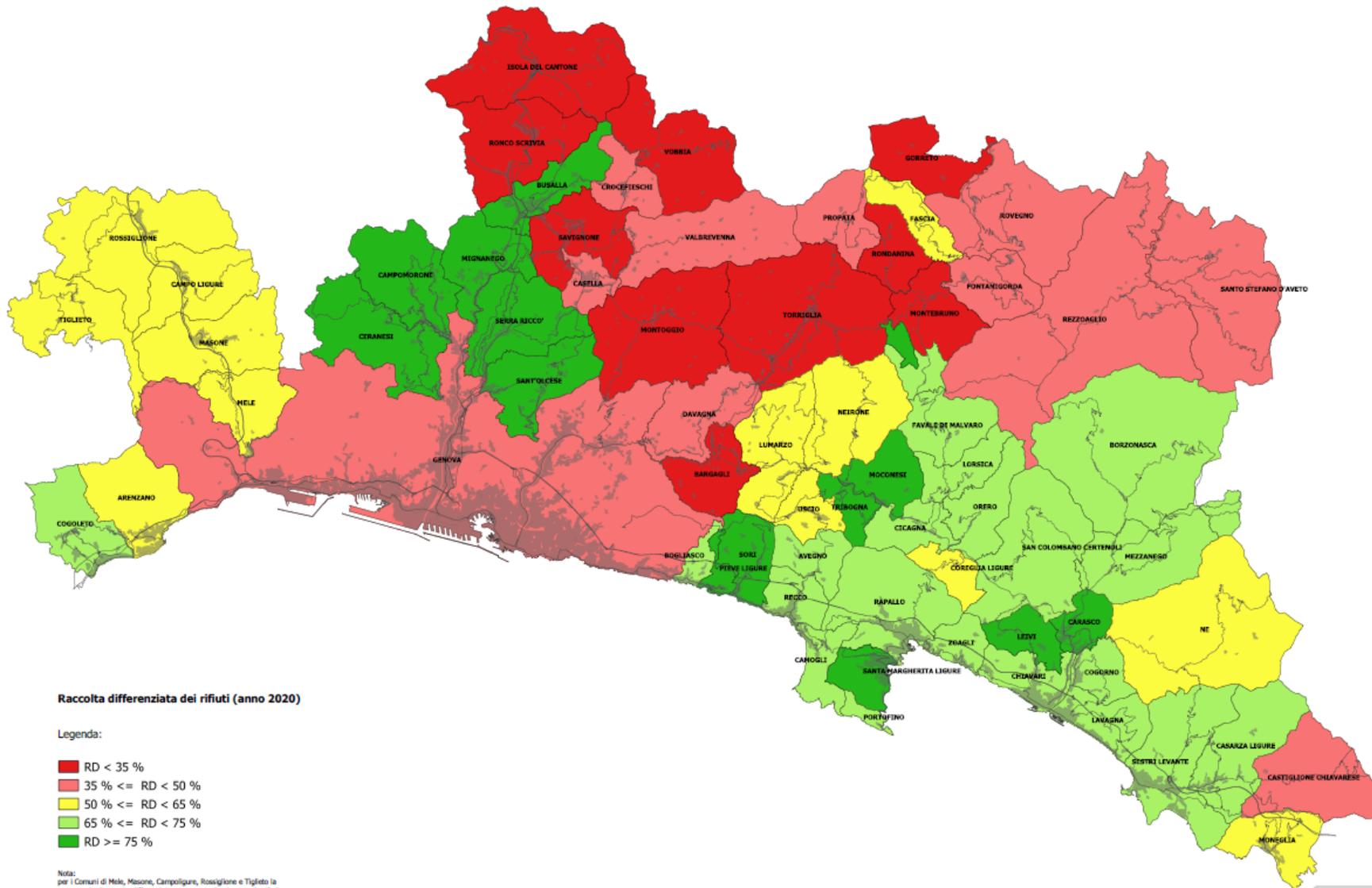
Figura 4 - grafico recante andamento risultati di raccolta differenziata, catasto rifiuti ISPRA Ambiente [ISPRA :: Catasto Nazionale Rifiuti \(isprambiente.it\)](https://isprambiente.it/)

Il dato salito nel 2022 al 51,4 % (secondo DGR 590/2022), se pur rappresenta l'incremento annuale massimo registrato dal 2014, non può che considerarsi una tappa intermedia di un percorso volto a superare il 65% di raccolta differenziata di rifiuti.

Di seguito una rappresentazione a confronto della raccolta differenziata dei rifiuti tra l'anno 2020, il 2021 ed il 2022. Nell'ultima annualità i miglioramenti più significativi, in termini di risultati di raccolta differenziata, sono stati ottenuti nei territori della Valle Scrivia e della Alta Val Trebbia.





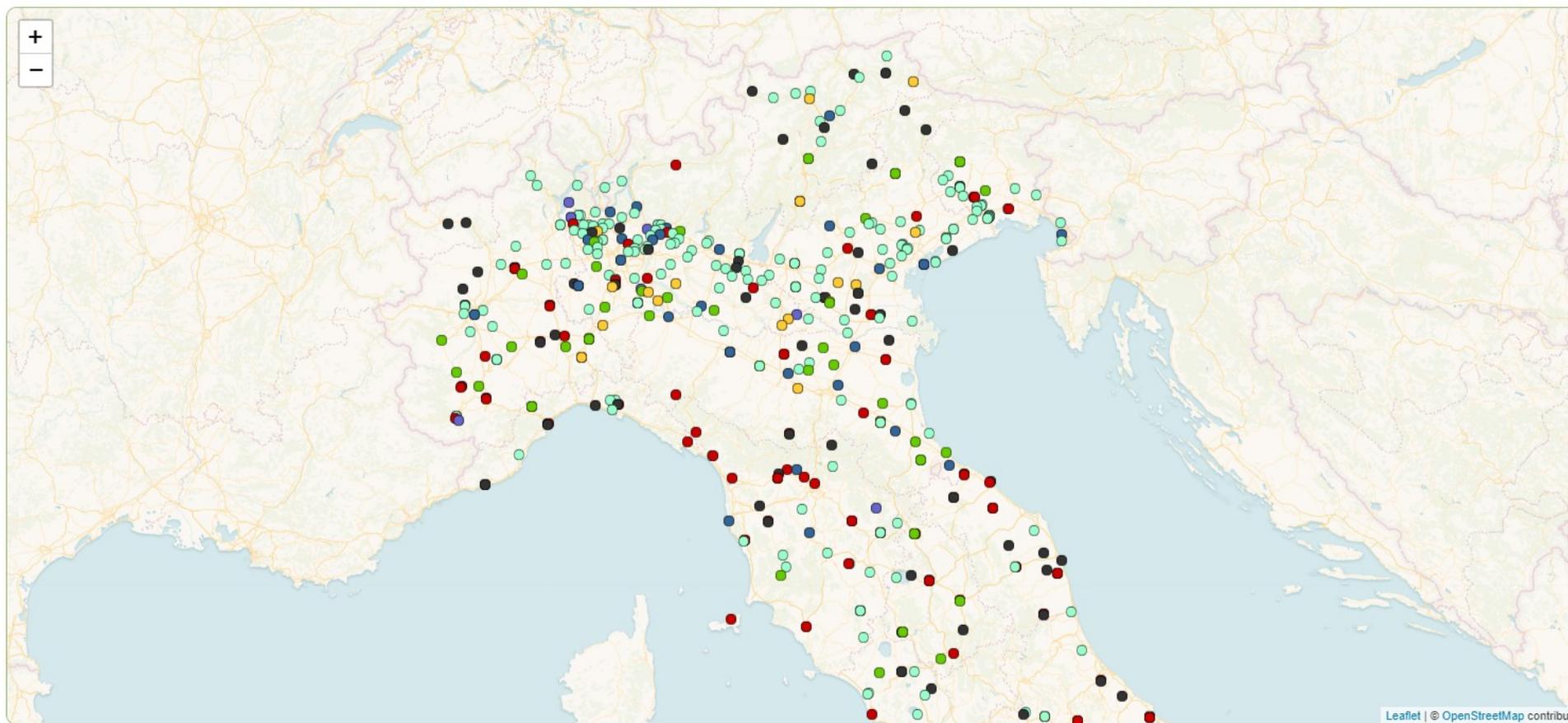


Città Metropolitane	Produzione RD 2020 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2021 (kg/ab * anno)	Variazione annuale (%)
Venezia	403,50	416,40	3,20%
Firenze	377,33	391,00	3,62%
Bologna	373,03	375,90	0,77%
Roma Capitale	257,64	271,00	5,19%
Genova	226,58	250,90	10,73%
Napoli	232,80	251,90	8,20%
Catania	172,95	202,80	17,26%
Torino	281,21	300,70	6,93%
Palermo	134,93	158,60	17,54%
Cagliari	328,00	346,00	5,49%
Bari	277,58	269,80	-2,80%
Milano	306,41	313,20	2,22%
Messina	173,28	205,50	18,59%
Reggio Calabria	134,80	148,30	10,01%
<b>Totale/Valore medio</b>	<b>262,86</b>	<b>278,71</b>	<b>6,03%</b>

fonte dati: rielaborazione dati catasto rifiuti ISPRA Ambiente

Città Metropolitana di Genova ha una produzione di rifiuti urbani differenziati pro capite inferiore alla media nazionale, ma ha registrato negli anni 2020-2021 un incremento di +24,32 kg/ab.\*anno, riportando un trend in miglioramento corrispondente a +10,73% su base annua.

## Localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani - Tutti gli impianti, anno 2022



● Compostaggio ● Trattamento integrato aerobico/anaerobico ● Digestione anaerobica ● TMB ● Incenerimento ● Co-incenerimento ● Discarica.  
Nota: i marker sono posizionati in corrispondenza del comune di riferimento e non individuano, pertanto, le effettive coordinate degli impianti.

Figura 5 - mappa cartografia con localizzazione degli impianti di trattamento, catasto rifiuti ISPRA Ambiente, annualità 2022

## 1.5 Acqua



Il prelievo idrico dalle varie fonti nel territorio metropolitano conta.

- da falde (pozzi) che rappresentano circa 19 milioni di m<sup>3</sup> pari al 20% del sistema;
- da invasi artificiali (dighe) che rappresentano circa 45 milioni di m<sup>3</sup> pari al 48% del sistema;
- da sorgenti che rappresentano circa 5 milioni di m<sup>3</sup> pari al 5% del sistema;
- da captazioni superficiali che rappresentano circa 26 milioni di m<sup>3</sup> pari al 27% del sistema;

I dati si riferiscono al sistema idrico interconnesso genovese (Iren Acqua 71,5Mln di mc immessi in rete) più Levante Ligure (Iren Acqua Tigullio e Ireti Genova).

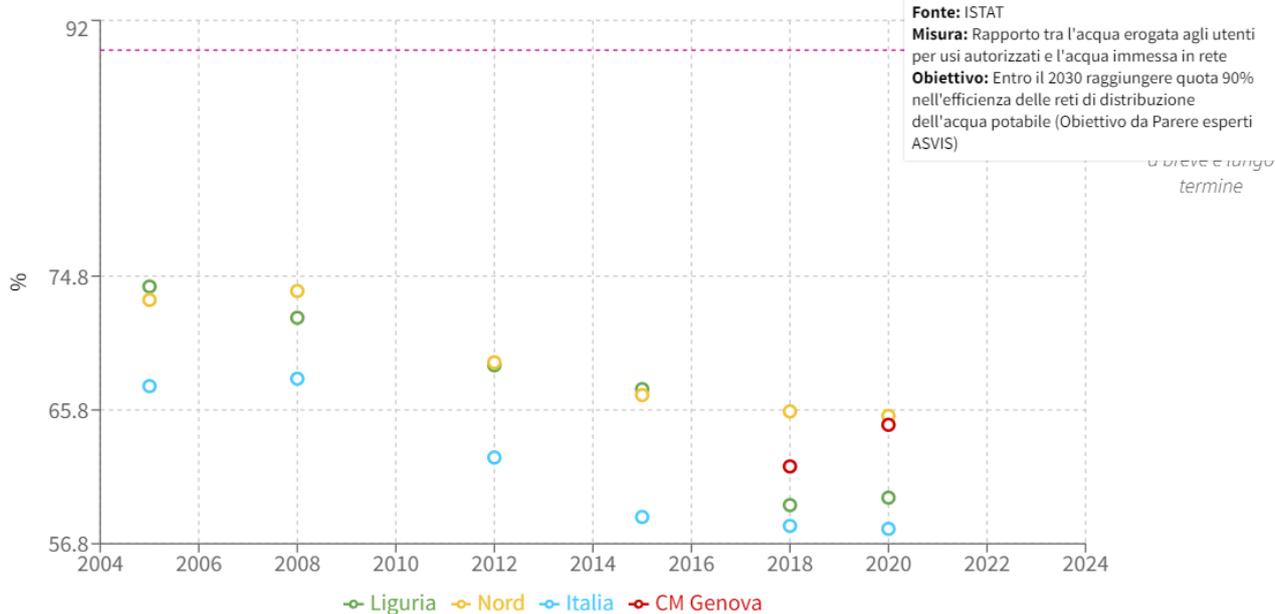
Dal 2006, a seguito della fusione tra le tre storiche società idriche genovesi (Genova Acque, De Ferrari Galliera e Nicolay), la condivisione delle varie fonti e le interconnessioni di rete hanno aumentato l'efficienza operativa e l'affidabilità del sistema idrico locale.



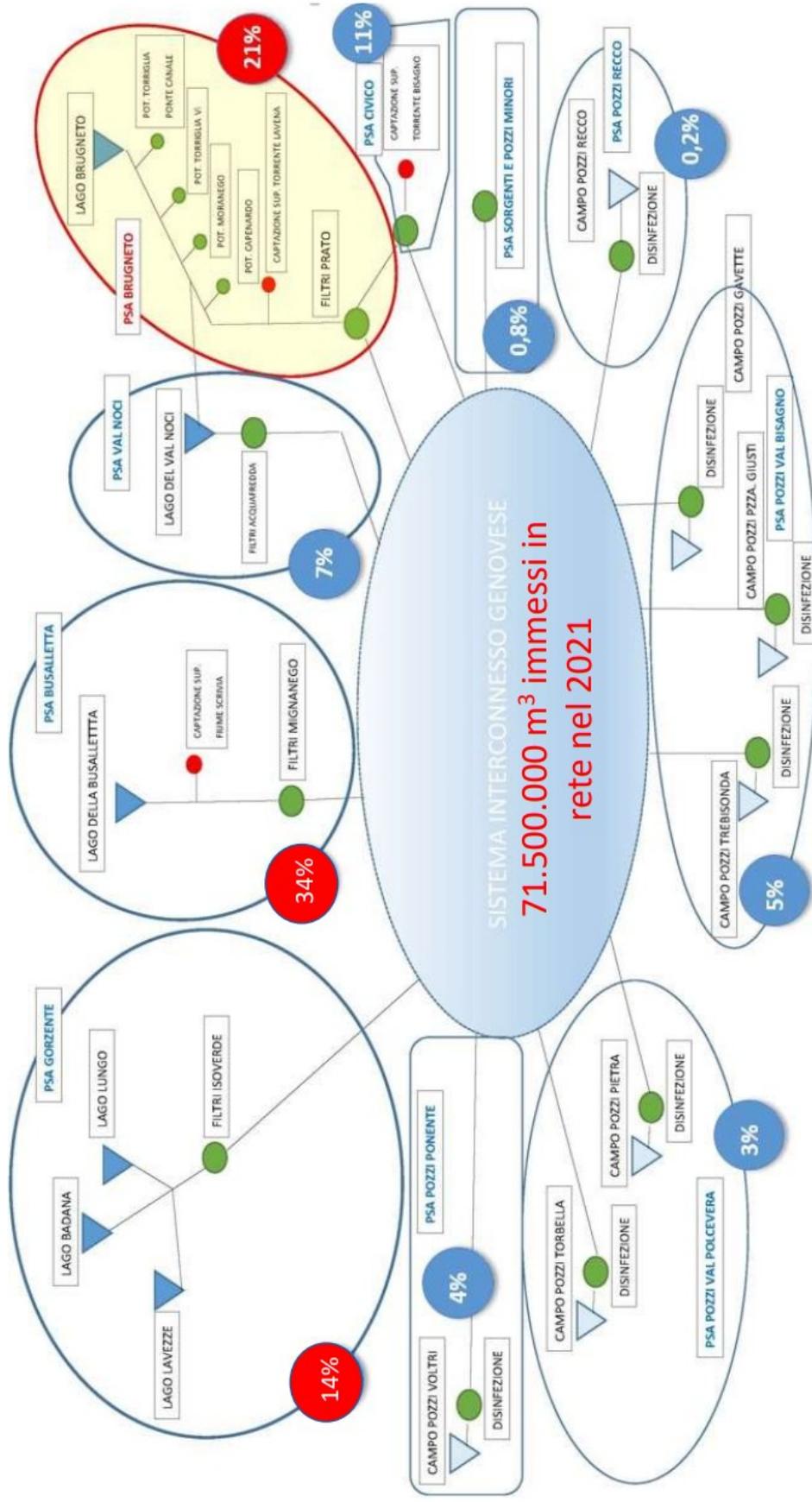
6.4 Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua e garantire forniture di acqua potabile

Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

DIAGRAMMA MAPPA TABELLA

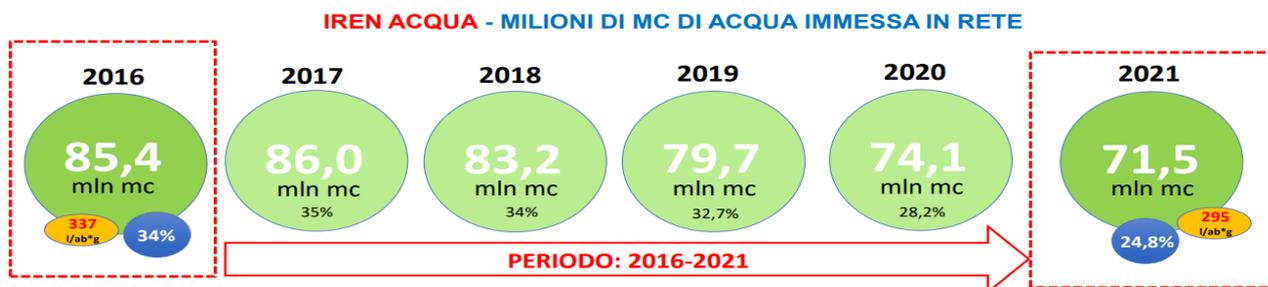


# Il Sistema idrico interconnesso GENOVESE



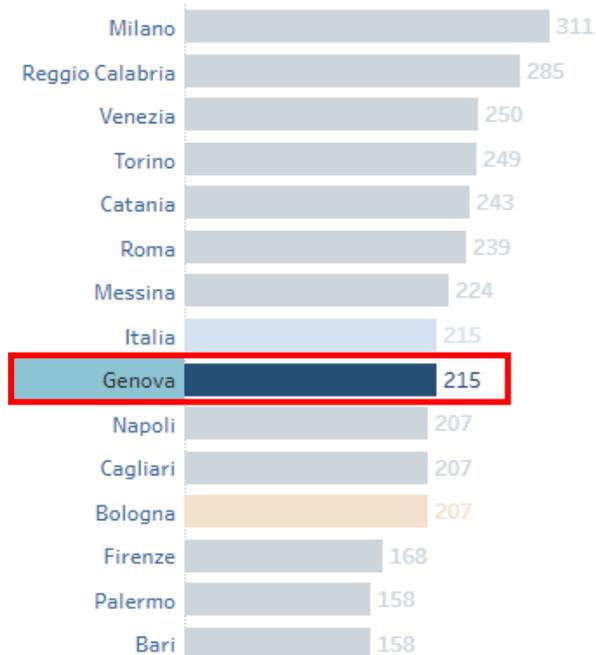
Analizzando il contesto genovese si sono registrate nel periodo dal 2016 al 2021 una riduzione dell'acqua immessa in rete di circa 14 milioni di m<sup>3</sup> (con una dotazione pro-capite passata da 337 l/ab\*g a 295 l/ab\*g) ed una contestuale diminuzione delle perdite idriche passate dal 34/35% al 24,8%.

## Periodo 2016/2021 - Quantità acqua immessa in rete e perdite idriche



I processi messi in atto per ridurre le dispersioni idriche se in passato spesso si basavano principalmente su campagne di ricerca perdite sistematica generalmente condotte su porzioni di rete annualmente prestabilite e a rotazione e sulla riparazione e sostituzione delle condotte.

### Acqua erogata pro capite (litri al giorno)



fonte: [Servizi ambientali | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](#)

**Acqua erogata pro-capite (2020):** acqua erogata per usi autorizzati dalle reti idriche comunali di distribuzione dell'acqua potabile (litri per abitante al giorno). Si registra un dato in costante diminuzione negli ultimi 5 anni.

## 1.6 Energia



È in fase di redazione il nuovo Piano Energetico Regionale Ambientale; strumento con cui l'amministrazione regionale, in sinergia con gli obiettivi della programmazione dei fondi PR FESR 2021-2027, definisce la politica energetica regionale al 2030. A febbraio 2023 si è conclusa la fase di scoping della VAS per lo Schema di Piano Energetico Regionale Ambientale PEAR 2030 ed il relativo Rapporto Ambientale Preliminare, mentre nel maggio 2024 Regione Liguria ha approvato in Giunta la proposta di PEAR 2030.

Il nuovo Piano si pone in continuità al precedente e intende tracciare le linee strategiche delle politiche energetiche regionali al 2030, con riferimento ai tre pilastri dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabile e dell'innovazione tecnologica e ai due temi complementari rappresentati dalle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) e dalla mobilità sostenibile.

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Consumo di risorse	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh / ab.	<b>1.049,9</b>	<b>1.093,3</b>	<b>1.078,1</b>	<b>1.053,1</b>	<b>1.103,6</b>	<b>1.098,1</b>
			2020			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
			<b>1.072,5</b>	<b>1.116,9</b>	<b>1.113,9</b>	<b>1013,2</b>	<b>1074,8</b>	<b>1094,8</b>

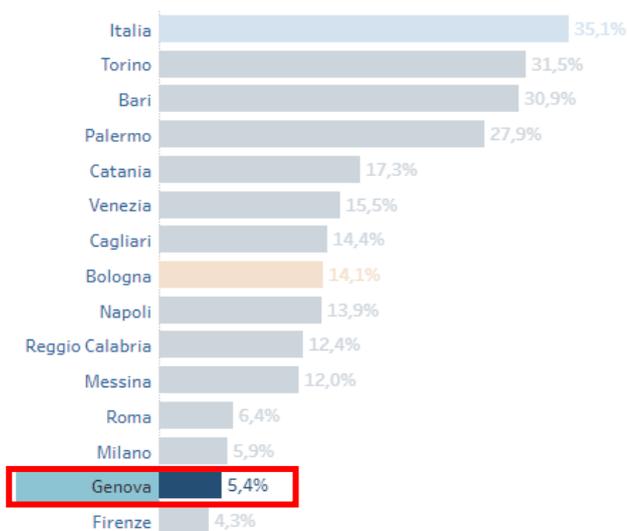
fonte: BES 2020-2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/>

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2019			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	5,8	8,6	34,9	6,6	9,5	41,6	<b>6,0</b>	<b>8,2</b>	<b>39,3</b>

fonte: BES 2020-2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/>

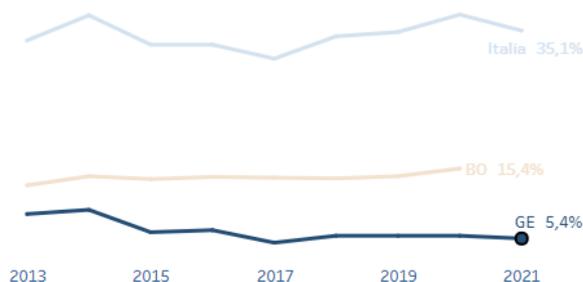
## Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili - anno 2021

### Energia da fonti rinnovabili (%)



### Trend consumo da fonti rinnovabili

Serie storica 2013-Tutti



*Energia da fonti rinnovabili: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.*

fonte: [Servizi ambientali | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](#)

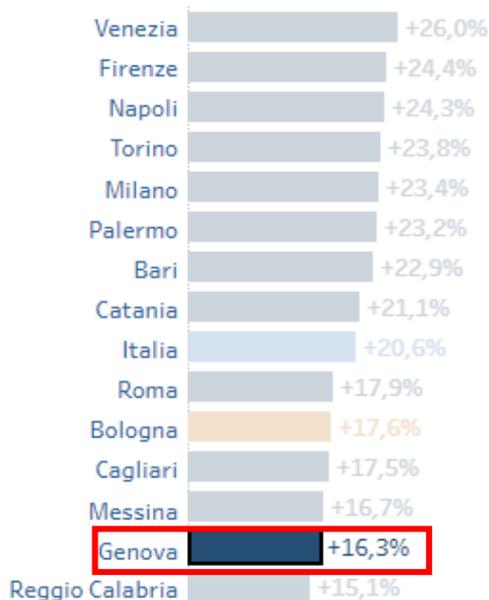
La Città metropolitana di Genova, nel 2021, risulta sotto alla media nazionale in termini di percentuale di consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale, con il 5,4%, contro il 35,1% a livello nazionale.

Per quel che riguarda gli **impianti fotovoltaici**, nell'anno 2022, si registra la seguente situazione:

Città	Numero impianti
Roma	47.820
Torino	31.984
Venezia	28.990
Milano	27.578
Bologna	22.828
Bari	20.780
Catania	14.901
Napoli	12.830
Palermo	11.182
Firenze	10.496
Cagliari	9.498
Messina	8.345
Reggio Calabria	7.446
<b>Genova</b>	<b>3.878</b>
Italia	1.225.431

### Variazione % numero di impianti

2022-2021

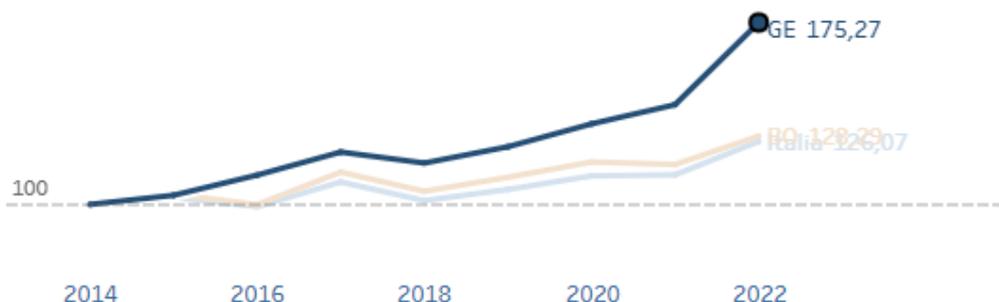


## Produzione lorda di energia elettrica da fotovoltaico

	Produzione (GWh)	% Produzione (GWh) sul totale Italia
Bari	716,6	2,5
Roma	619,8	2,2
Torino	556,5	2,0
Milano	437,3	1,6
<b>Bologna</b>	<b>424,2</b>	<b>1,5</b>
Cagliari	423,8	1,5
Catania	352,2	1,3
Venezia	269,1	1,0
Palermo	260,5	0,9
Napoli	229,3	0,8
Firenze	137,0	0,5
Reggio Calabria	96,7	0,3
Messina	87,5	0,3
<b>Genova</b>	<b>36,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Italia</b>	<b>28.121,5</b>	<b>100,0</b>

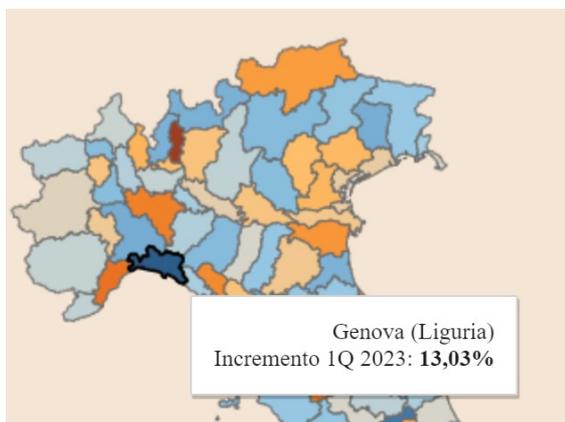
## Numeri indice produzione energia elettrica

Serie storica 2014-2022 (2014 = base 100)



fonte: [Servizi ambientali | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](#)

Il 16,5% della produzione di energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili della Città Metropolitana di Genova sono prodotti da impianti fotovoltaici (7,3% della produzione complessiva di energia elettrica del territorio).



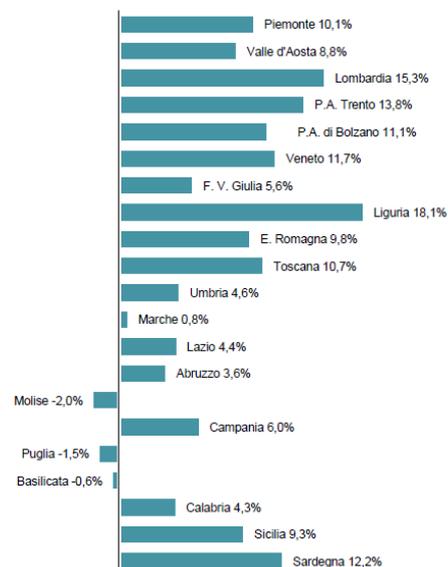
**Fotovoltaico, gli impianti in Italia**  
Incremento percentuale tra il dicembre 2022 e il marzo 2023  
Fonte: elaborazione Il Sole24Ore su dati Elmec Solar

A livello nazionale la città metropolitana di Genova ha registrato il maggior incremento percentuale del numero di impianti fotovoltaici, con un aumento del 13,03%.

Inoltre la produzione lorda di energia da impianto fotovoltaico nella Regione Liguria si attesta a 143 GWh nel periodo Gennaio-settembre 2023, registrando un incremento del 18,1 % rispetto all'anno precedente.



**VARIAZIONI DELLA PRODUZIONE**  
gennaio-settembre 2023 rispetto a gennaio-settembre 2022



Produzione lorda degli impianti fotovoltaici distribuzione regionale (fonte: [statistiche \(gse.it\)](https://www.gse.it))

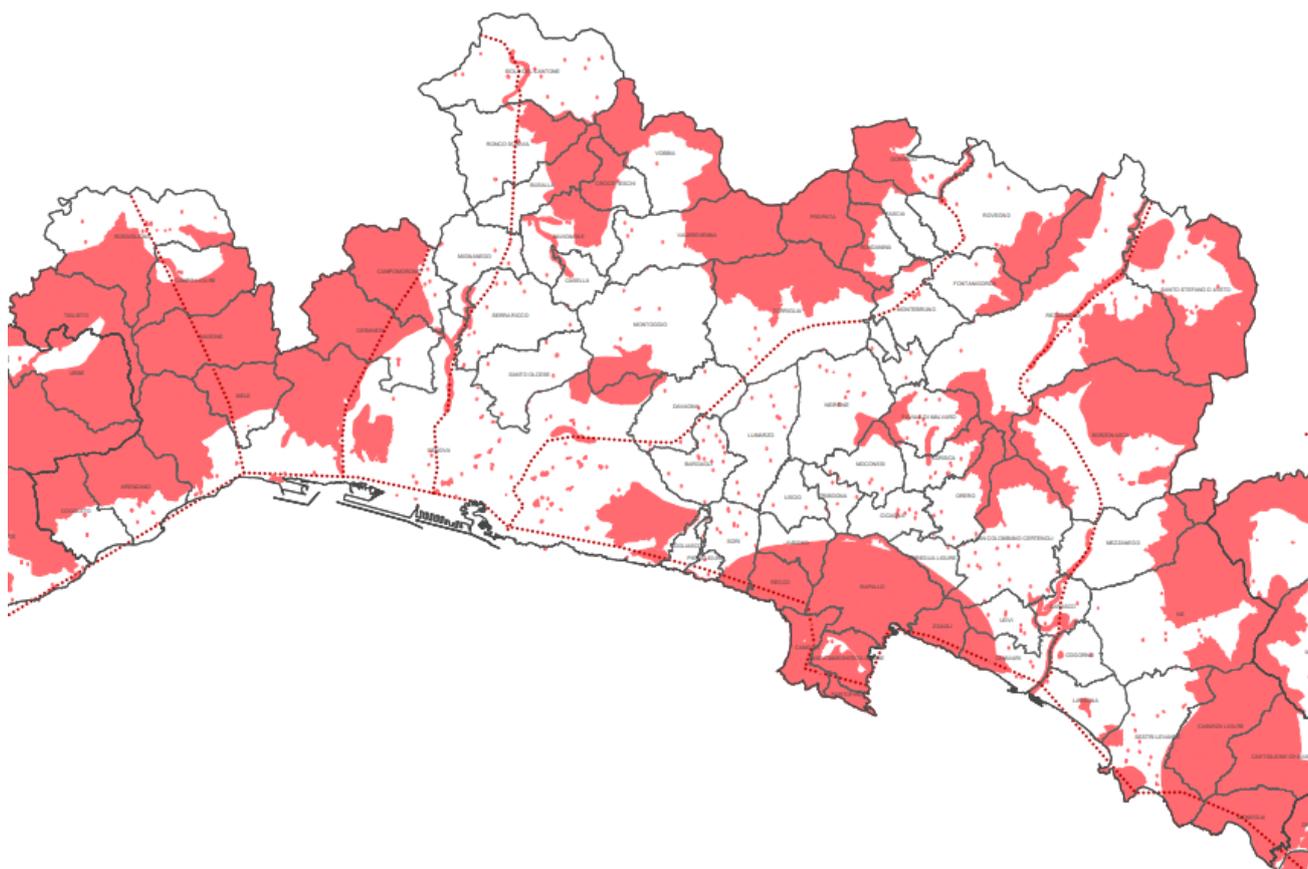
Per quanto riguarda gli **impianti eolici** Regione Liguria ha emanato la DCR 9/ 2003, tuttora in vigore, prevede che:

- la collocazione di impianti micro- e mini-eolici ad asse verticale fino a 5 kW sia consentita anche nelle aree non idonee come mappate dalla DGR 966/2002 come modificata con DGR 551/2008;
- gli impianti con altezza complessiva < 1,5 m e  $\varnothing < 1$  m siano installati con semplice comunicazione di inizio attività;
- gli impianti fino a 60 kW siano assoggettati a DIA.

Il DM 10 settembre 2010, recante “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” ha però repentinamente modificato il quadro autorizzatorio. La DCR 3/2009 prevede altresì che la mappatura delle aree non idonee di cui alla DGR 966/2002 debba dinamicizzarsi e definisce la “rotta migratoria, nonché i punti di passo rilevanti (...) intesi in termini di tutela come un corridoio di ampiezza da valutarsi caso per caso sulla base dei dati disponibili ovvero allo scopo specificamente acquisiti”.

Ancora, di rilievo per quanto attiene la disciplina permastata nel tempo, la DCR 3/2009 sancisce: “La Regione individua nell’ulteriore elemento dell’intervisibilità degli impianti, da valutarsi caso per caso in termini di intrusione visiva ed impatto cumulativo, un criterio di buona progettazione e selezione dei siti”.

Si rinvia all’allegato 7 dello schema di PEAR 2030, approvato con DGR 1351/2022, per l’individuazione dei siti potenzialmente idonei all’installazione di impianti eolici.



CARTOGRAFIA DELLE AREE NON IDONEE ALLA COLLOCAZIONE DI IMPIANTI EOLICI (allegato II alla DCR n.3/09)  
 – Fonte: Regione Liguria

## Energia da rifiuti

Confermando che anche gli impianti di gestione rifiuti giocano un ruolo di sostenibilità anche energetica si evidenzia che a seguito dell'ammmodernamento dall'impianto, costruito e gestito da Biowaste presso la discarica di monte Scarpino a Genova, e realizzato nell'estate del 2021, l'impianto a regime potrà raccogliere e distribuire fino a 5.500.000 m<sup>3</sup> di biometano l'anno, quantità che può coprire il fabbisogno di quasi 3.700 famiglie, con un risparmio pari a 4.510 tonnellate di petrolio.

Il biogas captato dal corpo della discarica viene valorizzato in due diverse destinazioni:

- in parte viene inviato a tre cogeneratori per la produzione di energia elettrica e termica,
- in parte, ora, può essere inviato, al sistema di upgrading che purifica il biogas a biometano, attraverso la tecnologia PSA (adsorbimento a pressione oscillante)

Già nel 2021 la nuova configurazione ha prodotto i risultati di seguito riportati:

- Biogas captato per attività di **Recupero R1 (produzione energia elettrica)**: 3.019.166 m<sup>3</sup>
- energia elettrica prodotta dai cogeneratori circa 4.600.000 kWh che soddisfare la richiesta energetica di circa **1.700 famiglie**.
- Biogas captato per attività **Recupero R3 (produzione biometano)**: 7.059.611 m<sup>3</sup> che purificato determina un flusso di 3.299.019 m<sup>3</sup> di biometano che soddisfa la richiesta in termini di metano di circa **2.400 famiglie**.

Sempre nell'ottica di rendere più efficiente il sistema di gestione dei rifiuti e contribuire a migliorare il bilancio energetico del territorio il Piano regionale (PRGR) ed il Piano metropolitano di gestione dei rifiuti di Città Metropolitana per la gestione dei rifiuti biodegradabili l'installazione di biodigestori.

Con tali obiettivi Città Metropolitana nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR ha presentato la proposta del valore di circa 21 milioni di Euro, per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica capace di accogliere fino a 15.000 tonnellate annue della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani; il quale considerando una produttività media di 120 m<sup>3</sup>/t si avrebbe una produzione annua dall'impianto di **1.800.000 m<sup>3</sup> di biogas**, contenenti in media 990.000 m<sup>3</sup> di metano.

La combustione del biogas in cogeneratore determinerebbe la produzione media di circa:

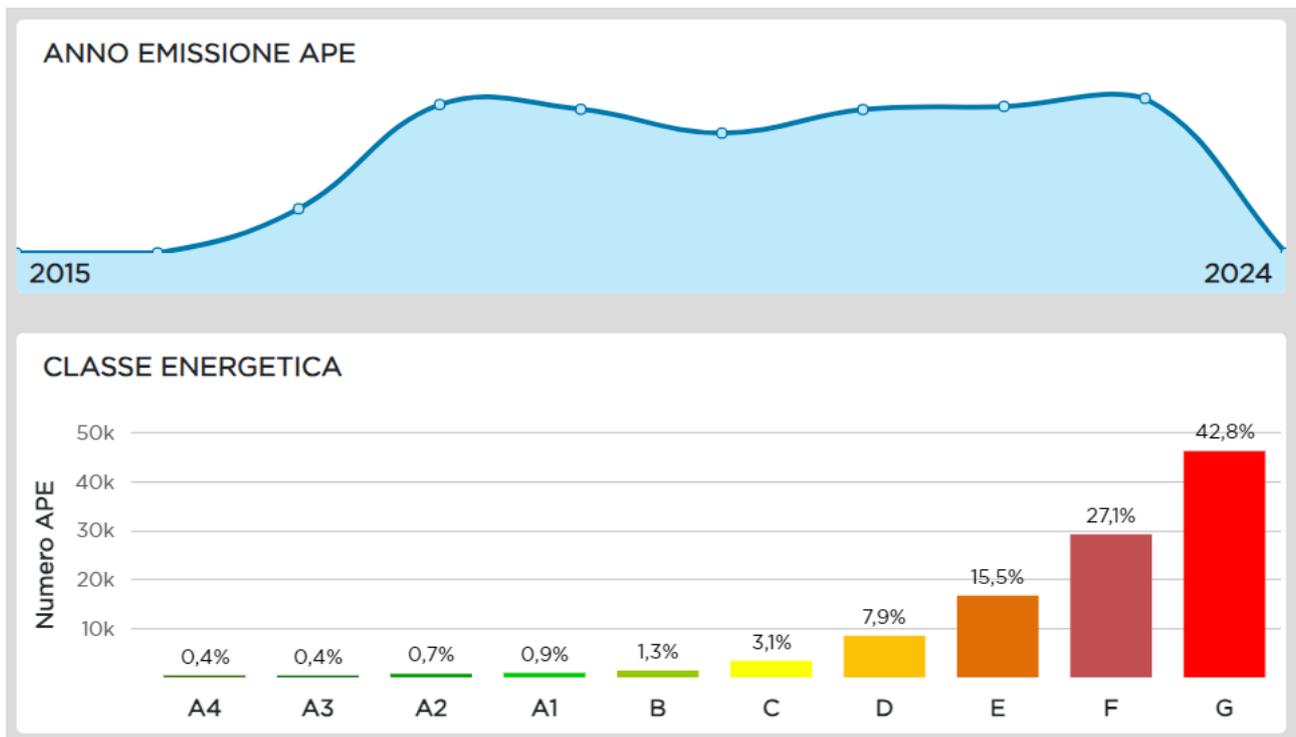
- 4.000.000 kWh elettrici
- 2.500.000 kWh termici

Tale produzione di energia elettrica potrebbe soddisfare la richiesta di energia di **circa 1.500 famiglie**.

#### Numero di impianti termici per tipologia (città metropolitana di Genova)

Tipologia	2021	2022
Generatori alimentari a combustibile liquido o solido	6710	7072
Generatori alimentari a gas, metano o Gpl	257220	265163
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	14159	17678
Pompe di calore a compressione di vapore azionate ad energia termica	50	53
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	233	243
Impianti alimentati da teleriscaldamento - sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	28	30
Impianti cogenerativi	9	9
<b>Totale</b>	<b>278.409</b>	<b>290.248</b>

Fonte: Regione Liguria – Relazione sullo stato dell'ambiente, 2021-2022



In Città metropolitana nel periodo 2015-2022, soltanto 18 Attestazioni di Prestazione Energetica (APE) sono per interventi nZeb (edifici ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ).

Nel medesimo periodo le attestazioni APE emesse hanno riguardato principalmente immobili edificati dal secondo dopoguerra fino agli anni '70.

Dal sistema informativo di ENEA-SIAPE relativo alle attestazioni di prestazione energetica (APE) è possibile quantificarne il numero in base alla motivazione:

## DESTINAZIONE D'USO

Residenziale: 96.782

89,5%

Non Residenziale: 11.362

10,5%

## MOTIVAZIONE APE

Nuova Costruzione

1.275

Passaggio di proprietà

62.238

Locazione

36.032

Ristrutturazione importante

1.750

Riqualificazione Energetica

5.084

Altro

1.765

Fonte: ENEA – SIAPE 2015-2024 <https://siape.enea.it/analisi-territoriali>

Di seguito alcuni indici di prestazione energetica degli edifici, dove viene evidenziata ,in particolare, la componente da fonti rinnovabili.

Indice di Prestazione Energetica Globale non rinnovabile  $EP_{gl,nren}$  medio

 183,5 kWh/m<sup>2</sup> anno

**indice nazionale:**  
234,8 kWh/m<sup>2</sup> anno

Indice di Prestazione Energetica Globale rinnovabile  $EP_{gl,ren}$  medio

 17,8 kWh/m<sup>2</sup> anno

**indice nazionale:**  
28,9 kWh/m<sup>2</sup> anno

Emissioni di CO<sub>2</sub> medie

 37,7 kg<sub>CO2</sub>/m<sup>2</sup> anno

**indice nazionale:**  
66,6 kg<sub>CO2</sub>/m<sup>2</sup> anno

Anno 2022

Indice di Prestazione Energetica  
Globale non rinnovabile  $EP_{gl,nren}$  medio



171,6 kWh/m<sup>2</sup> anno

indice nazionale:  
203,1 kWh/m<sup>2</sup> anno

Indice di Prestazione Energetica  
Globale rinnovabile  $EP_{gl,ren}$  medio



14,8 kWh/m<sup>2</sup> anno

indice nazionale:  
21,5 kWh/m<sup>2</sup> anno

Emissioni di CO<sub>2</sub> medie



34,4 kgCO<sub>2</sub>/m<sup>2</sup> anno

indice nazionale:  
41,2 kgCO<sub>2</sub>/m<sup>2</sup> anno

Anno 2024

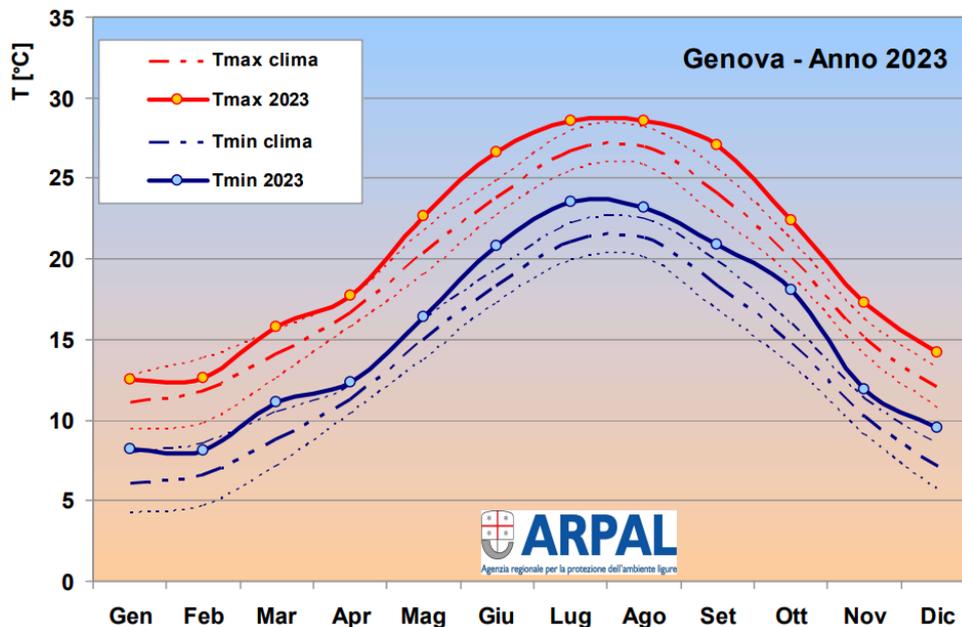
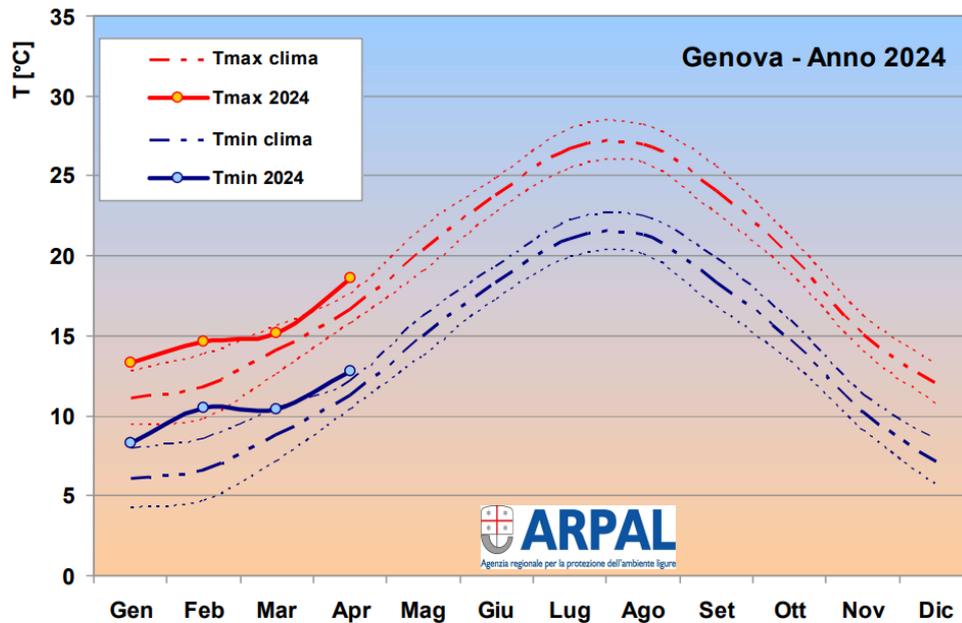
Fonte: ENEA - SIAPE <https://siape.enea.it/analisi-territoriali>

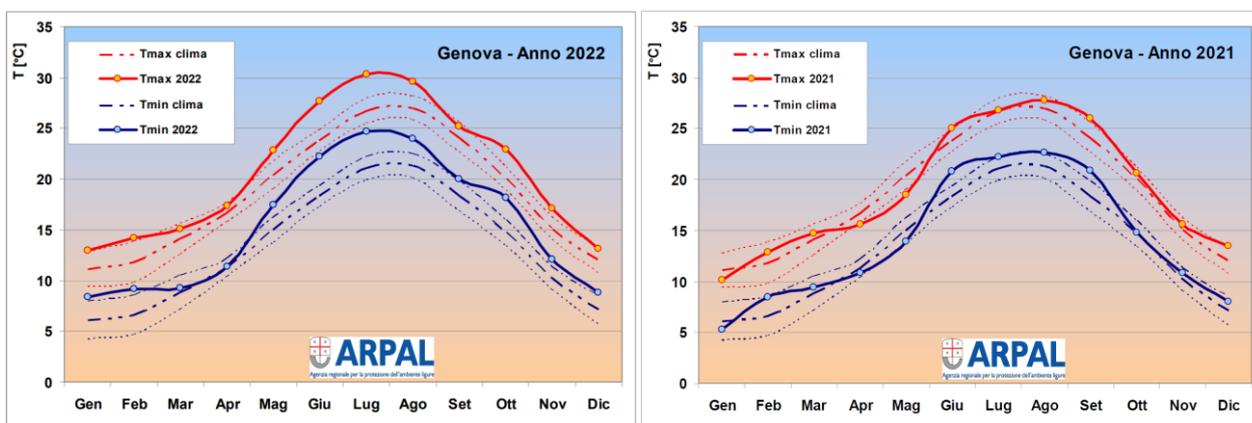
## 1.7 Clima

### TEMPERATURA



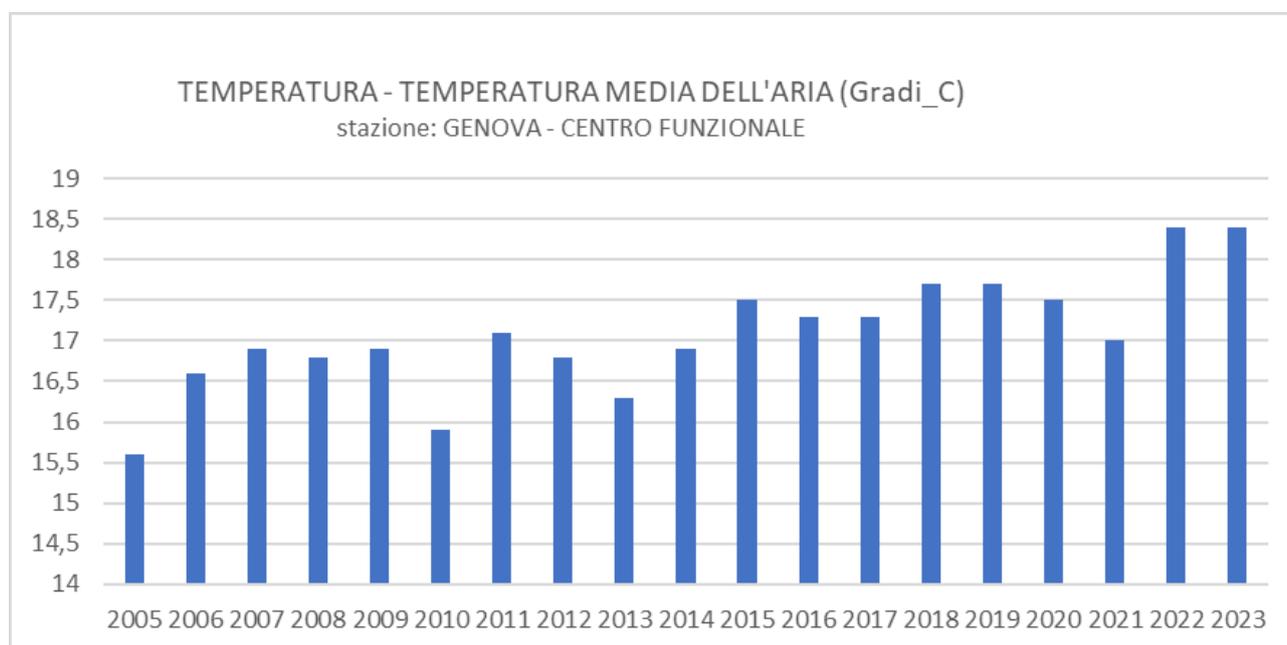
Le temperature registrate a Genova a partire dal 2022 evidenziano un sensibile incremento rispetto ai corrispondenti valori climatologici normali (1961-2010 incrementati o diminuiti di una volta la deviazione standard) e rispetto al dato del 2021. In particolare si riscontra un incremento dei valori minimi nei periodi invernali.





Fonte: [Tag: pubblicazioni - Arpal Liguria](#)

**TEMPERATURA MEDIA ANNUALE DELL'ARIA (°C) – Fonte ARPAL: Stazione Genova - Centro Funzionale**



fonte: <https://ambientepub.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAccessoDatiMeteo.asp>

Negli ultimi 19 anni si è registrato una tendenza all'incremento della temperatura media annuale.

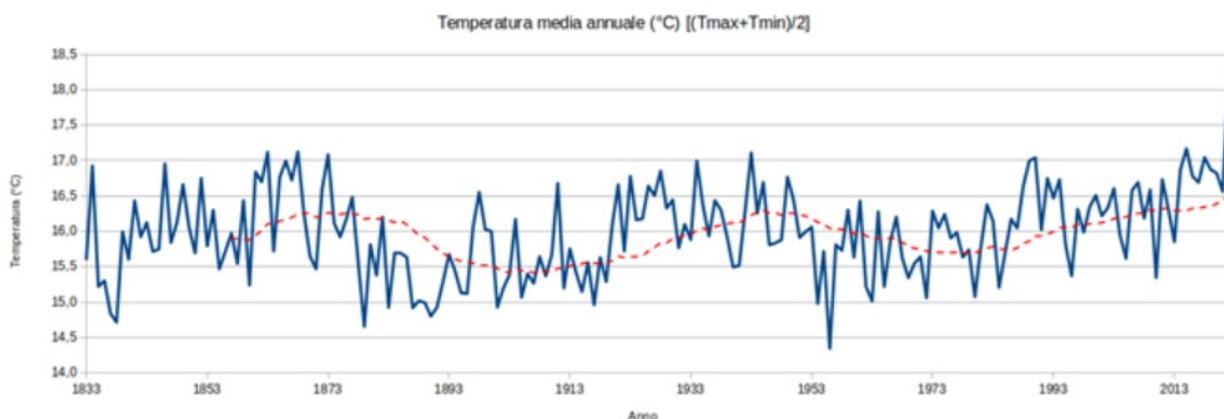
Gli andamenti climatici stagionali e mensili rilevati presso **Arpal** dimostrano che il 2023 è risultato essere complessivamente il secondo l'anno più caldo dal 1963 ad oggi. Significativo è il valore di 18,4 °C raggiunto dalla temperatura media annuale.

Gli andamenti climatici stagionali e mensili rilevati presso **l'Osservatorio meteo storico dell'Università di Genova** dimostrano che il 2023 è risultato essere complessivamente l'anno più caldo della serie storica dall'inizio delle registrazioni nel 1833.

Il 2023 è stato l'anno con il maggior numero di giorni con temperature massime maggiori di 30 °C, è stato anche l'anno con il maggior numero di giorni con temperature minime maggiori di 20 °C.

Da una prima analisi dei dati storici dell'Osservatorio, andando a confrontare i valori di temperatura media per le varie stagionalità si è visto che un contributo di temperature alte ("anomale" per il

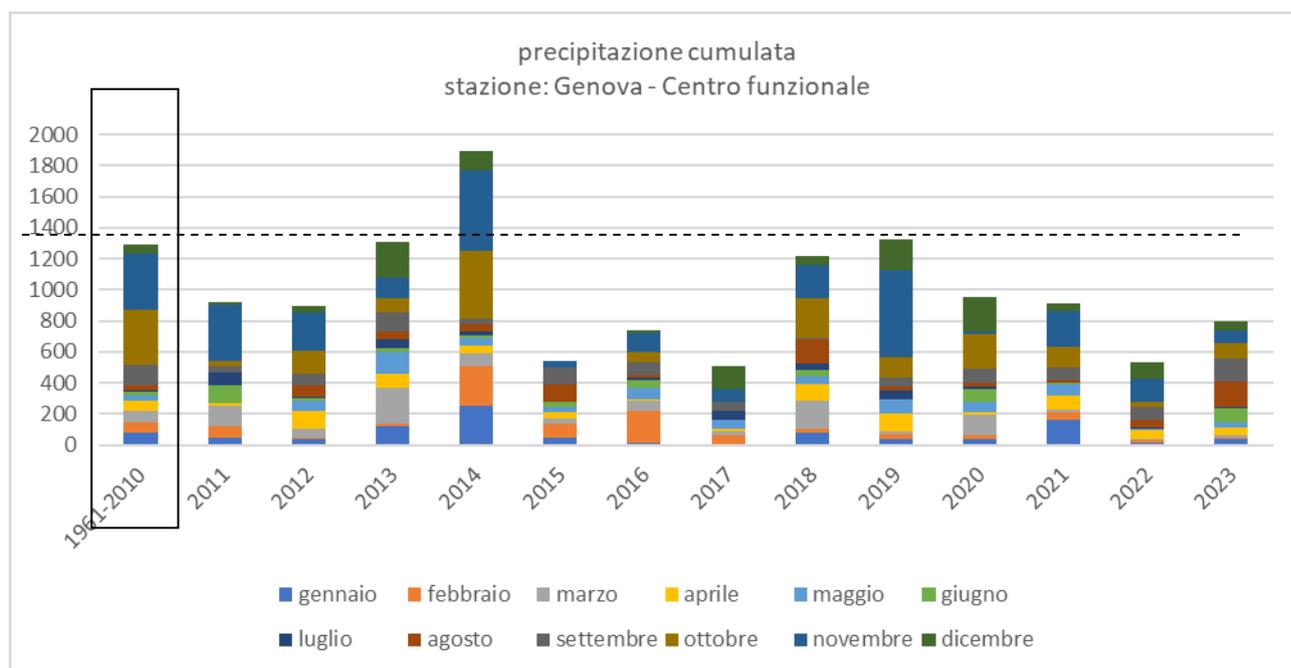
periodo) viene dato dai **valori autunnali ed invernali**, stagioni che sono sempre meno caratterizzate da periodi freddi e si mantengono sempre più costantemente su valori più miti.



Fonte: <https://distav.unige.it/meteo/>

## PRECIPITAZIONI

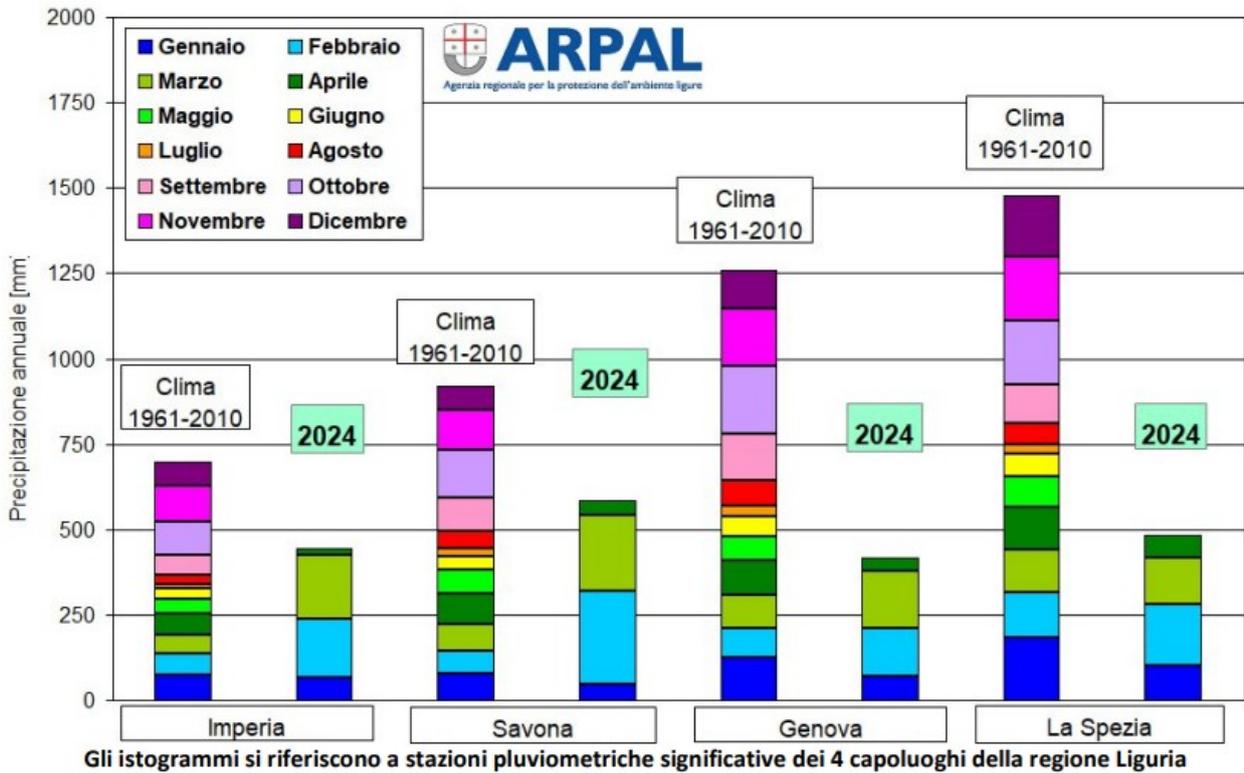
Andamento delle precipitazioni annuali a Genova nel periodo Gennaio 2011- Dicembre 2023, confronto con i valori climatologici (cinquantennio 1961-2010).



fonte ARPAL: Stazione in località: GENOVA - CENTRO FUNZIONALE  
<http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAccessoDatiMeteo.asp>

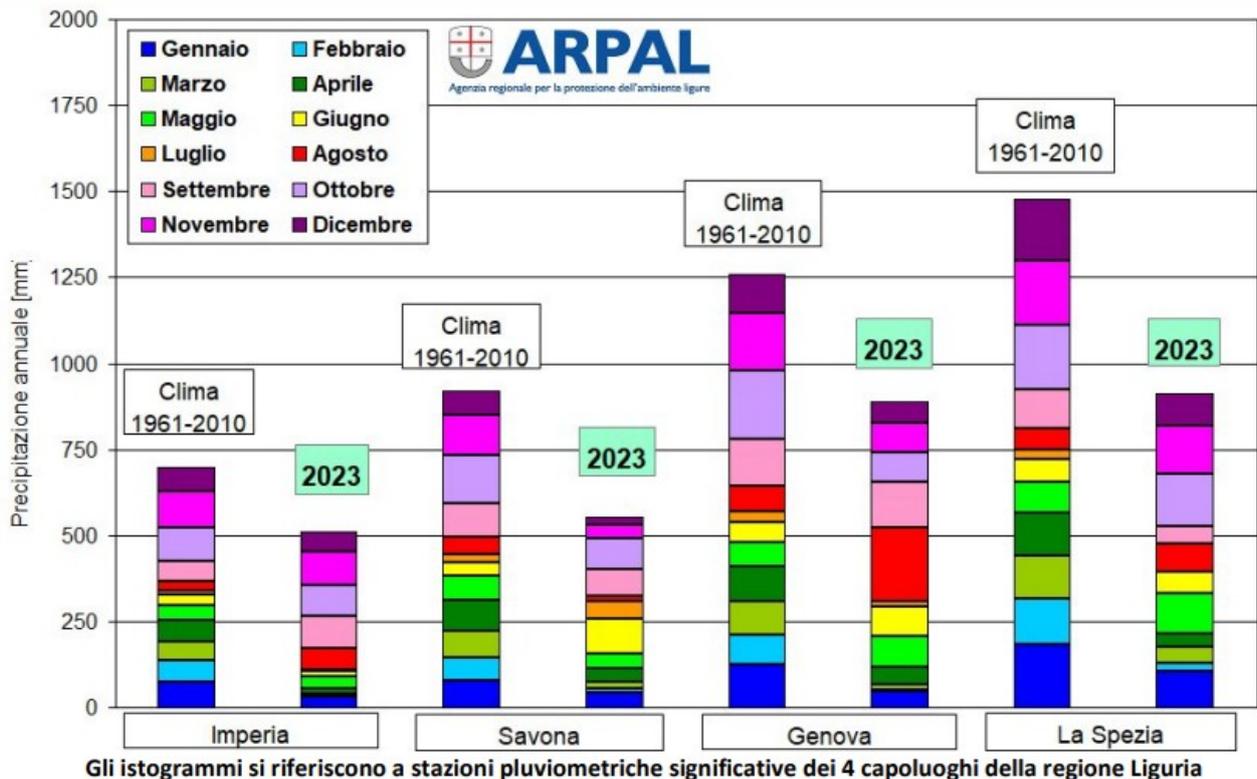
## PRECIPITAZIONI ANNO 2024

### Riepilogo delle precipitazioni dei 4 capoluoghi (Gennaio-Aprile)

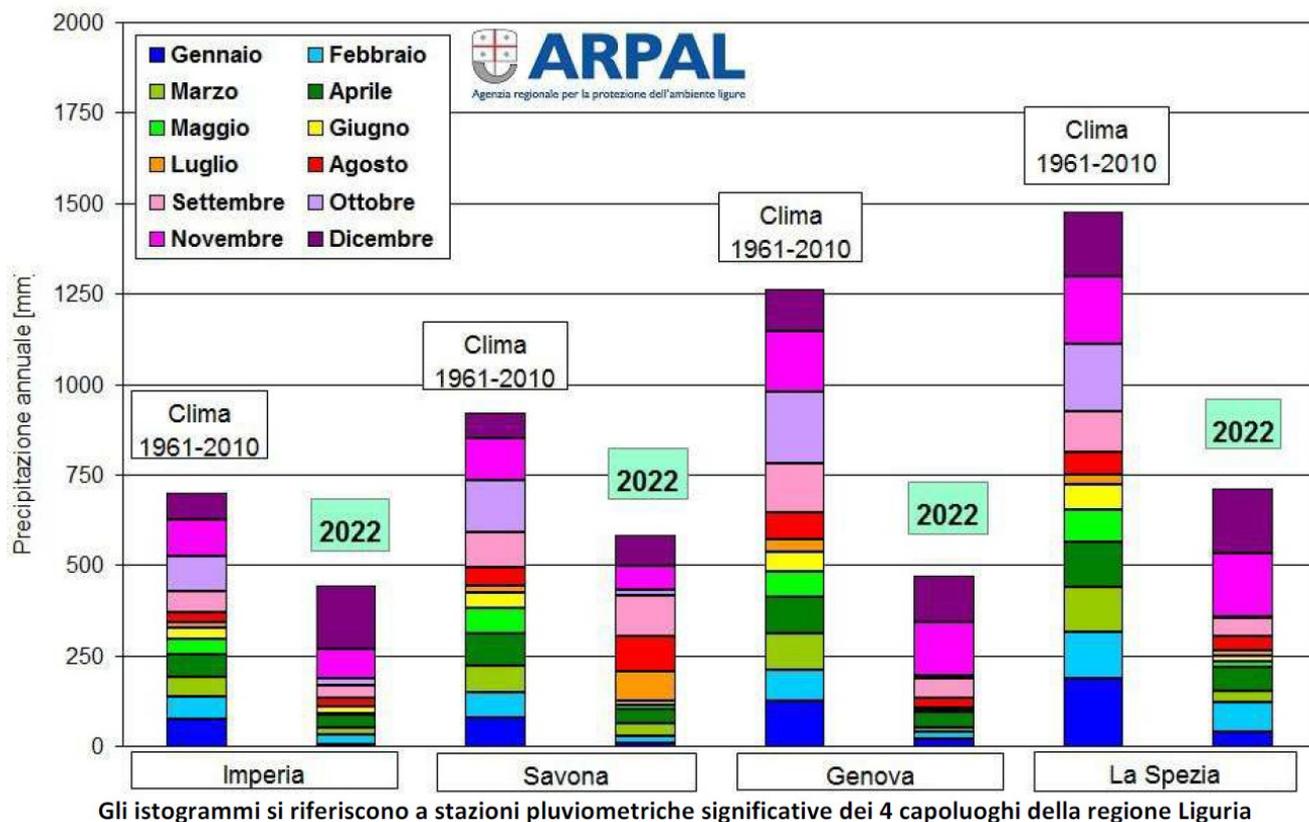


## PRECIPITAZIONI ANNO 2023

### Riepilogo delle precipitazioni dei 4 capoluoghi (Gennaio-Dicembre)

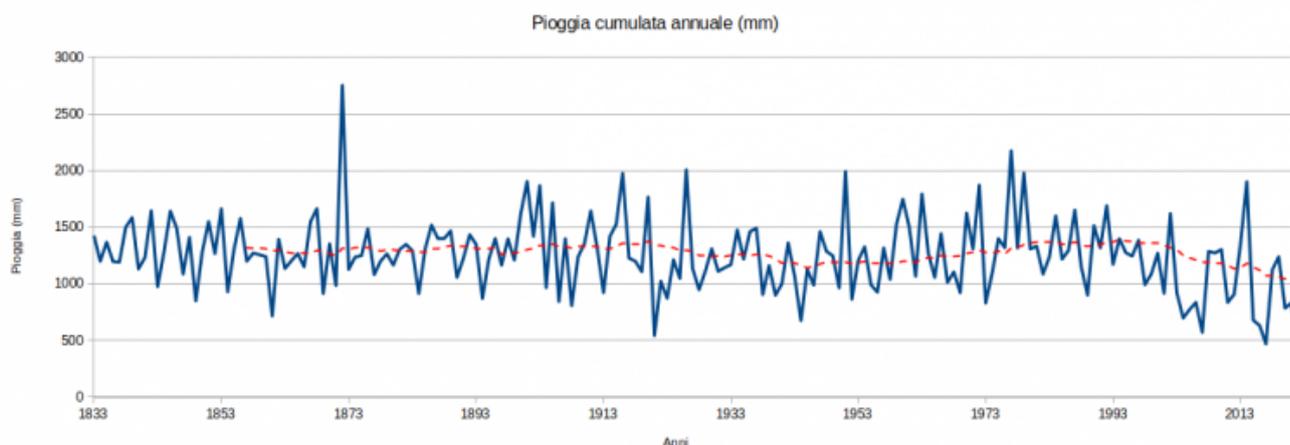


## PRECIPITAZIONI ANNO 2022



*Tag: riepiloghi mensili - Arpal Liguria*

I dati rilevati presso l'Osservatorio meteo storico dell'Università di Genova evidenziano una significativa diminuzione delle cumulate annuali negli ultimi 3 decenni e un trend dei valori mediati a 25 anni che solo recentemente ha mostrato un andamento marcatamente negativo. La classifica degli anni più secchi della serie storica colloca al secondo posto il 2022 con un valore di soli 479,6 mm di pioggia cumulata annuale, preceduto solo dal record di poco inferiore del 2017.



Fonte: <https://distav.unige.it/meteo/>

## ALLERTE METEO

anno	n. allerte	tipo allerta	livello allerta	n. giorni
2016	11	idrologica	rossa (2), arancione (9)	20
	4	nivologica	rossa (1), arancione (3)	6
2017	10	idrologica	rossa (2), arancione (8)	15
	2	nivologica	arancione (2)	3
2018	11	idrologica	rossa (3), arancione (8)	13
	3	nivologica	arancione (3)	8
2019	18	idrologica	rossa (4), arancione (14)	33
	3	nivologica	arancione (3)	4
2020	7	idrologica	rossa (1), arancione (6)	11
	5	nivologica	arancione (5)	5
2021	6	idrologica	rossa (1), arancione (5)	12
	2	nivologica	arancione (2)	3
2022	0	idrologica	-	-
	0	nivologica	-	-
2023	5	idrologica	arancione (5)	5
	0	nivologica	-	-

fonte: ARPAL ([pubblicazioni - Rapporti annuali - Arpal Liguria](#))

Nell'agosto 2023 si è verificato un evento estremo di "ondata di calore" a Genova, di livello 3 "Condizioni ad elevato rischio che persistono per tre i più giorni consecutivi; allerta dei servizi sanitari e sociali".

**Per approfondimenti sugli eventi estremi:** REGIONE LIGURIA / ARPAL - Relazione sullo stato dell'ambiente, 2022 - sezione METEO - "eventi estremi (<https://relazioniambiente.regione.liguria.it/>)

## 3.SVILUPPO ECONOMICO

### PNRR - MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

PNRR - M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

PNRR - M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

PNRR - M1C3 – TURISMO E CULTURA 4.0

#### 1.8 Digitalizzazione e innovazione



Il 27% delle risorse totali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono dedicate alla transizione digitale. Le direttive strategiche di Italia digitale 2026<sup>1</sup> si sviluppano su due assi:

- infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga;
- interventi volti a **trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale**.

I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

L'indicatore DESI (Digital Economy and Society Index) anche per il 2020 poneva l'Italia nelle ultime posizioni della classifica Europea, con una distanza significativa rispetto agli altri principali paesi europei. Secondo i dati riferiti a metà 2019 l'Italia è quart'ultima in Europa per attuazione della propria agenda digitale con due gap maggiori: **competenze digitali e all'uso di internet** (Nota Osservatorio Agenda Digitale, Politecnico di Milano).

I dati del DESI 2021 non sono positivi e rimangono le criticità note, ma è nuovo il contesto del Next Generation EU, della strategia europea con ambiziosi obiettivi per il 2030 e un percorso per raggiungerli, a dare una nuova prospettiva. Gli indicatori sono ora strutturati in base ai quattro settori principali della bussola per il digitale, che sostituiscono la precedente struttura a cinque dimensioni. Per l'edizione 2021 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Desi) **l'Italia si colloca al 20/o posto** fra i 27 Stati membri dell'Ue, dal 25/o dell'edizione precedente (anno 2020).

---

<sup>1</sup> <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/italia-digitale-2026/>

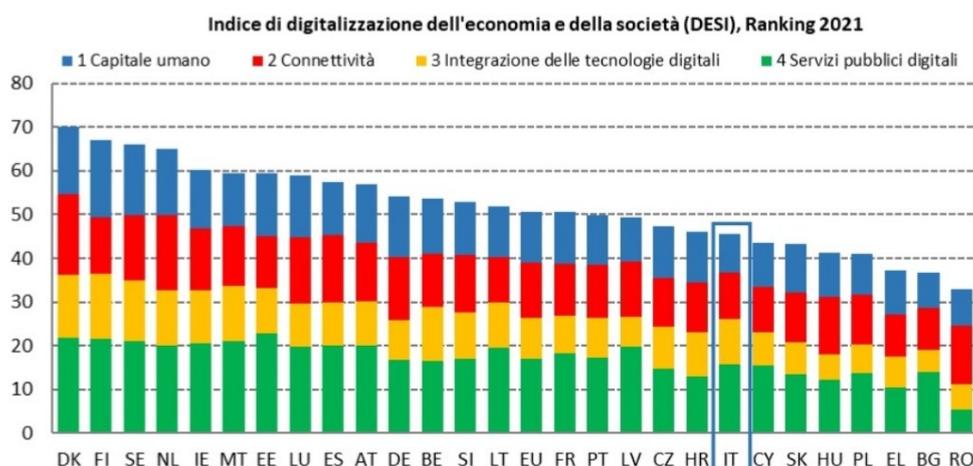


Figura 6 – (DESI 2021) Indice di digitalizzazione dell'economia e della società, Ranking 2021. Fonte: Commissione Europea

Dal DESI 2021 emerge la conferma del ritardo rispetto agli indicatori di misurazione dei fattori abilitanti anche per l'Italia ma in generale per tutti i paesi EU. L'analisi generale sull'Italia, riporta che la nostra nazione scala la classifica ma resta *“significativamente in ritardo rispetto ad altri paesi dell'Ue in termini di capitale umano”*, come si legge nel rapporto.

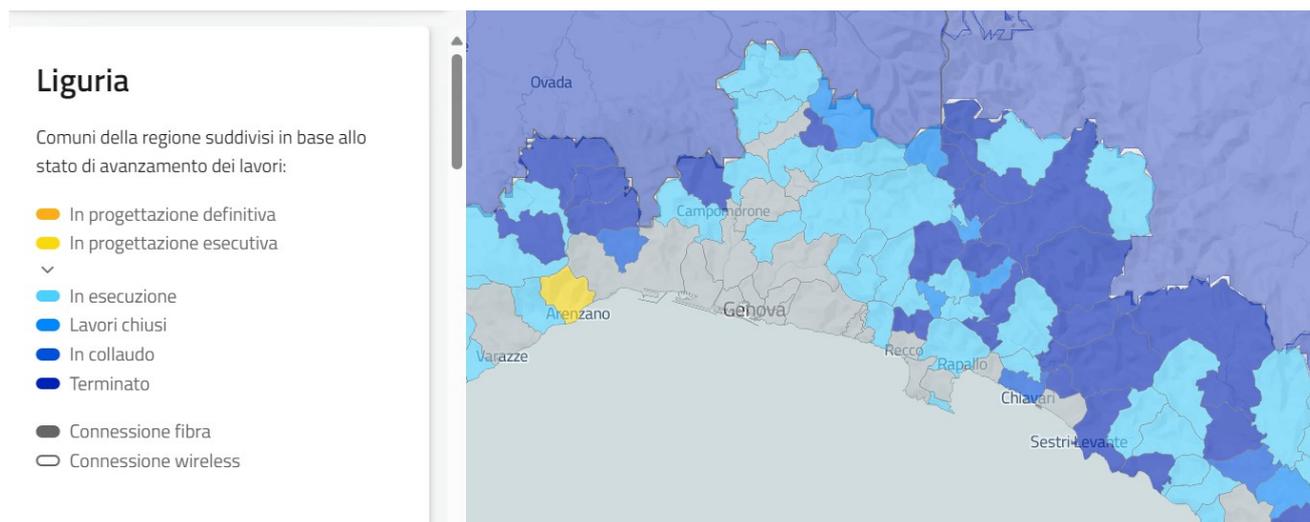
Recentemente la Banca d'Italia ha ricalcolato l'indice DESI per tutte le regioni italiane e la Liguria è risultata in linea con la media nazionale, con un posizionamento migliore in termini di connettività e competenze digitali e peggiore per utilizzo di servizi internet e integrazione di tecnologie digitali nei processi produttivi delle imprese.

Nel contesto dell'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi delle imprese lo scarto rispetto alla media italiana ed il ritardo sono stati determinati dalla ridotta adozione di software gestionali ERP e di servizi cloud di livello medio o avanzato, oltre che da un più limitato ricorso, nel rapporto con i clienti, a e-commerce e social network. Questo dato potrebbe essere ricondotto alla presenza marcata di imprese micro e piccole e alla forte specializzazione nel Turismo, settore che non eccelle per utilizzo delle tecnologie digitali.

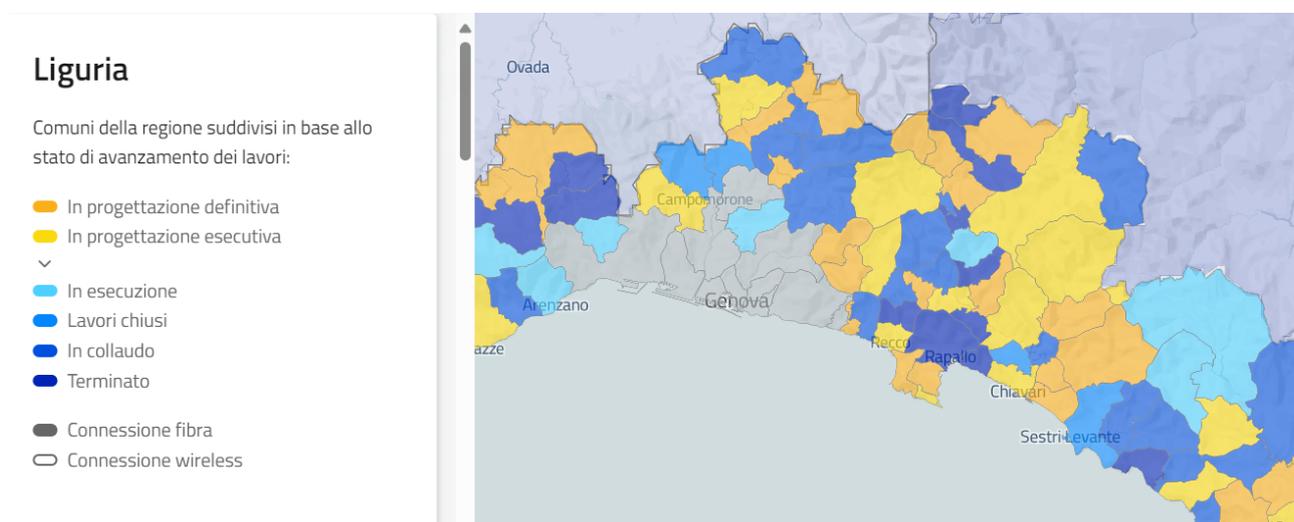
Per quanto riguarda la connettività, l'Italia si colloca al 23° posto tra gli Stati membri dell'Ue. Nel corso del 2020 l'Italia ha compiuto alcuni progressi in termini sia di copertura che di diffusione delle reti. Tuttavia il ritmo di dispiegamento della fibra è rallentato tra il 2019 e il 2020 e sono necessari ulteriori sforzi per aumentare la copertura delle reti ad altissima capacità e del 5G. Il 3,6 % delle famiglie disponeva di una velocità di almeno 1 Gbps nel 2020: un notevole aumento rispetto al 2019 e una percentuale che pone l'Italia al di sopra della media Ue per questo indicatore.

Per quanto riguarda Città Metropolitana di Genova, sono attualmente attivi diversi cantieri sul territorio metropolitano (si vedano le immagini successive) ma dopo la conclusione dell'infrastruttura sono necessari i privati che attivino i servizi di connessione e gli abitanti / enti / aziende che attivino le utenze. Dati aggiornati rispetto al portale ultrabandalarga.it in cui si evidenzia il progresso di alcuni lavori in alcuni comuni metropolitani. Il prospetto sotto evidenzia (in azzurro) lo stato di avanzamento della progettazione in corso nel territorio.

## Fibra\_ Stato avanzamento maggio 2024



## Wireless\_ Stato avanzamento maggio 2024



Fonte: Piano Strategico banda ultra larga [Mappa - Banda Ultra Larga \(italia.it\)](https://www.italia.it/it/tema/infrastruttura/la-mappa-della-banda-ultra-larga)

Ad esempio la penetrazione della fibra ottica nei Comuni (medie Provinciali) sul territorio metropolitano di Genova è abbastanza alta, ma la presenza di un Comune grande come Genova, nasconde le realtà più problematiche dei piccoli comuni dove, in alcuni casi le connessioni ci sono ma nessuna o pochissime utenze sono state attivate (si veda la figura successiva).

Sul piano della connessione per una maggiore fruibilità di internet anche nelle scuole, procede l'attivazione dei servizi di connettività Internet a banda ultralarga. A livello nazionale, nel mese di aprile sono incrementate le attività operative del **Piano Scuole Connesse**: al 30 aprile 2022, sono state attivate 12.168 scuole con intervento Infratel e 1.246 scuole con intervento delle società regionali.

Per la realizzazione del Piano e degli interventi in Liguria Infratel Italia utilizza Fastweb. L'intervento previsto all'interno della "Strategia Banda Ultra Larga" è stato approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBul) ed è finanziato per oltre 400 milioni di euro a valere sulle risorse FSC. L'obiettivo è favorire l'accesso a internet a circa 33 mila edifici scolastici mettendo a disposizione fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s.

Il piano dispone il collegamento di tutti i plessi scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado su tutto il territorio nazionale, nonché il collegamento di tutti i plessi delle scuole primarie e dell'infanzia, ubicate nelle aree già interessate da interventi infrastrutturali denominate "aree bianche".

Le attività sono state avviate il 23 aprile 2021, a seguito della sottoscrizione di accordi quadro con i tre operatori, Tim, Fastweb e Intred ed **il Piano si concluderà nel 2023**. L'aggiornamento puntuale sull'andamento del Piano è disponibile sulla piattaforma con la mappa interattiva (<https://bandaultralarga.italia.it/mappa/>) (le informazioni sono aggiornate ogni mese). Il dato è reperibile e consultabile grazie alla dashboard pensata appositamente per il Piano Scuole<sup>2</sup>. La dashboard permette di visualizzare lo stato di connessione per ogni scuola, e permette di analizzare nel dettaglio o in maniera aggregata anche il dato regionale e per tipologia di grado d'istruzione. È importante osservare come una scuola connessa sia anche una scuola più vicina alle esigenze degli studenti, più innovativa in grado di offrire servizi migliori, un insegnamento più appetibile. La connessione di qualità è una delle componenti identificate anche nel concetto di 'spazio urbano sostenibile' di Città Metropolitana di Genova.

Per quanto riguarda i servizi pubblici digitali, **l'Italia si colloca al 18° posto nell'UE con un bilancio debolmente positivo**. La percentuale di utenti online italiani che ricorre a servizi di e-government è passata dal 30% nel 2019 al 36% nel 2020, rimanendo però sotto la media UE del 64%. Aumenta la consapevolezza della PA rispetto alla necessità di digitalizzarsi dotandosi di una nuova tipologia di competenze, di maggiore formazione e di procedure ottimizzate (semplificate e once-only). Intanto si moltiplicano le **iniziative di sensibilizzazione** sulle potenzialità del digitale e di collaborazione con il mondo accademico e i centri di ricerca.

Infine, il contesto delle pubbliche amministrazioni è determinato dalla presenza degli **investimenti e delle riforme previsti dal PNRR** entrato nella fase OPERATIVA che, nel caso Italia destina ad esempio 7 miliardi all'ambito del capitale umano e quindi apre alle Ministeri la possibilità di agire per attuare riforme i cui risultati potranno vedersi nel breve-medio periodo.

Rispetto alle tecnologie digitali, **L'Italia si colloca al 10° posto nell'UE** grazie anche all'uso della fatturazione elettronica e dei servizi cloud. Le prestazioni dell'Italia restano deboli in altre aree. L'uso dei big data è basso come pure l'uso di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Anche la diffusione del commercio elettronico e l'uso delle TIC per la sostenibilità ambientale sono al di sotto della media Ue. **Le PMI, quindi, continuano a essere in significativo ritardo.**

## 1.9 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività



### 1.9.1 Digitalizzazione e innovazione nel sistema produttivo locale

Lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali sono fattori chiave per assicurare forza competitiva alle singole imprese e al sistema economico nel suo complesso. L'Italia ha accumulato un ritardo su questi temi rispetto ai principali competitor europei, tuttavia le imprese italiane hanno

---

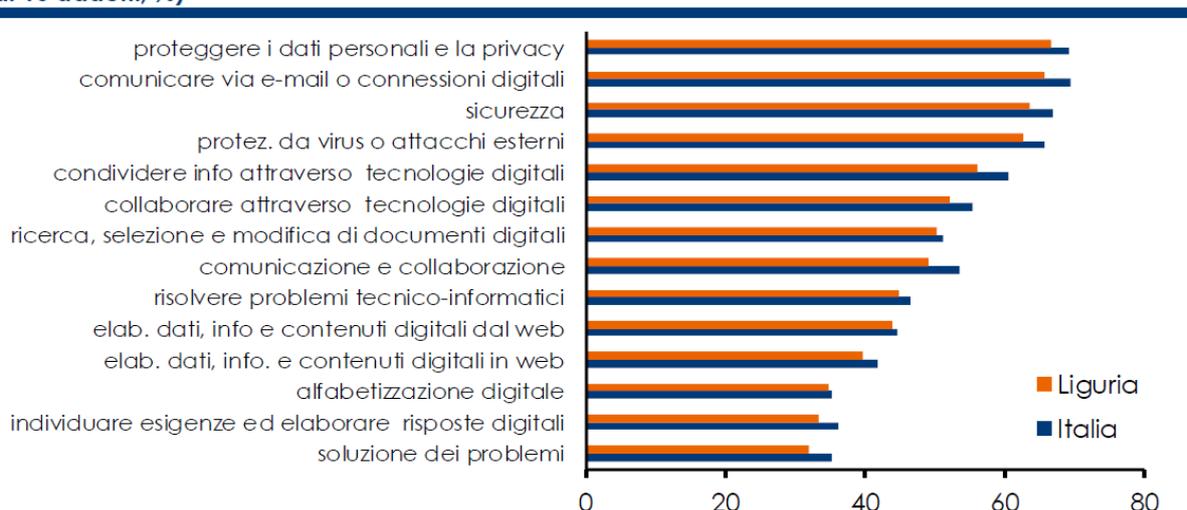
<sup>2</sup> <https://bandaultralarga.italia.it/scuole-e-voucher/dashboard-scuole/>

dimostrato di comprendere l'importanza degli investimenti in digitalizzazione sia nella fase di vendita (tramite le cosiddette piattaforme) sia in quella di gestione dei processi produttivi (ad esempio tramite l'impiego di software aziendali specifici o l'acquisizione dei servizi cloud) e il PNRR sta stanziando ingenti risorse finanziarie per sostenere il processo di transizione verso la digitalizzazione<sup>3</sup>.

La **Liguria risulta in linea con la media italiana per la digitalizzazione nel complesso**, ma particolarmente attardata nell'utilizzo da parte delle imprese. **Il manifatturiero è lievemente al di sopra della media italiana**, ma altri importanti settori per la regione, come il Turismo, sono in grave ritardo. La presenza marcata di imprese micro e piccole incide negativamente sul livello di digitalizzazione delle imprese liguri.

I dati del censimento permanente Istat<sup>4</sup> confermano il posizionamento delle imprese liguri in termini di digitalizzazione sotto alla media italiana. Secondo l'indice DESI ricalcolato dalla Banca d'Italia, i lavoratori delle imprese con più di 10 addetti mostrano competenze inferiori rispetto alla media italiana.

**Fig. 4 – Competenze digitali possedute dal personale delle imprese attive (totale economia, con più di 10 addetti, %)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Prima edizione del Censimento Permanente delle imprese (anno di riferimento: 2018)

**Genova continua a svolgere il ruolo di traino per l'intera regione:** infatti circa il 60% degli investimenti in tecnologie digitali della regione è concentrato nel capoluogo. In particolare, a Genova sono stati effettuati circa i due terzi degli investimenti in tecnologie applicative: Stampa 3D, Simulazione tra macchine interconnesse, Automazione avanzata, Robot collaborativi e sistemi intelligenti, Elaborazione e analisi dei big data, Internet of thing, Tecnologie immersive (augmented reality e virtual reality) e Ambiti di applicazione dell'intelligenza artificiale<sup>5</sup>.

A supporto di questa analisi, lo studio sul *Digital Infrastructure Index* analizza il livello di efficienza e maturità delle infrastrutture digitali **delle 107 province italiane, dove Città Metropolitana di**

<sup>3</sup> [https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/research/it/territorio/Focus\\_digitalizzazione\\_Liguria\\_settembre\\_2021.pdf](https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/research/it/territorio/Focus_digitalizzazione_Liguria_settembre_2021.pdf)

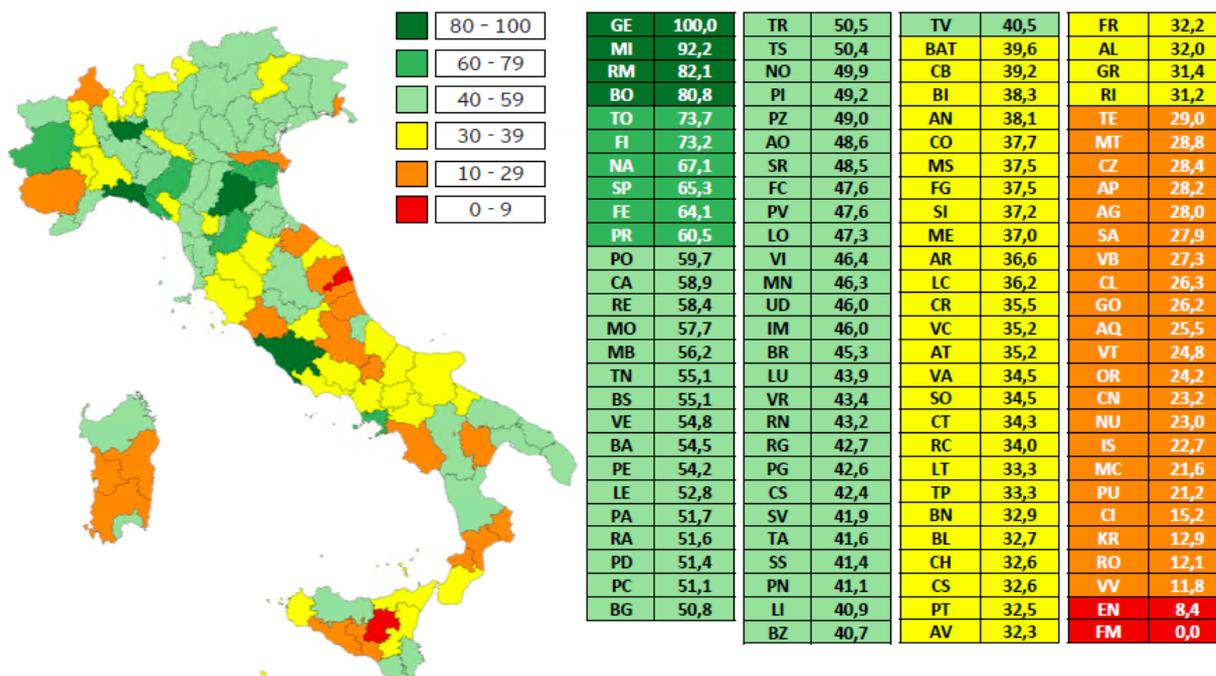
<sup>4</sup> Basato su circa 70.000 imprese manifatturiere, di cui poco meno di 1.000 in Liguria.

<sup>5</sup> Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Liguria. Rapporto annuale 2021.

**Genova si posiziona al primo posto** L'analisi ha preso in considerazione un set di 30 indicatori, classificati in 3 differenti categorie. Connettività fissa, Connettività mobile e wi-fi, Tecnologie IoT. Gli indicatori prendono quindi in considerazione sia le tecnologie più mature (ADSL, LTE), sia quelle più avanzate (FTTH, 5G) pesando però in maniera significativamente superiore queste ultime, elementi fondamentali per la crescita del Paese e delle sue filiere produttive.

Il posizionamento della Città Metropolitana di Genova al primo posto segue il trend di molte città metropolitane dove grandi imprese ed aziende multiutility hanno investito pesantemente. Un gruppo di città molto avanzate sia nella connettività sia nell'IoT: si tratta delle principali città metropolitane, dove sia gli operatori TLC, sia le multiutility hanno investito.

DIGITAL INFRASTRUCTURE INDEX: PUNTEGGIO E RANKING DELLE 107 PROVINCE ITALIANE

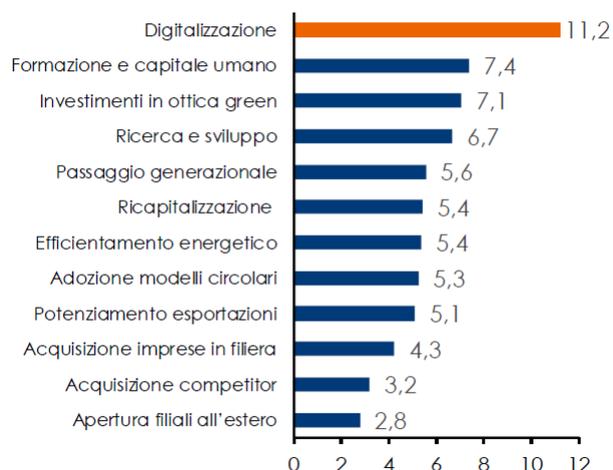


*“Le imprese liguri sono in ritardo sulla digitalizzazione, ma risultano consapevoli della necessità di colmare questo gap” (San Paolo – ricerche Focus Digitalizzazione Liguria, Settembre 2021).*

Lo studio SAN PAOLO che abbiamo usato come riferimento<sup>6</sup> fornisce i risultati di una indagine interna effettuata tra giugno e luglio 2021 sulla rete commerciale che si occupa di imprese. Sono stati individuati **gli investimenti in digitalizzazione** come il principale intervento strategico che sarà messo in atto nel 2021 dalle imprese “clienti” in Liguria.

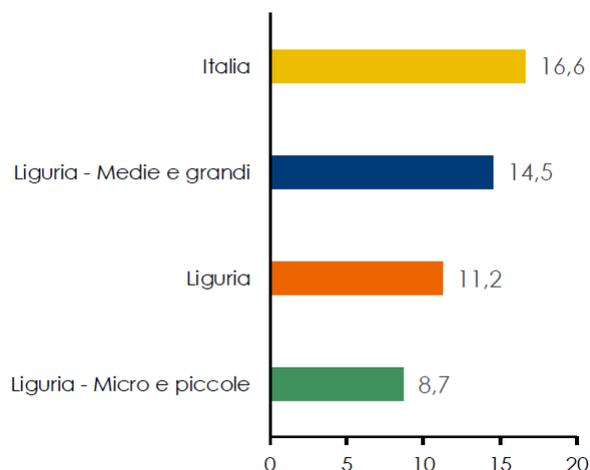
<sup>6</sup> IL PUNTO SULLA DIGITALIZZAZIONE IN LIGURIA, settembre 2021 <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/focus-territorio>

Fig. 15 – Gli interventi strategici in programma nel 2021 (% imprese al netto dei «non so») in Liguria



Fonte: Survey interna Intesa Sanpaolo, giugno-luglio 2021

Fig. 16 – Gli interventi in digitalizzazione in programma nel 2021 per territorio (% imprese al netto dei «non so»)



Fonte: Survey interna Intesa Sanpaolo, giugno-luglio 2021

Dai dati del BES emerge una propensione all'innovazione sul territorio metropolitano, come mostrato nella tabella seguente.

RICERCA INNOVAZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CmGe	Liguria	Italia	CmGe	Liguria	Italia
Innovazione	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	88,2	57,5	75,8						
	Propensione alla brevettazione (imprese attive con tre o più addetti)	per milione di abitanti				7,7	6,9	7,7			
Ricerca	Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con tre o più addetti)	%	44,6	44,7	48,1						

fonte: BES 2020- BES 2021-2022 <http://www.besdelleprovince.it/>

RICERCA INNOVAZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019				
			CMGe	Liguria	Italia	CmGe	Liguria	Italia		
			Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	34,4	30,9	31,7	34,4	30,9	31,7
					2020			2021		
CMGe	Liguria	Italia			CmGe	Liguria	Italia			
			34,8	31,4	32,6	36,0	32,4	33,7		

RICERCA, INNOVAZIONE E CREATIVITÀ	Indicatori	Misura	2020			2022		
			CmGe	Liguria	Italia	CmGe	Liguria	Italia

<b>Creatività</b>	Imprese nel settore culturale e creativo	% imprese culturali e creative sul totale delle imprese	5,3	4,5	4,5	5,2	4,4	4,5
	Lavoratori nel settore culturale e creativo - incidenza % sul totale economia	% lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori	5,1	4,6	5,8	5,5	4,9	5,8

Fonte: BES 2020- 2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/>

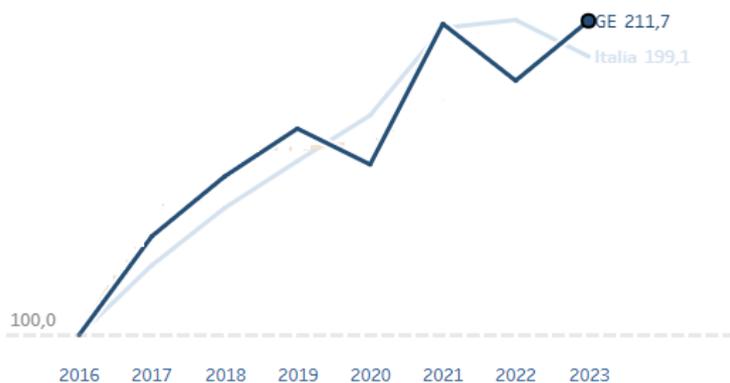
A livello nazionale, inoltre, Città Metropolitana di Genova si posiziona bene rispetto alle altre città metropolitane per quanto riguarda le start-up innovative, anche giovanili.

## Start-up innovative

Anno 2023

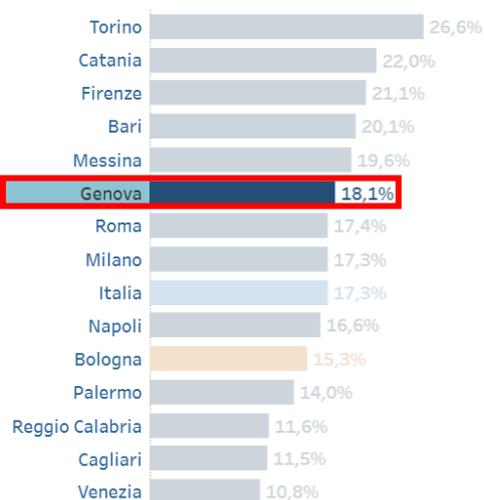


Trend dell'indice delle Start-up innovative (2016 = base 100)



In CMGE è superiore alla media nazionale l'incidenza percentuale delle **start-up innovative giovanili** (18,1%) con persone di età inferiore ai 35 anni.

Incidenza % sul totale delle start-up



## Start-up innovative femminili

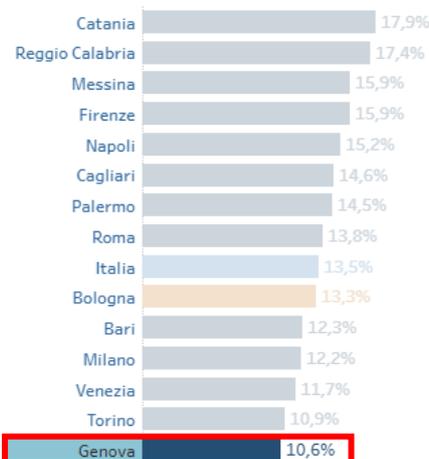
Anno 2023

Numero

Milano	331
Roma	208
Napoli	120
Torino	58
Catania	44
Bologna	40
Firenze	36
Bari	33
Palermo	31
<b>Genova</b>	<b>21</b>
Messina	17
Cagliari	14
Venezia	13
Reggio Calabria	12

*Start-up femminili: Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne.*

Incidenza % sul totale delle start-up



fonte: <http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/imprese/start-innovative>

## 1.9.2 Le filiere produttive trainanti in città metropolitana di Genova

L'analisi fatta dallo studio "EY Digital Infrastructure Index" - *Le infrastrutture digitali per il rilancio delle filiere produttive italiane* (Dicembre 2020) dimostra che le filiere produttive in cui Genova (metropolitana) risulta provincia 'trainante' sono le seguenti:

- **Trasporto e logistica**
- **Retail food (commercio, vendita al dettaglio)**
- **Turismo**
- **Dispositivi medici**
- **Altro manifatturiero**

*La presenza in più filiere, oltre ad indicare un tessuto produttivo ricco e forte, può rappresentare anche un fattore di resilienza in tempi di crisi, perché alcune filiere possono andare meglio di altre e quindi una diversificazione può consentire di reagire meglio alla crisi, o «tenere» di più, rispetto ad altri territori più specializzati.*

## 1.9.3 Il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed Aeroporto di Genova: analisi del trend di movimenti merci a passeggeri

Per il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado ligure) il 2022 ha segnato il record nel **traffico contenitori** con 2.799.123 TEU, incrementando il numero già in crescita registrato nel 2021. Inoltre, osservato il traffico registrato nei primi 9 mesi del 2023 (2.073.463 TEU) si ipotizza che il traffico complessivo sarà ulteriormente incrementato.

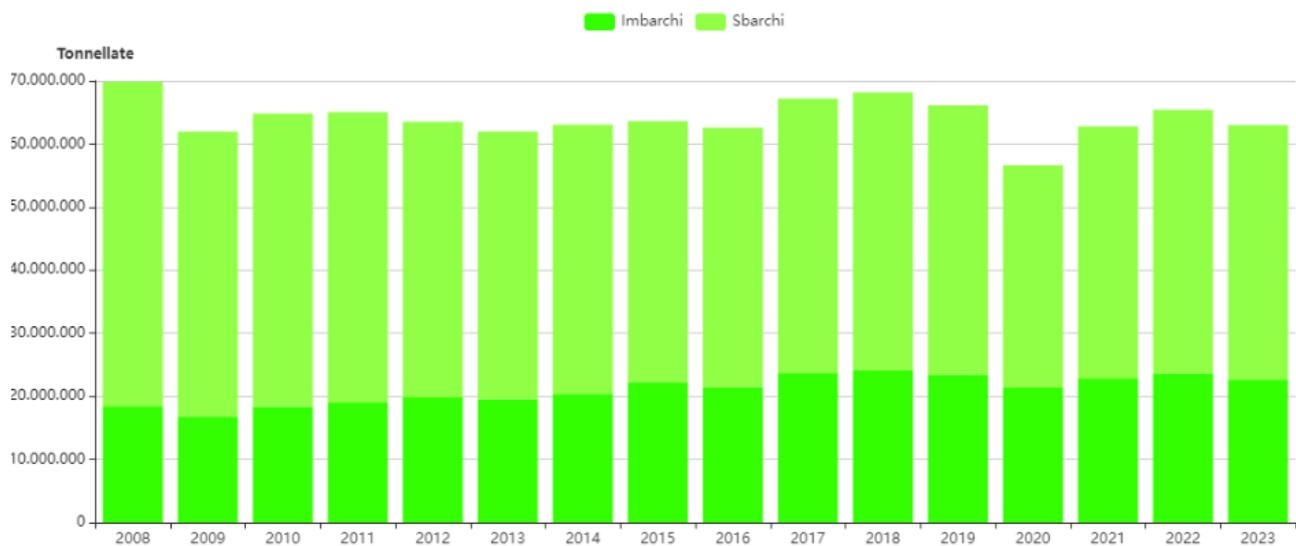


La movimentazione dei container nei primi 9 mesi del 2021 ha registrato la crescita più consistente (+17,4%), insieme con Barcellona (+30,84%), rispetto ai porti del Northern range. Restano indietro le **rinfuse liquide**: petrolio e oli minerali (-14% sul 2019 e +11,5% sul 2020). I **traghetti**, quasi 1,9 milioni di passeggeri, hanno colmato solo il calo del periodo più pesante della pandemia (+41,6% sul 2020 ma ancora -25% rispetto al 2019) e il settore **crociere** in recupero resta ancora lontano dai livelli 2019: il totale passeggeri crociere fra Genova e Savona è 591.391, +186,1% rispetto al 2020, ma ancora -70,7% rispetto al 2019.

Tabella 1 - <https://www.assoporti.it/> - Fonte: AdSP Mar Ligure occidentale

Anno	Rinfuse e Merci varie (tonn.)	TEU	RO-RO (n.)	Passeggeri traghetti	Passeggeri crociere
<b>2019</b>	<b>66.129.054</b>	<b>2.669.917</b>	<b>470.478</b>	<b>2.528.991</b> di cui Genova: <b>2.168.721</b>	<b>2.018.270</b> di cui Genova: <b>1.349.370</b>
<b>2020</b>	<b>56.614.068</b>	<b>2.498.850</b>	<b>469.675</b>	<b>1.340.298</b> di cui Genova: <b>1.194.305</b>	<b>206.689</b> di cui Genova: <b>31.121</b>

<b>2021</b>	<b>62.775.334</b>	<b>2.781.112</b>	<b>508.226</b>	<b>1.897.192</b> di cui Genova: <b>1.678.315</b>	<b>591.391</b> di cui Genova: <b>416.386</b>
<b>2022</b>	<b>65.410.844</b>	<b>2.799.123</b>	<b>480.801</b>	<b>2.661.442</b> di cui Genova: <b>2.175.116</b>	<b>1.571.567</b> di cui Genova: <b>1.081.178</b>
<b>2023 (Gen-Sett)</b>	<b>48.078.129</b>	<b>2.073.463</b>	<b>361.963</b>	<b>2.396.351</b> di cui Genova: <b>2.078.879</b>	<b>1.817.610</b> di cui Genova: <b>1.247.672</b>



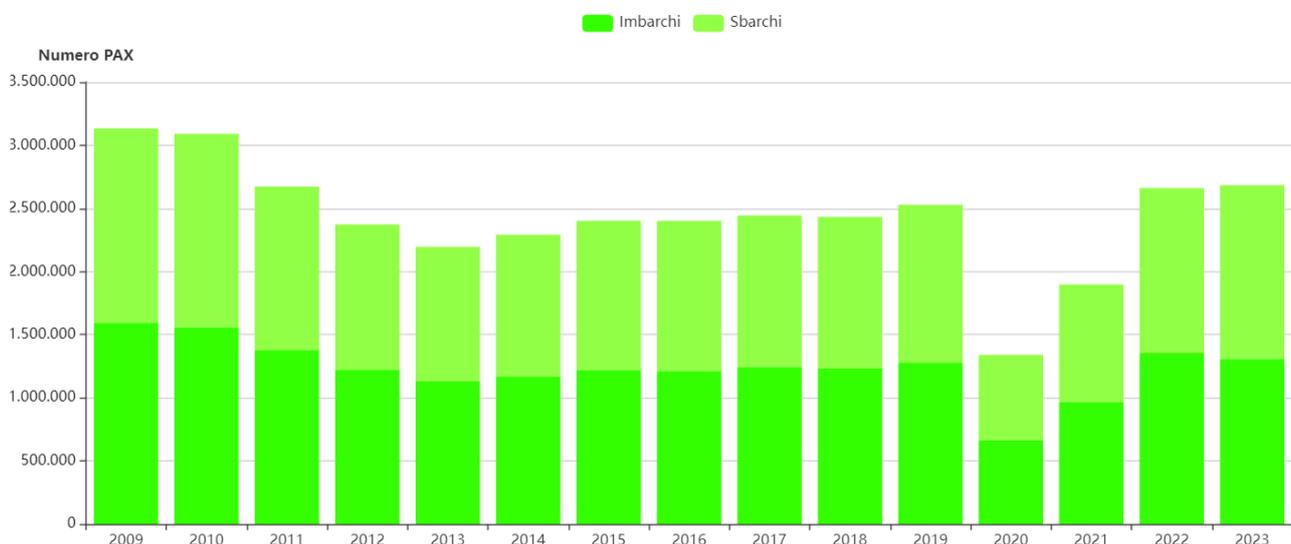
### Traffici totali (container e passeggeri) dal 2008 al 2023



### Traffico container dal 2008 al 2023



### Traffico passeggeri croceristi dal 2009 al 2023



### Traffico passeggeri traghetti dal 2009 al 2023

Fonte: AdSP del Mar Ligure Occidentale - sez. "porto in Numeri"

### Interventi nel porto di Genova - fonte: PRIIMT - Regione Liguria, 2022

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Nuova diga foranea di Genova</b>	1.300 Mln €	PFTE (PNRR) Avvio lavori: Luglio 2022	2026
<b>Potenziamento delle linee ferroviarie portuali</b>	58 Mln € per raccordi ferroviari in porto storico / 4,5 Mln € collegamento Bettolo – Campasso / 25 Mln € parco Fuorimuro / 10,8 Mln € parco Rugna	In esecuzione	12/2024 raccordi ferroviari in porto storico 12/ 2024 attrezzaggio parco Rugna Campasso 12/2024 parco Fuorimuro 12/2023 parco Rugna

Intervento	Investimento	Stato avanzamento	di Fine lavori
<b>Nuova calata a mare e messa in sicurezza area Fincantieri</b>	circa 300 Mln €	In esecuzione	2022
<b>Adeguamento infrastrutturale e completamento dei terminal portuali dei Moli Ronco, Canepa e Calata Bettolo</b>	63,8 Mln €	In esecuzione (completato 90%)	2022
<b>Torre Piloti di Genova</b>	15 Mln €	In esecuzione	2022 (fine) fine 2024
<b>Connessione nuova viabilità di accesso al porto di Sampierdarena con il nodo di San Benigno</b>	88 Mln €	In esecuzione	2024



Nuova diga foranea



Potenziamento delle linee ferroviarie portuali



Nuova calata a mare e messa in sicurezza area Fincantieri

## Aeroporto di Genova – traffico passeggeri

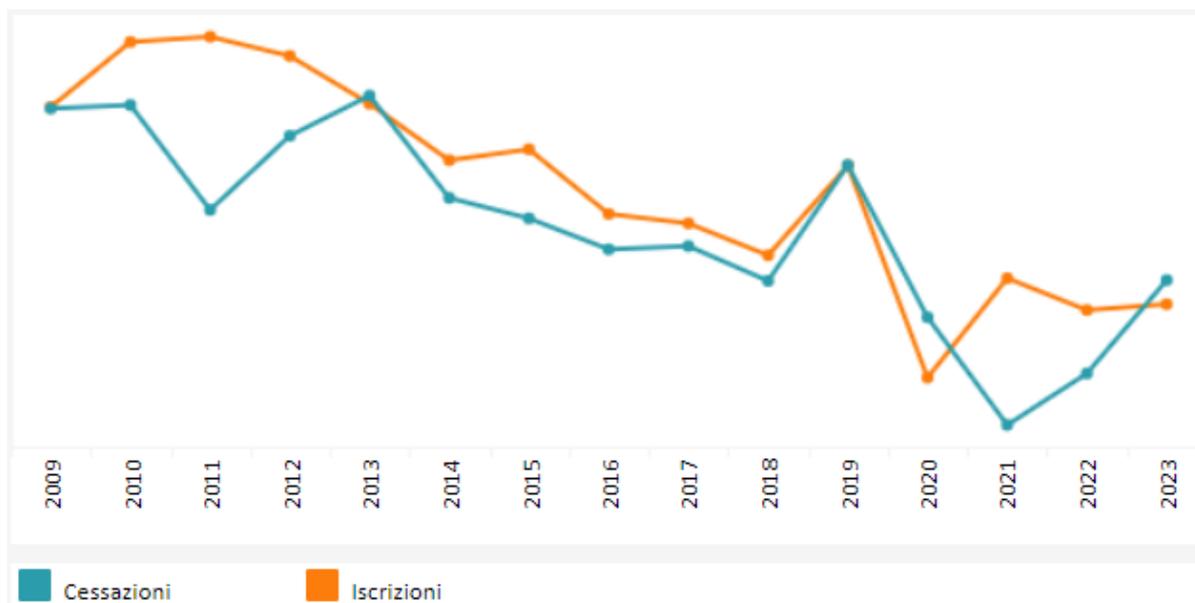
anno	passeggeri		Var. %
2023	1 279 445		+4,6%
2022	1 223 042		+49,7%
2021	614 506		+54,8%
2020	397 191		-74.04%
2019	1 530 105		+5.5%
2018	1 455 626		+16.5%
2017	1 249 374		-1.60%
2016	1 269 756		-6.90%
2015	1 363 240		+7.50%
2014	1 268 650		-2.68%
2013	1 303 571		-5.65%
2012	1 381 693		-1.80%
2011	1 406 986		+9.30%
2010	1 287 524		+13.3%
2009	1 136 798		-5.40%
2008	1 202 168		+6.50%
2007	1 128 399		+4.50%
2006	1 080 001		+6.50%
2005	1 013 288		-5.70%
2004	1 074 951		+1.60%
2003	1 057 663		+1.70%
2002	1 040 442		+3.90%
2001	1 001 494		-5.80%

fonte: [Statistiche Dati di Traffico Aeroportuale Italiano - Assaeroporti](#)

## Interventi programmati in ambito aeroportuale - fonte: PRIIMT - Regione Liguria, 2022

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Collegamento Aeroporto - Sestri Ponente</b>	230 Mln/€ per l'intero collegamento aeroporto - stazione FS - Erzelli	Progetto definitivo Inizio lavori: da definire in relazione all'avvio dei lavori per la nuova fermata ferroviaria di Erzelli	durata lavori 14 mesi
<b>Ridefinizione assetto aeroportuale</b> (Piano di sviluppo aeroporto) con realizzazione di un polo intermodale	45,9 mln/€ (importo opere)	In esecuzione	2027(termine concessione)

## 1.9.4 Analisi sull'andamento del sistema produttivo



fonte: <https://www.infocamere.it/movimprese>

### Imprese attive

Anno 2023

#### Numero di imprese attive

Roma	336.538
Milano	316.121
Napoli	255.738
Torino	196.203
Bari (NUTS 2006)	125.192
Firenze	88.817
Catania	84.405
Bologna	83.582
Palermo	79.929
Genova	69.296
Venezia	66.906
Cagliari (NUTS 2003)	57.951
Messina	47.974
Reggio Calabria	45.090

#### Variazione % anni 2023-2022

Milano	+1,4%
Palermo	+0,7%
Messina	+0,2%
Venezia	-0,1%
Torino	-0,1%
Genova	-0,4%
Firenze	-0,5%
Napoli	-0,6%
Catania	-0,6%
Italia	-0,6%
Roma	-1,0%
Bologna	-1,1%
Cagliari (NUTS 2003)	-1,1%
Bari (NUTS 2006)	-1,2%
Reggio Calabria	-2,4%

## Imprese attive femminili

Anno 2023

### Numero di imprese

Roma	76.218
Milano	56.793
Napoli	55.387
Torino	44.082
Bari (NUTS 2006)	27.781
Catania	20.189
Firenze	20.040
Palermo	19.496
Bologna	18.086
Genova	14.514
Venezia	13.875
Cagliari (NUTS 2003)	13.520
Messina	11.805
Reggio Calabria	11.058

### Variazione % anni 2023-2022

Milano	+1,11%
Napoli	+0,93%
Palermo	+0,48%
Venezia	+0,44%
Messina	+0,03%
Bologna	-0,34%
Roma	-0,55%
Catania	-0,58%
Firenze	-0,66%
Italia	-0,69%
Genova	-0,70%
Torino	-0,76%
Cagliari (NUTS 2003)	-1,41%
Bari (NUTS 2006)	-1,58%
Reggio Calabria	-2,66%

### % imprese femminili sul totale

Messina	24,6%
Reggio Calabria	24,5%
Palermo	24,4%
Catania	23,9%
Cagliari (NUTS 2003)	23,3%
Italia	22,7%
Torino	22,5%
Bari (NUTS 2006)	22,2%
Roma	22,6%
Firenze	22,6%
Napoli	21,7%
Bologna	21,6%
Genova	20,9%
Venezia	20,7%
Milano	18,0%

Fonte: [Imprese e addetti | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](#)

I dati rappresentano un calo del numero delle imprese attive sul territorio della Città Metropolitana di Genova iniziato nel 2022 e confermato anche nel 2023 (-0.4% sul precedente). Dato comunque migliore rispetto a quello nazionale (-0.6%).

Tra le imprese attive quelle femminili sono il 20.9% del totale, percentuale inferiore rispetto alla media nazionale. In questa rilevazione si considerano femminili le imprese la cui partecipazione al controllo e alla proprietà sia detenuta in prevalenza da donne.

### Movimprese: Anno 2023

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività 



UNIONCAMERE



Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.730	6.450	15.342	22.586	34.012
▼ -1,30%	▼ -1,64%	▲ 0,40%	▼ -1,60%	▲ 0,67%

### Movimprese: Anno 2022

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività 



UNIONCAMERE



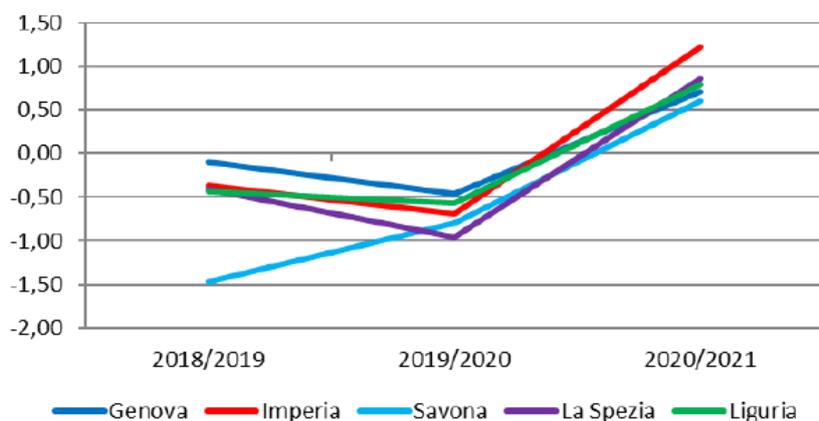
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.773	6.596	15.319	23.124	33.930
▼ -1,55%	▼ -0,75%	▲ 2,26%	▼ -1,35%	▲ 0,93%

Rispetto al periodo 2017-2020 si confermano i trend positivi dei settori **costruzioni** e delle **imprese attive nel settore del turismo**.

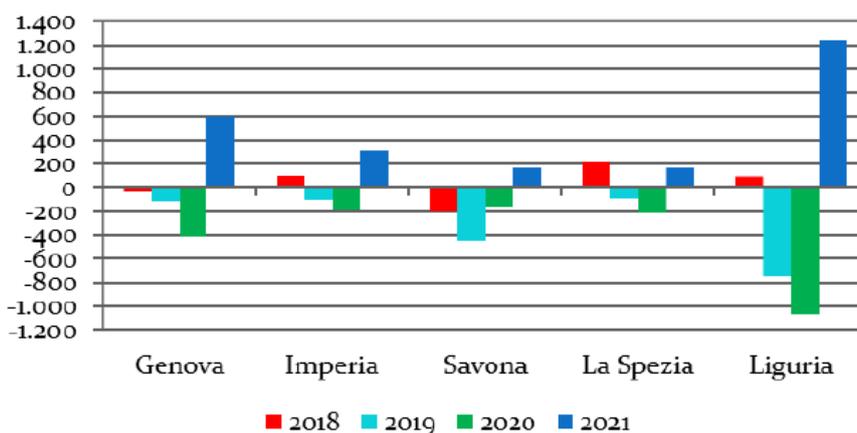
La crescita economica per le imprese del settore costruzioni è correlabile anche alla incentivazione statale degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Entrando più in dettaglio sulla 'salute' delle imprese ci si è soffermati sui dati statistici del 2020 di Unioncamere. L'osservazione generale è che 'Genova' partecipa fortemente alla definizione del trend regionale come si può comprendere dai grafici seguenti.

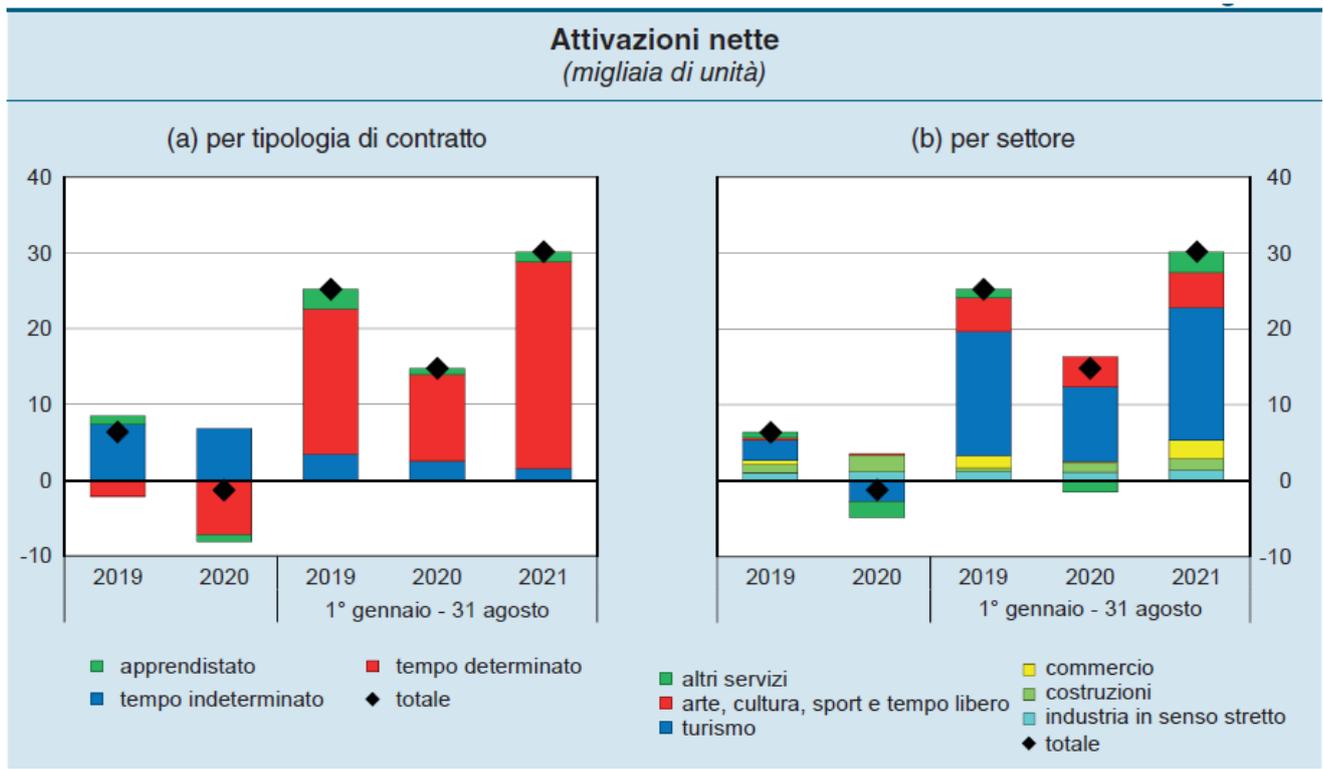
### Variaz.% delle imprese registrate



### Saldo tra aperture e chiusure



Il miglioramento della situazione congiunturale si è riflesso su una maggiore partecipazione al mercato del lavoro: secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, in Liguria nel primo semestre del 2021 il numero di occupati è aumentato, a fronte del calo osservato a livello nazionale; sono cresciute anche le persone in cerca di occupazione.



Fonte: elaborazioni su dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

L'anno di pandemia che aveva modificato profondamente alcuni trend (es. cassa integrazione etc) sembra essere passato sebbene ci vorrà del tempo per arrivare ai trend pre-pandemia.

Nei primi tre trimestri del 2021 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono state più di 25 milioni, cui si sono aggiunte oltre 24 milioni di ore autorizzate attraverso i fondi di solidarietà: il totale è stato inferiore di circa il 25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, ma otto volte superiore a quello del 2019.

#### CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Numero ore autorizzate per riduzioni o sospensioni di lavoro (\*)

Province	2020	2021	Var. %
Genova	31.232.892	15.192.293	-51,36
Imperia	3.389.903	2.401.919	-29,15
Savona	10.250.614	6.433.760	-37,24
La Spezia	8.167.017	3.838.992	-52,99
LIGURIA	53.040.426	27.866.964	-47,46

Fonte: INPS

(\*) Classificazione secondo il codice statistico contributivo Inps

Nei primi otto mesi del 2021 le nuove domande presentate per il sussidio di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpl, destinata ai dipendenti privati del settore non agricolo) sono diminuite del 13 per cento (-15 per cento in Italia).

## CLASSIFICA AZIENDE PER FATTURATO IN CMGE

Azienda	Località	Anno	Fatturato
DUFERCO ENERGIA	Genova (GE)	2022	€ 7.528.472.142
IREN MERCATO	Genova (GE)	2022	€ 5.259.735.594
IPLOM	Busalla (GE)	2022	€ 1.497.309.323
EGO ENERGY SOCIETA A RESPONSABILITA ...	Genova (GE)	2022	€ 1.191.445.851
ERG POWER GENERATION	Genova (GE)	2022	€ 1.128.858.454
ANSALDO ENERGIA	Genova (GE)	2022	€ 1.032.969.506
METINVEST TRAMETAL	Genova (GE)	2021	€ 851.127.100
ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA ...	Genova (GE)	2022	€ 849.360.727
DUFERCO COMMERCIALE SOCIETA PER AZIONI ...	Genova (GE)	2022	€ 727.176.841
B2G SICILY	Genova (GE)	2022	€ 724.741.859

fonte: <https://www.reportaziende.it/> anno 2022

La tabella qui sopra riportata evidenzia che tra le prime 10 aziende per fatturato del territorio metropolitano 9 si collocano nel comune capoluogo.

## LE PRINCIPALI AZIENDE PER FATTURATO NEL TERRITORIO EXTRA CAPOLUOGO

Fonte: *reportaziende.it* – Anno 2023

Azienda	Località	Anno	Fatturato
IPLOM	Busalla (GE)	2022	€ 1.497.309.323
ECO ERIDANIA SOCIETA PER	Arenzano (GE)	2022	€ 226.561.559
FACI	Carasco (GE)	2022	€ 154.104.268

MARES	Rapallo (GE)	2022	€ 88.935.428
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI	Casella (GE)	2022	€ 86.706.910
RELIFE RECYCLING	Sant'Olcese (GE)	2022	€ 110.800.710
SABIO FUELS SOCIETA A RESPONSABILITA ...	Campomorone (GE)	2022	€ 75.667.884
ALLOGA (ITALIA)	Lavagna (GE)	2022	€ 66.373.350
RISALITI	Chiavari (GE)	2022	€ 65.894.014
SPIGA NORD SOCIETA PER	Carasco (GE)	2022	€ 55.154.818

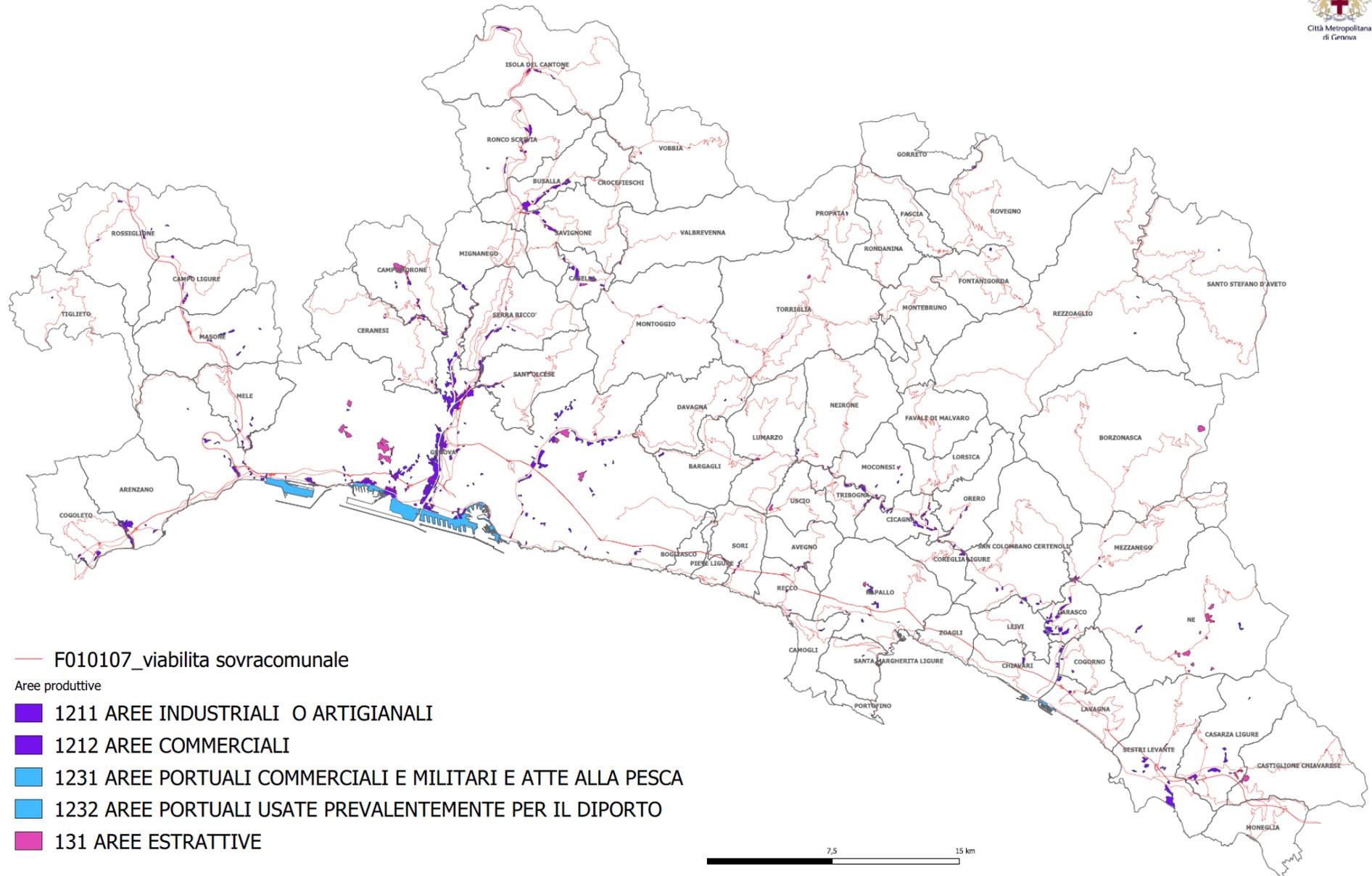
Fonte: *reportaziende.it* – Anno 2019

Ragione sociale	Fatturato 2019	Comune	Settore
IPLOM	€ 646.467.489	Busalla	Raffineria di petrolio
AGRIFARMA	€ 305.911.826	Chiavari	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
LINCOLN ELECTRIC ITALIA SPA	€ 153.208.817	Serra R.	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
ECO ERIDANIA SPA	€ 125.577.000	Arenzano	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
FACI	€ 85.692.980	Carasco	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI - S.P.A.	€ 75.689.921	Casella	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
HI-LEX ITALY	€ 70.762.771	Chiavari	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
MARES	€ 68.224.790	Rapallo	Fabbricazione di articoli sportivi
TI GROUP	€ 58.930.210	Busalla	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili

Si riscontra il forte impatto che la pandemia ha avuto sulle aziende del territorio metropolitano, con una notevole rivoluzione della top ten per fatturato tra gli anni 2019 e 2020, che vede i settori sanitari in crescita.

L'analisi della estensione e distribuzione delle **Aree per attività produttive** sul territorio metropolitano, come individuate nella carta regionale dell'uso del suolo, evidenzia la collocazione prevalente lungo le infrastrutture viarie di maggior rilevanza e di livello sovracomunale, oltreché lungo le aree costiere dei capoluoghi di maggior entità.

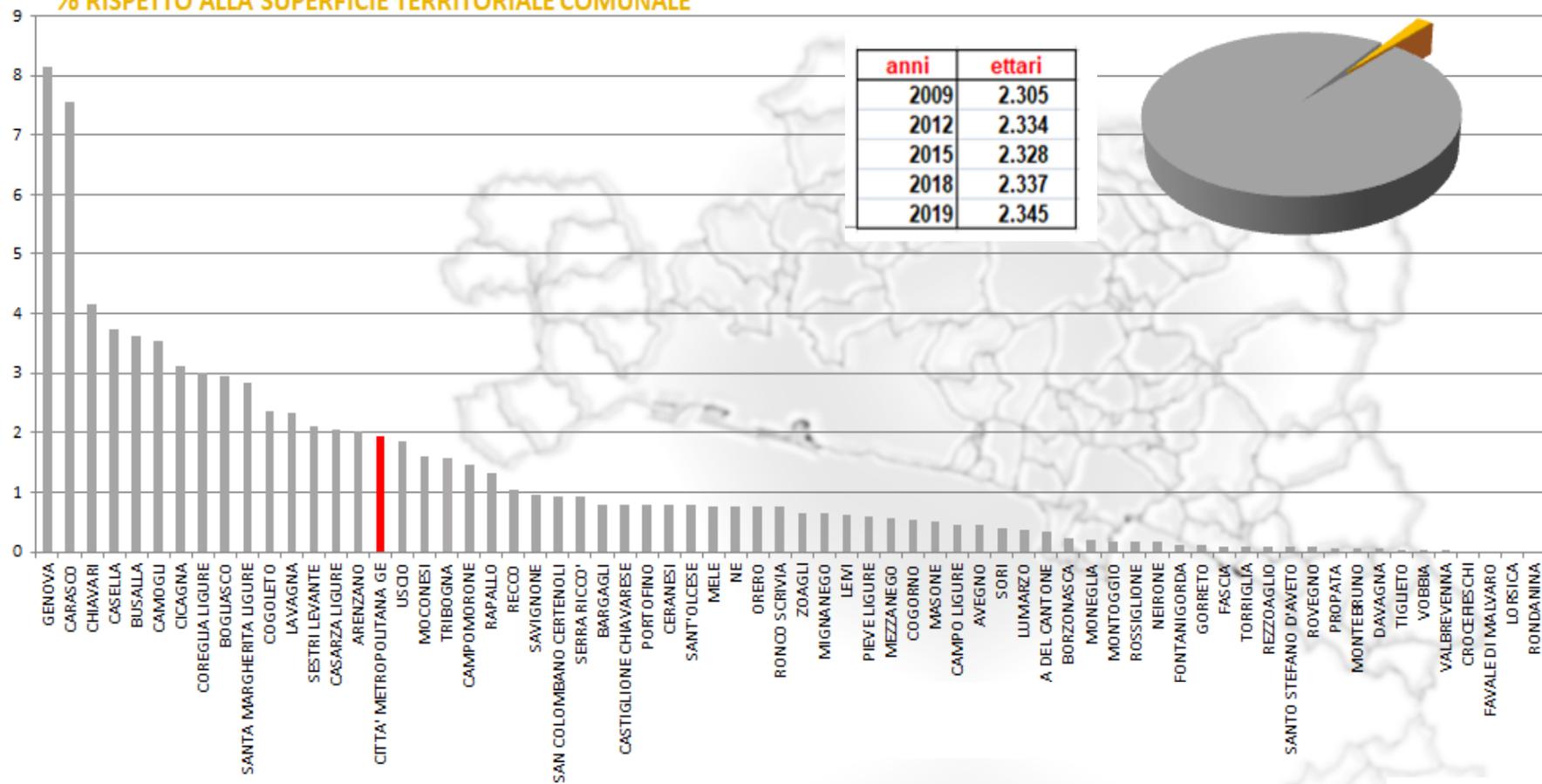
## AREE PRODUTTIVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



# AREE PRODUTTIVE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA  
AREE **PRODUTTIVE** = 2% SUPER. TERRITORIALE



### 1.9.5 Analisi delle figure professionali più richieste dalle aziende

Il report 2022 di Assolavoro Datalab, l'Osservatorio dell'associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, indica i 30 profili più richiesti dalle aziende per quest'anno con le relative competenze ricercate nei settori in crescita (gli analisti si sono basati sui dati raccolti da varie piattaforme d'inserimento professione, prima fra tutte LinkedIn). Si possono raggruppare nelle seguenti 3 gruppi di mestieri

Nel primo gruppo troviamo **le professioni ad elevata qualifica**: dominano le figure con competenze digitali legate allo studio dei dati (data analyst/data scientist) e alla cybersicurezza informatica affiancati da programmatori di codici quali Java, C++ e Python ma anche legati al mondo dell'intelligenza artificiale (AI expert) con competenze nel campo del *machine learning*. Altre figure: Project engineer energetico, architetto/ingegnere edile, legal consultant/esperto contabile/commercialista, social media manager/content creator, export manager

Nel secondo gruppo troviamo invece le **professioni a media qualifica** che coprono la sezione tecnica e commerciale delle aziende andando dall'elettrotecnica fino al controllo qualità

Un terzo gruppo è dedicato alle **professioni specializzate**: primi gli elettricisti, seguono: operatori delle macchine (tornitori/fresatori), saldatori, operatori laser e manutentori termoidraulici. In fondo troviamo poi montatori meccanici, operai edili e dei cantieri ma anche addetti al confezionamento, responsabili di magazzino e carrellisti.

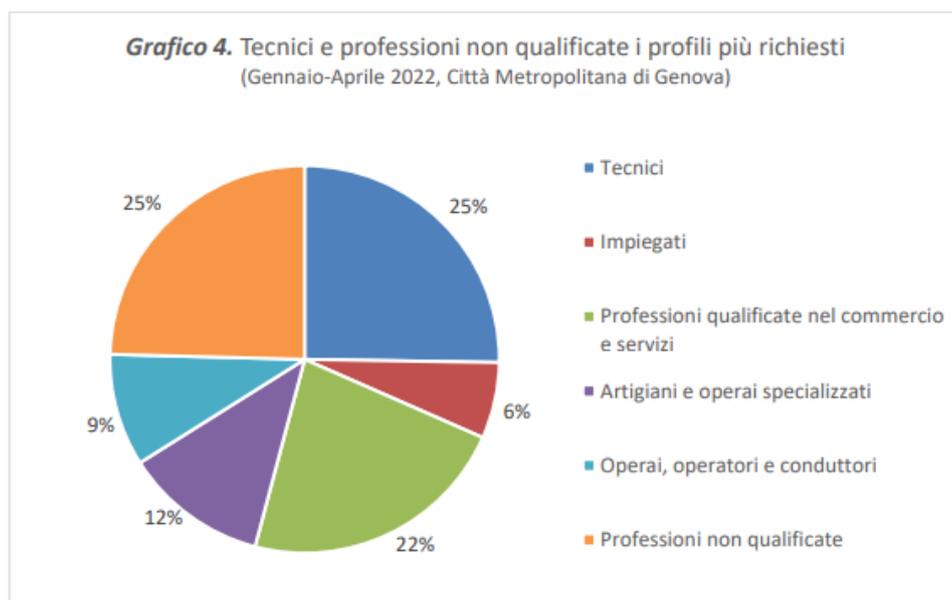
Si tenga conto, come già indicato nel paragrafo 2.1.2, che le **filieri produttive trainanti, insediate nel territorio della città metropolitana di Genova** sono quelle relative a Trasporto e logistica (8,4 mld €), Retail food (2,09 mld €), Turismo (0,18 mld €), Dispositivi medici (0,5 mld €), Altro manifatturiero (2,9 mld €).

Da un'**indagine 2022 Confindustria Genova – Agenzie per il lavoro**, il fabbisogno di lavoratori si concentra soprattutto su tre categorie professionali: tecnici, professioni qualificate e non qualificate. Tra i primi, i profili più ricercati sono quelli dei **tecnici della salute** (la richiesta di questi ultimi legate tutt'ora all'evolversi dell'emergenza sanitaria e all'ampliamento degli organici delle strutture ospedaliere) seguiti dai **tecnici informatici e tecnici in campo ingegneristico**. I tecnici del turismo pur rimanendo in flessione rispetto al 2021 e al 2019, stanno ritornando sui livelli pre-covid.

Tra le professioni qualificate è aumentato il fabbisogno di **addetti al commercio e alle vendite ma soprattutto sono cresciute** sensibilmente le richieste di **profili legati alla ristorazione** in tutte le sue forme (camerieri, baristi, cuochi, cottura e distribuzione cibo).

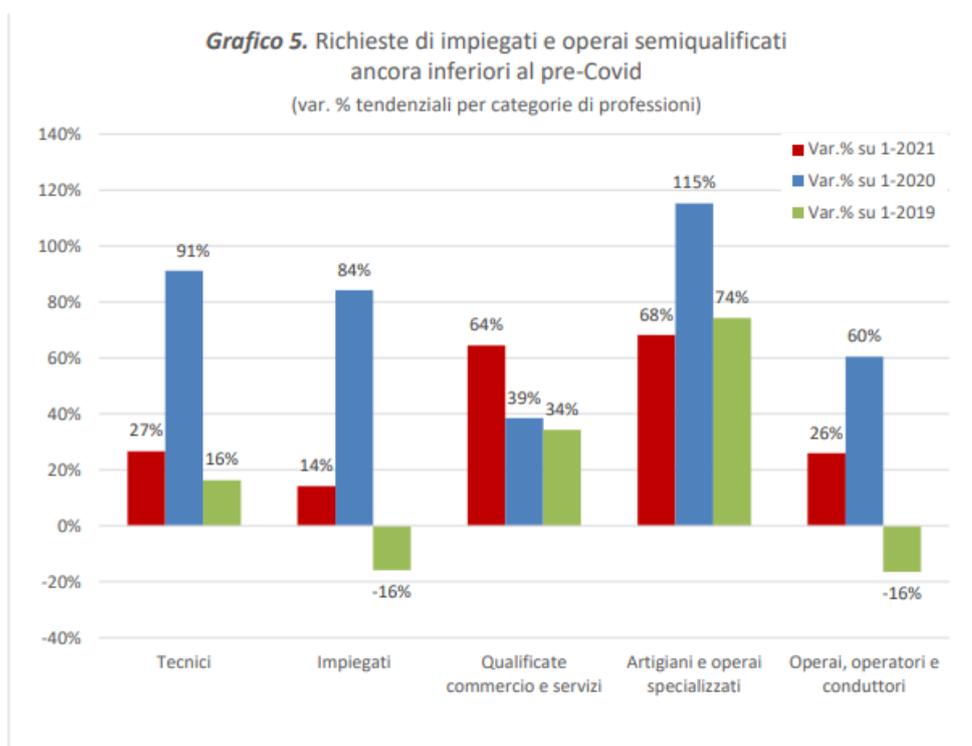
Sono aumentate anche le richieste di **operai specializzati nell'edilizia**, settore che sta continuando a sperimentare incrementi dell'attività economica, nonché di operai semi-qualificati e conduttori di veicoli, impianti e macchinari

Tra le professioni non qualificate il fabbisogno delle aziende riguarda soprattutto i **servizi di pulizia e i profili da inserire nei settori edile e manifatturiero**.



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Di seguito l'andamento tendenziale



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

## 1.9.6 INVESTIMETRO: principali opportunità di investimento nel territorio della Città Metropolitana di Genova

Alcune aree del territorio di Città metropolitana di Genova, oggi sottoutilizzate, possono essere utilizzate come opportunità di sviluppo economico più sostenibile del territorio, attraverso azioni di marketing territoriale. Di seguito si riporta una prima ricognizione di aree, pubbliche e private, effettuata dalla Città metropolitana, che costituiscono potenziali “vuoti a prendere”.

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE / STRADE PRIMARIE
1	Capannone in Loc. La Presa	Bargagli	Privata	PRG – Zona industriale artigianale saturo Funzione produttiva	strade primarie (statale SS n. 45)
2	Fonti S. Clara	Borzonasca	Privata	PUC – Ambito di riqualificazione - Funzioni produttive commerciali servizi	strade primarie (statale SS 586)
3	Ex Ospedale psichiatrico di Pratozanino	Cogoleto	Pubblica	PRG – Zona per attività di Interesse Generale - Funzioni interesse comune - ospedale psichiatrico produttive turistico ricettive terziarie (PUC non più in salvaguardia – Distretto TRZ 1 - funzioni residenziali e “non residenziali” compresi i servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (Sp66)
4	Insedimento produttivo dismesso Ex Tubi Ghisa	Cogoleto	Privata	PRG – Funzioni industriale artigianale (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale SS1- Sp 66)
5	Ex Cantieri Baglietto	Cogoleto	Privata	PRG – Funzioni industriale artigianale (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale)
6	Area produttiva dismessa della Val Lerone	Cogoleto	Privata	PRG – Zona per funzioni industriali artigianali (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni albergo produttivo commerciale terziario servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale SS1- provinciale SP 78)

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE / STRADE PRIMARIE
7	Ex Fornaci di Creverina a Isola del Cantone	Isola del Cantone	Privata	PUC – Distretto di Trasformazione Riquilificazione dell'ex fornace - Funzioni miste	autostrada (A7) strade primarie (statale SS35)
8	Cà Bianca in Loc. Prati di Mezzanego	Mezzanego	Privata	PRG – Zona Agricola Produttiva	strada statale n. 586
9	Area ex Oleificio Capurro	Avegno	Privata	Distretto di trasformazione con destinazione mista: residenziale, produttiva, commerciale, servizi pubblici	Autostrada A12 (Recco) Sp 333
10	Ex fabbrica noccioline in Loc. Prati di Mezzanego	Mezzanego	Privata	PRG – Zona Agricola Produttiva	strade primarie (comunale)
11	Capannone in disuso in Loc. Isolona Pianezza	Cicagna	Privata	P.di F. – Zona per Funzioni Produttiva Artigianale	strade primarie (provinciale SP 25)
12	Capannone in disuso SP25 Pianmegorino	Orero	Privata	PUC - Zona Saturata - Funzioni Industriale Artigianale e Commerciale	strade primarie (provinciale SP 25)
13	Parchi ferroviari dismessi in località Borgo Fornari	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC – Distretto di Trasformazione - Funzioni Commerciali artigianali servizi	autostrada (A7) strade primarie (statale SS 35) ferrovia
14	Area produttiva sottoutilizzata in località Isolabuona	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC – Ambito di Riquilificazione produttivo - Funzioni Produttivo commerciale servizi	autostrada (A7) strade primarie (statale SS 35)
15	Insedimento produttivo dismesso loc. zona sportiva del capoluogo	Ronco Scrivia	Privata	PUC – Ambito di Completamento misto – Funzioni produttive residenziali servizi	autostrada (A7) strade primarie (comunale)
16	Ex fabbrica del talco	Rovegno	Privata	PUC - Ambito di Riquilificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche	strade primarie (statale SS n. 45) strade primarie (provinciale SP 18)

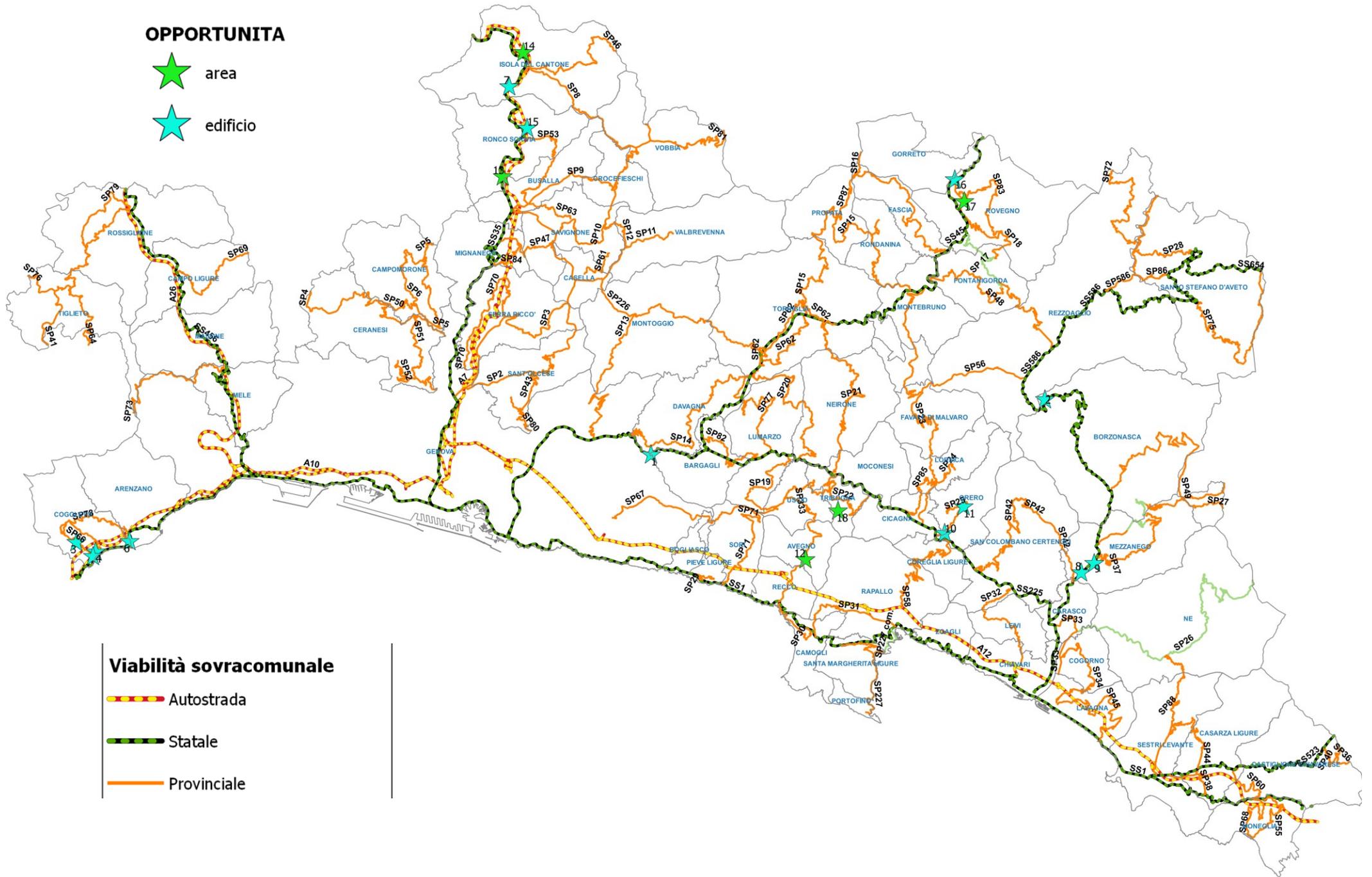
n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE / STRADE PRIMARIE
				naturalistiche	
17	Miniere di Rovegno	Rovegno	Privata	PUC - Ambito di Riquilificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche	strade primarie (provinciale SP 83) strade secondarie (strade/sentieri comunali)
18	Cave storiche di ardesia in Loc. Aveno	Tribogna	Privata	PUC - Ambito di Riquilificazione dei Territori Rurali in Mantenimento	strade primarie (comunale)
<p>Immobili inseriti nel portale di marketing territoriale del Comune di Genova (<a href="https://www.genovameravigliosa.com">https://www.genovameravigliosa.com</a>) e nel programma per la città 2022 – 2027 (<a href="https://buccisindaco.it/Programma.Bucci.Sindaco.pdf">https://buccisindaco.it/Programma.Bucci.Sindaco.pdf</a>), alcuni dei quali oggi già fase di riqualificazione.</p> <p>es. Hennebique, Forti, ex Mira Lanza, ex mercato ovoavicolo del Campasso, ex Ilva di Cornigliano, villa Bombrini, ex manicomio di Quarto, ecc.</p>					

## OPPORTUNITA



area

edificio



## Viabilità sovracomunale

 Autostrada

 Statale

 Provinciale

## 1.10 Turismo e cultura

Il territorio è caratterizzato da una bellezza unica. Il mare rappresenta sicuramente la caratteristica distintiva del territorio ma non è solo mare<sup>7</sup>.

### Bandiere (Blu) – 2023

- Sori - Spiaggia Centrale di Sori (new entry 2023)
- Recco – Ciappea, Spiaggia centrale (new entry 2024)
- Camogli - San Fruttuoso - Spiaggia Camogli Centro/Levante
- Santa Margherita Ligure - Paraggi/ Punta Pedale/Scogliera Pagana/Zona Milite Ignoto
- Chiavari - Spiaggia Porto Turistico “Marina Chiavari” (new entry 2022)
- Lavagna - Lungomare
- Sestri Levante - Baia Portobello, Spiaggia Renà, Riva Trigoso
- Moneglia - Centrale/La Secca/Levante

### Bandiere (arancioni)

- Santo Stefano D’Aveto

### Parchi

- Beigua
- Aveto
- Antola
- Portofino (area marina, parco)

### Borghi

- Campo Ligure (L’arte lieve della filigrana); Moneglia (Un gioiello tra due campanili)
- Pegli, Boccadasse, Nervi, Camogli, Portofino, S. Margherita ligure (borghi storici marinari) Sestri Levante (borghi storici marinari / borghi autentici), Torriglia (borghi autentici)

### Altre opportunità di sviluppo come ad esempio i Borghi abbandonati (alcuni esempi)

- Luega, Feto, Camponevoso (Montoggio)
- Canate e Scandolaro (Davagna)
- Costapianella e Riola (Torrighia)

---

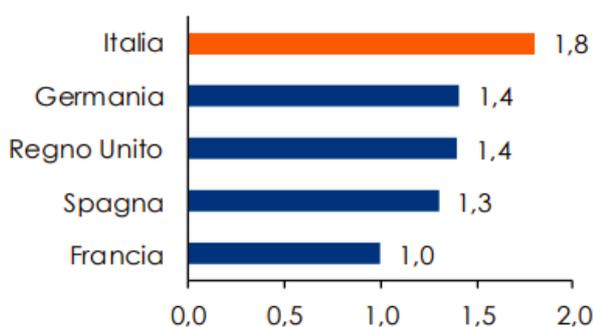
<sup>7</sup> Riferimenti: <https://www.regione.liguria.it/homepage/turismo/localit%C3%A0-certificate/bandiere-blu.html>, <http://www.paesiabbandonati.it/>, [www.borghipiubelliditalia.it](http://www.borghipiubelliditalia.it), [Bandiere](#) [Arancioni](#) [TCI](#)  
[https://docs.google.com/file/d/0B5LdQUzKcZiaeDcwLTZJZUZEakk/edit?resourcekey=0-PvLjazRe68T\\_Iyq7wiL6w](https://docs.google.com/file/d/0B5LdQUzKcZiaeDcwLTZJZUZEakk/edit?resourcekey=0-PvLjazRe68T_Iyq7wiL6w)

- Senarega (Valbrevenna)

Patrimonio artistico e culturale di grande valore: le mete culturali, i monumenti storici e i tesori artistici di ogni epoca, sono stretti tra i monti e il mare, conservati nei musei di grandi città come Genova, oppure dispersi in piccoli borghi da scoprire nell'entroterra.

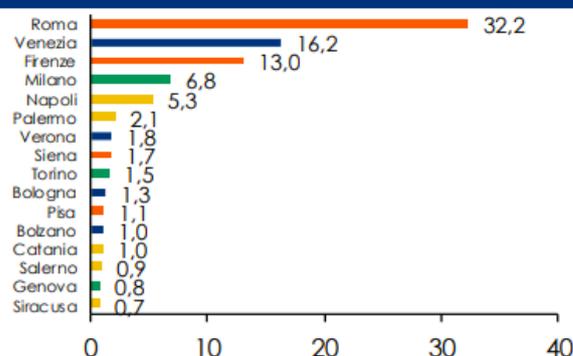
Genova Metropolitana si colloca tra le prime 15 province in Italia per spesa culturale degli stranieri. Come media degli anni 2017 e 2018 la spesa dei turisti stranieri in turismo culturale è stata pari a 116 milioni di euro a Genova; il dato relativo all'intera Liguria è di 256 milioni di euro. Il patrimonio artistico e museale non si esaurisce, infatti nel capoluogo. (fonte: [studi e ricerca San Paolo](#)).

**Fig. 16 – Musei, monumenti e aree archeologiche (visitatori per residente)**



Nota. Dati riferiti agli anni: 2015 per Italia e Germania; 2014 per Francia e Spagna; 2012 per il Regno Unito. Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat, EGMUS, Ministère de la Culture et de la Communication (FR).

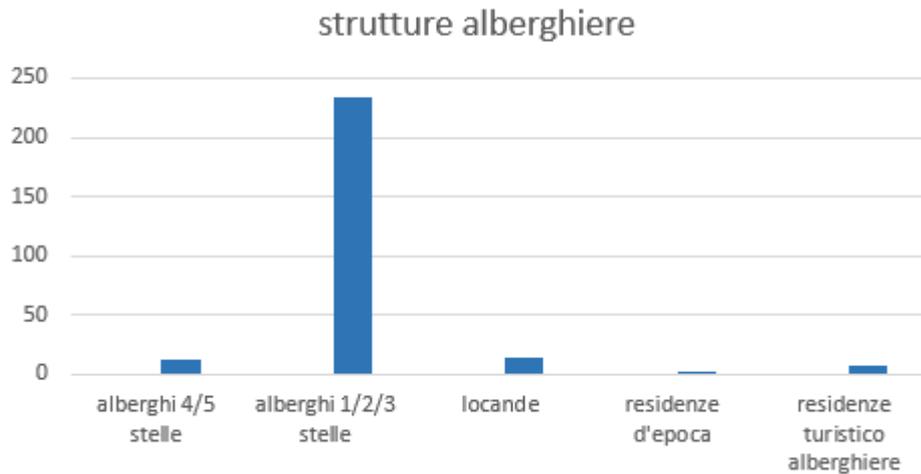
**Fig. 17 – La spesa per turismo culturale straniero: composizione per le prime 16 province (%; media 2017-18)**



Nota. I colori rappresentano le macro-aree geografiche: blu: nord est; arancione: centro; verde: nord ovest; giallo: sud. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

## Analisi dell'offerta alberghiera in Città metropolitana di Genova (fonte: osservatorio turistico Regione Liguria)

In Città metropolitana di Genova le strutture alberghiere a 4 e 5 stelle rappresentano il 5%



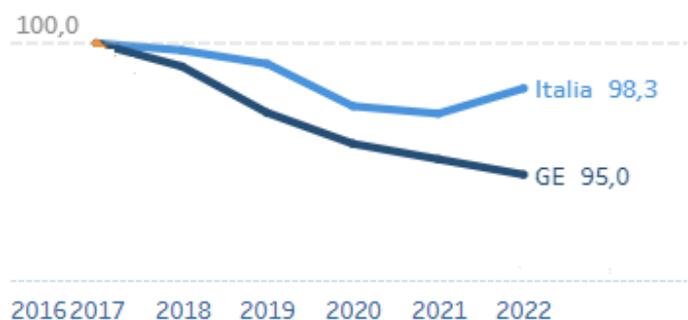
Troviamo gli alberghi a 5 stelle nei comuni di Genova (n. 3), Camogli (n. 1), Portofino (n. 3), Santa Margherita L. (n. 4), Rapallo (n.1) e Zoagli (n. 1).

Dal portale "inumeridibolognametropolitana.it – città metropolitane a confronto" un'analisi quantitativa delle strutture alberghiere dove Città metropolitana di Genova, nel 2022, si pone all'8° posto (inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home)

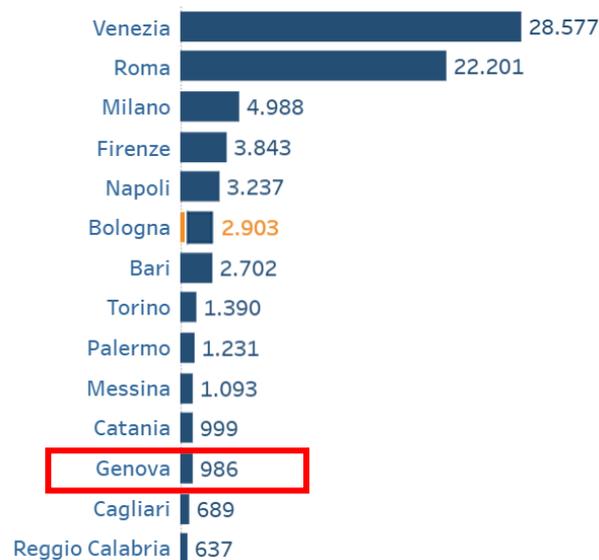
### Strutture alberghiere



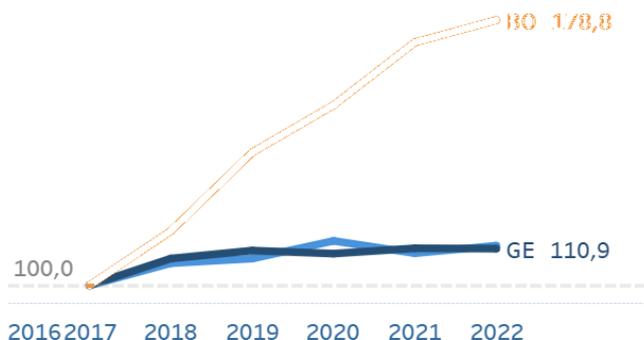
### Serie storica dei numeri indice 2017-2022 (2017 = base 100)



## Strutture extra-alberghiere



Serie storica dei numeri indice 2017-2022  
(2013 = base 100)



## Movimento turistico in Città metropolitana di Genova e le altre province liguri - presenze

Come evidenziato nella tabella seguente i dati di Regione Liguria evidenziano che a partire da gennaio 2022 le presenze turistiche subiscono un forte incremento rispetto all'anno precedente, ancora influenzato dagli effetti della pandemia. In particolare si riscontra la ripresa significativa delle presenze di stranieri. Questi i dati del primo trimestre 2024:

Prov	Mese	Provenienza	ARRIVI		Diff	Diff %
			2023	2024		
GE	Gennaio	Italiani	61.105	53.041	-8.064	-13,20%
		Stranieri	22.228	21.372	-856	-3,85%
		<b>Tot.</b>	<b>83.333</b>	<b>74.413</b>	<b>-8.920</b>	<b>-10,70%</b>
	Febbraio	Italiani	55.979	53.989	-1.990	-3,55%
		Stranieri	25.992	24.908	-1.084	-4,17%
		<b>Tot.</b>	<b>81.971</b>	<b>78.897</b>	<b>-3.074</b>	<b>-3,75%</b>
	Marzo	Italiani	72.999	73.256	257	0,35%
		Stranieri	39.428	45.184	5.756	14,60%
		<b>Tot.</b>	<b>112.427</b>	<b>118.440</b>	<b>6.013</b>	<b>5,35%</b>
<b>GE Totale</b>			<b>277.731</b>	<b>271.750</b>	<b>-5.981</b>	<b>-2,15%</b>

Prov	Mese	Provenienza	PRESENZE		Diff	Diff %
			2023	2024		
GE	Gennaio	Italiani	132.818	121.834	-10.984	-8,27%
		Stranieri	53.074	50.824	-2.250	-4,24%
		<b>Tot.</b>	<b>185.892</b>	<b>172.658</b>	<b>-13.234</b>	<b>-7,12%</b>
	Febbraio	Italiani	123.178	118.671	-4.507	-3,66%
		Stranieri	58.484	58.218	-266	-0,45%
		<b>Tot.</b>	<b>181.662</b>	<b>176.889</b>	<b>-4.773</b>	<b>-2,63%</b>
	Marzo	Italiani	152.055	163.028	10.973	7,22%
		Stranieri	90.583	101.678	11.095	12,25%
		<b>Tot.</b>	<b>242.638</b>	<b>264.706</b>	<b>22.068</b>	<b>9,10%</b>
<b>GE Totale</b>			<b>610.192</b>	<b>614.253</b>	<b>4.061</b>	<b>0,67%</b>

ARRIVI		Diff	Diff %	PRESENZE		Diff	Diff %
2022	2023			2022	2023		
1.765.142	1.868.978	103.836	5,88%	4.348.616	4.574.310	225.694	5,19%

ARRIVI		Diff	Diff %	PRESENZE		Diff	Diff %
2021	2022			2021	2022		
1.226.921	1.765.142	538.221	43,87%	3.195.785	4.348.616	1.152.831	36,07%

ARRIVI		Diff	Diff %	PRESENZE		Diff	Diff %
2020	2021			2020	2021		
758.529	1.226.921	468.392	61,75%	2.190.667	3.195.785	1.005.118	45,88%

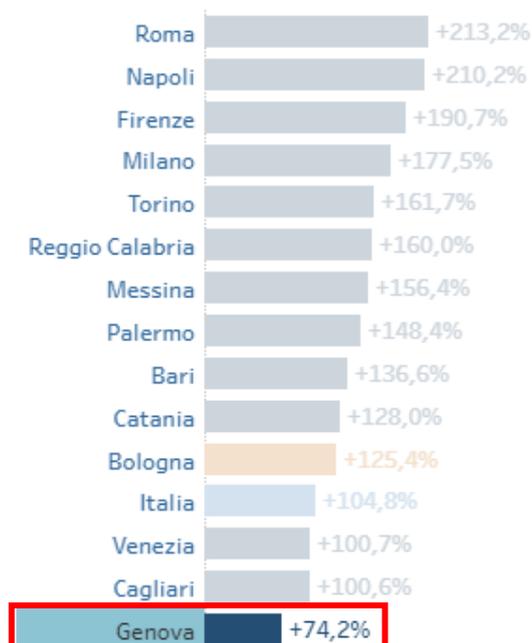
ARRIVI		Diff	Diff %	PRESENZE		Diff	Diff %
2019	2020			2019	2020		
1.682.970	758.529	-924.441	-54,93%	4.005.578	2.190.667	-1.814.911	-45,31%

[https://www.regione.liguria.it/components/com\\_publiccompetitions/includes/download.php?id=53865:report-a-progressivo-mensile-per-provincia.pdf](https://www.regione.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=53865:report-a-progressivo-mensile-per-provincia.pdf)

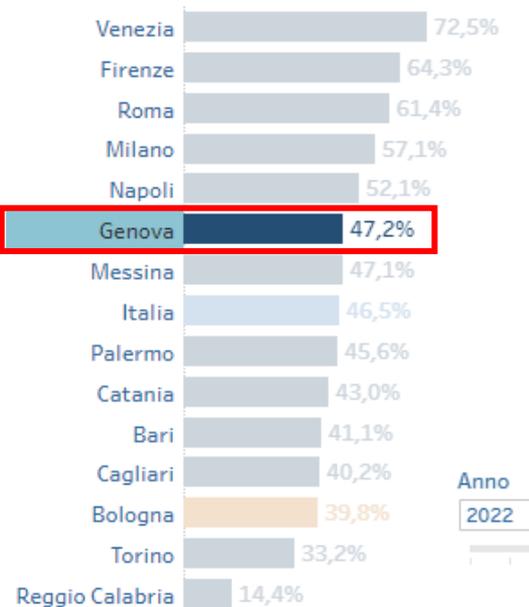
## Arrivi turistici stranieri

Anno 2022

### Arrivi: variazione % 2022-2021



### % di arrivi stranieri sul totale arrivi



Dal portale [inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home](https://www.inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home) (2022)

Dall' OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA RAPPORTO ANNUALE 2022 "La rilevazione sulla customer satisfaction, svolta durante il periodo 8 luglio - 1 ottobre 2022, ha permesso di individuare il profilo del "turista medio" basato appunto sui comportamenti, sulle preferenze e sulle componenti della spesa effettuata durante il periodo di vacanza sul territorio

*regionale. Il turista che visita la Liguria è principalmente italiano e proviene da un'altra regione, visita la nostra regione per piacere o per svago, ed è attratto prevalentemente dalle località balneari, viaggiando soprattutto insieme al proprio partner. Per raggiungere la propria meta utilizza l'auto privata e per il periodo medio di vacanza che passa in Liguria (tra i 7 giorni e le due settimane) soggiorna in albergo o in abitazioni di proprietà. Il turista risulta mediamente soddisfatto del soggiorno trascorso in vacanza, restando particolarmente colpito dalle bellezze ambientali e dal paesaggio che offre la Liguria. L'aspetto che ha soddisfatto di meno l'ospite nazionale è stato il costo complessivo del soggiorno. Il turista nel corso dell'estate 2022 ha speso in media circa euro 136,00 a persona al giorno. In particolare tra i turisti che passano almeno una notte in Liguria, gli stranieri sono più propensi a spendere rispetto agli italiani, diversamente non si riscontrano grandi differenze tra la spesa media per la categoria degli escursionisti. La spesa sostenuta per l'alloggio mette in evidenza come cambiano in media i consumi legati all'utilizzo delle diverse tipologie di struttura in cui il turista passa la propria vacanza. La spesa media a persona per gli alberghi si attesta intorno a 76,00 euro mentre per i Bed & Breakfast e similari circa si ferma a 50,00 euro e per l'abitazione in affitto si scende a circa 38,00 euro"*

Nel primo trimestre del 2024 si registra una lieve flessione dei flussi turistici rispetto al 2023 anche se il mese di marzo ha registrato valori migliori rispetto all'anno precedente recuperando quindi i dati dei primi due mesi dell'anno.

Significativo l'apporto dato dal ritorno dei turisti stranieri (principalmente tedeschi, francesi e americani) che fanno registrare incrementi importanti per arrivi e presenze, anche rispetto al 2019, per l'intero semestre. I clienti nazionali, invece, registrano una flessione nei mesi di maggio e giugno.

Interessante osservare come, seppur le strutture alberghiere (comprehensive di alberghi, locande, residenze d'epoca, alberghi diffusi e residenze turistico alberghiere) abbiano registrato numeri positivi, le percentuali più rilevanti di crescita in termini di ospiti accolti riguardano le strutture extra-alberghiere.

## **1.11 AREE INTERNE/RURALI**

**PNRR - M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

PNRR - M2C2 - MOBILITA' SOSTENIBILE

**PNRR - MISSIONE 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**



**1.12 Trasporto pubblico locale**

QUALITA' SERVIZI	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mobilità	Posti-km offerti dal Tpl (*)	posti-km per abitante	4.628,7		4.587,0	4.852,9	4.296,3	4.553,2
			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
			3646,0	3243,0	3622,0	4927,0	4287,0	4748,0

(\*) posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante)

fonte: BES 2020-2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it>

I posti offerti dal trasporto pubblico locale nel comune capoluogo risultano superiori alla media nazionale e superiori a quanto registrato nel periodo pre-pandemia. Nell'area metropolitana genovese i posti sono 4.927; quelli mediamente offerti in Italia 4.748.

### Numero di autobus

Roma	8.816
Napoli	6.053
Milano	5.055
Firenze	3.462
Bari	3.353
Torino	2.825
Palermo	2.324
Bologna	1.724
Cagliari	1.667
Catania	1.557
Venezia	1.484
<b>Genova</b>	<b>1.320</b>
Reggio Calabria	1.206
Messina	1.122

### Variazione % 2021-2022

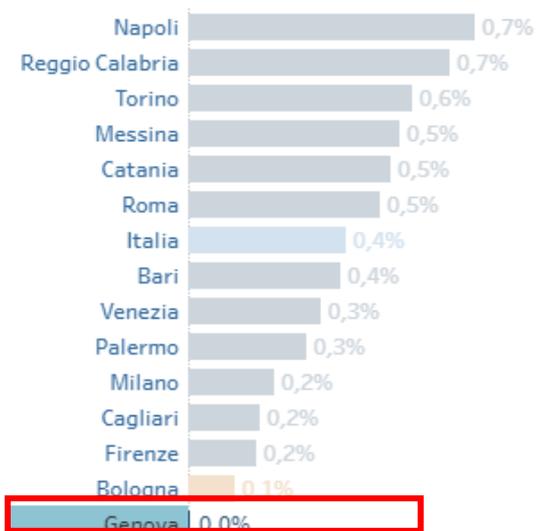
Firenze	+174,8%
Cagliari	+8,4%
Napoli	+4,0%
Bari	+1,5%
Messina	+1,2%
Venezia	+0,7%
<b>Genova</b>	<b>+0,5%</b>
Palermo	+0,3%
Italia	-0,2%
Milano	-0,5%
Catania	-1,1%
Reggio Calabria	-1,6%
Torino	-2,9%
Bologna	-3,0%
Roma	-3,2%

## Autobus: alimentazione

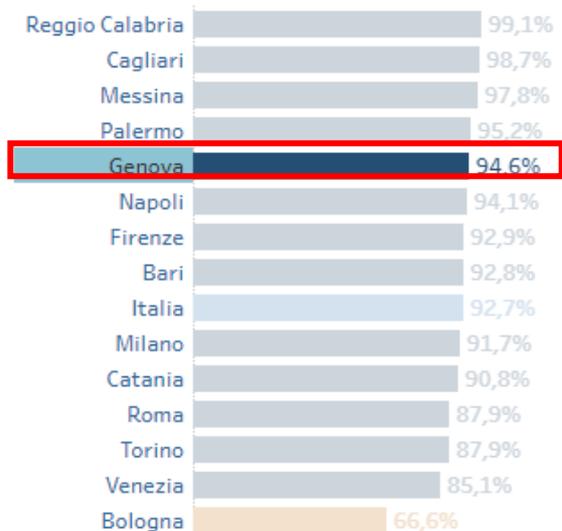
Anno 2022

Nella città metropolitana di Genova la quasi totalità del parco autobus in servizio sul territorio ha una alimentazione a combustibile fossile, nello specifico gasolio (94,6%), valore sopra la media nazionale, pari al 93,1% (benzina+gasolio).

### % Benzina

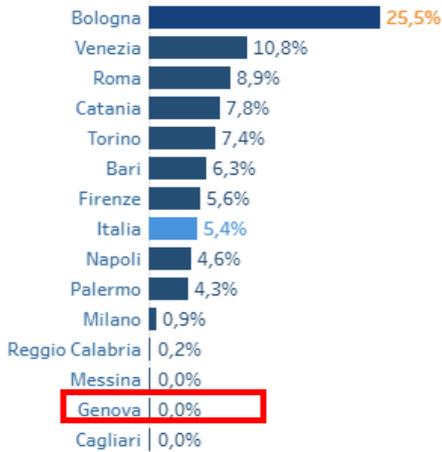


### % Gasolio

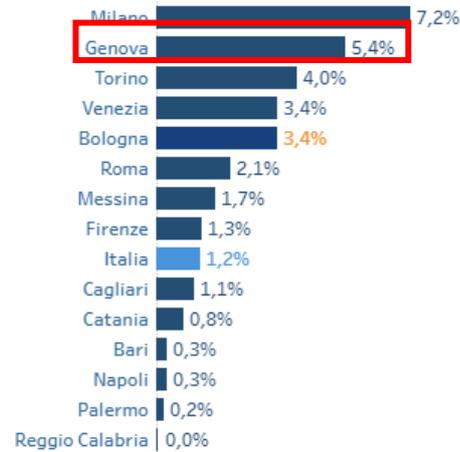


Nel 2015 l'incidenza del parco bus elettrici era pari al 0,7%. Solo nel periodo tra il 2021 e il 2022 il numero dei mezzi elettrici è raddoppiato in Città Metropolitana di Genova.

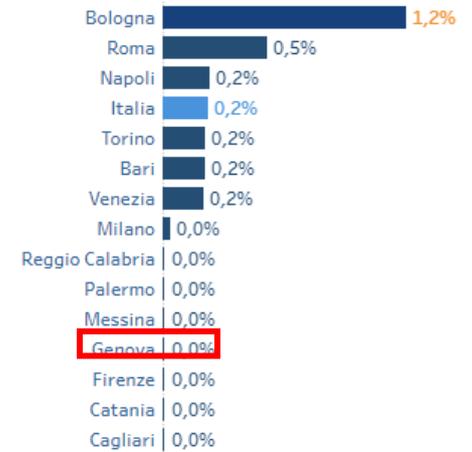
**% Benzina e metano**



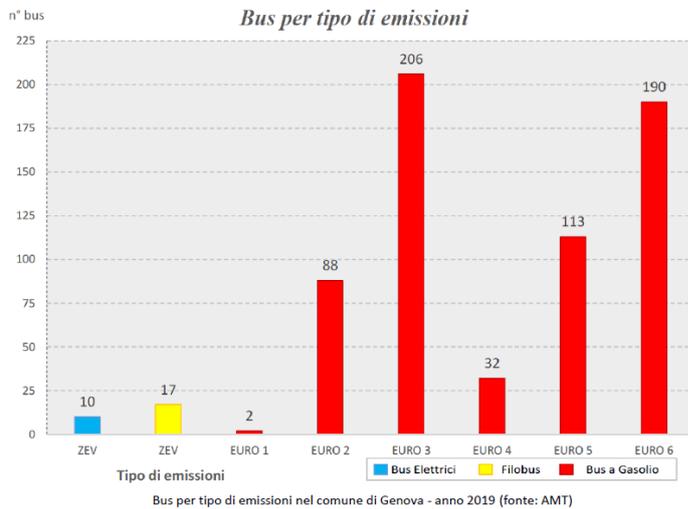
**% Elettrico-ibrido**



**% Benzina e gas liquido**



fonte: Città Metropolitana di Bologna [Veicoli | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](http://Veicoli.CittàMetropolitane.aConfronto.inumeridibolognametropolitana.it)



incidenza del numero di mezzi a zero emissioni (ZEV)  
**4,1 %** nel capoluogo  
**0,9 %** nell'intera città metropolitana

- **154** autobus ogni 100.000 abitanti (ITA 166)
- **98,4 %** a gasolio (ITA 93,8%)
- **0,9 %** elettrico-ibrido (ITA 0,7 %)

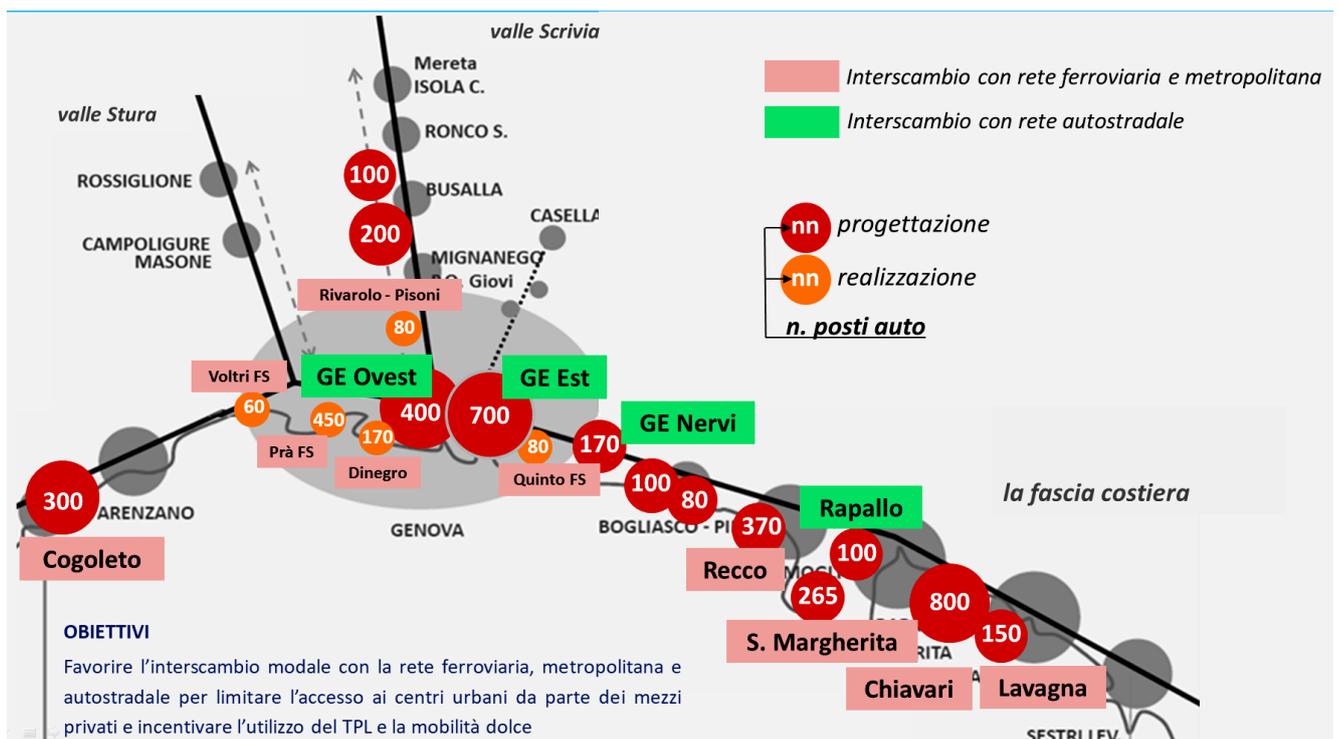
fonte: AMT anno 2019

## Principali interventi in corso e programmati per la mobilità sostenibile

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Prolungamento metropolitana fino a Martinez</b>	20,6 Mln €	appalto in corso	2024
<b>Prolungamento metropolitana fino a Canepari Rivarolo</b>	27,2 Mln €	in esecuzione	2023
<b>Estensione linea metropolitana Dinegro-Fiumara (Sampierdarena)</b>	596 Mln €	in progettazione	2030
<b>Skymetro val Bisagno (i dati sono riferiti al tratto Brignole - Molassana)</b>	465 Mln €	in progettazione	2025
<b>Monorotaia Erzelli</b>	249 Mln €	in progettazione	2026
<b>Assi di forza elettrificati TPL Genova: Levante - Centro - Ponente - Val Bisagno</b>	471 Mln €	in corso di realizzazione (parz.)	2026
<b>Asse di forza elettrificato TPL Val Polcevera</b>	19,3 Mln €	in progettazione	2024
<b>Assi di forza elettrificati TPL Tigullio: Portofino - Rapallo - Chiavari - Sestri Levante</b>	30 mln €	in progettazione	-
<b>Reti ciclabili</b>		in progettazione / in realizzazione (C.so Italia, Chiavari-Lavagna)	2022 (C.so Italia e Chiavari Lavagna)

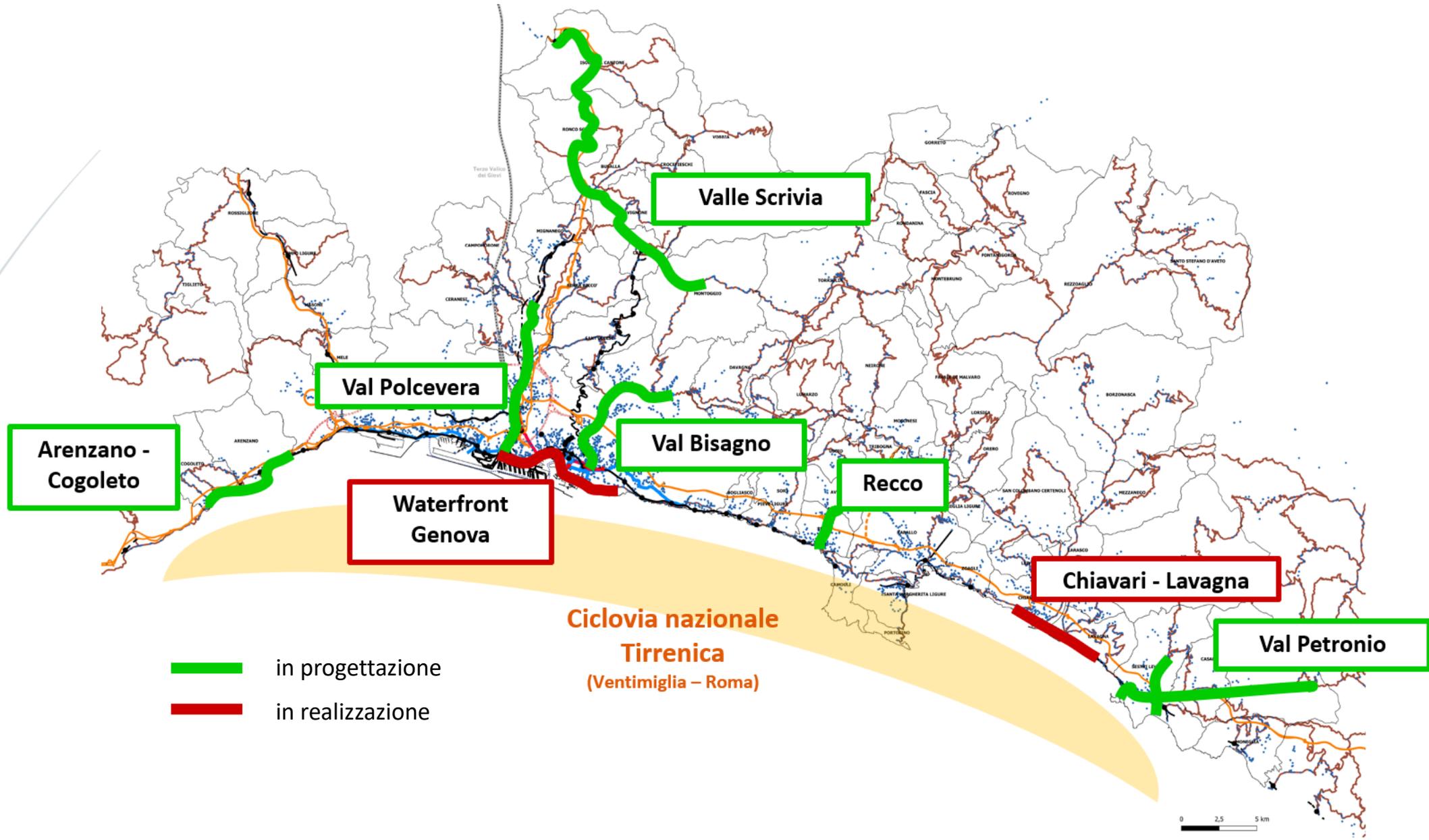
fonte dei dati: Comune di Genova

## Parcheggi di interscambio





# Mobilità sostenibile: le reti ciclabili



## Risultati dell'indagine sul gradimento del servizio di trasporto pubblico viAmare

Indagine campionaria: 1000 residenti distribuiti su 27 comuni della costa ligure e dell'immediato retro-costa (campione rappresentativo della popolazione totale).

A ciascun intervistato sono state sottoposte tre ipotesi diverse spostamento, sulla base dei parametri:

- costo
- tempo totale di viaggio
- comfort

I risultati dell'indagine: dal 7% al 15% del campione, a seconda del livello di congestione simulato della rete stradale, utilizzerebbe il nuovo servizio navale.



Percepisce **sempre** un comfort BASSO durante i suoi spostamenti abituali

Spostamento prevalente per **studio/lavoro**

Prevalentemente maschi (oltre il 70%)

Durata abituale spostamento di 30' o più



Percepisce **prevalentemente** un comfort BASSO durante i suoi spostamenti abituali

Spostamento prevalente per **studio/lavoro e svago**

Prevalentemente femmine (oltre il 60%)

Durata abituale spostamento di 50' o più



## 1.13 Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati



### Gli investimenti proposti nel Recovery plan

► Nuova diga foranea e viabilità portuale ► Terzo Valico e nodo ferroviario (in corso di realizzazione) ► Gronda di Ponente ► Skytram Val Bisagno ► collegamento Aeroporto-Erzelli ► mobilità sostenibile Parco del Ponte S. Giorgio ► potenziamento dell'Aeroporto "Cristoforo Colombo" ► Autoparco del ponente per i mezzi pesanti diretti al porto ► Tunnel della Val Fontanabuona

### Potenziamento delle alternative di rete

► tunnel sub-portuale di Genova ► variante SS 35 Busalla - Borgo Fornari ► variante SP226 Isorelle ► viabilità dell'Entella

### Grandi parcheggi di interscambio:

Esistenti: ► Prà ► Pegli-Molo Archetti ► Marassi-Piastra Bisagno ► Dinegro ► Rivarolo-Pisoni (Genova) ► Colmata a mare (Chiavari)

Previsti dal PUMS: ► Ge-Ovest ► Ge-Est ► Ge-Nervi ► Recco ► Rapallo ► Chiavari (progetto colmata)

## RETE AUTOSTRADALE

Intervento	Investimento	Stato avanzamento	di	Fine lavori
<b>Gronda autostradale di ponente</b> <i>Risultati attesi:</i> suddividere il traffico cittadino da quello pesante e di attraversamento, incrementare la sicurezza, ridurre i tempi di percorrenza e favorire lo sviluppo economico del territorio metropolitano	4.200 Mln €	Progetto approvato. Inizio programmato giugno 2023	definitivo lavori entro	2033 lavori: ca. 10 anni)
<b>Collegamento Rapallo/A12 – val Fontanabuona</b> <i>Risultati attesi:</i> riduzione tempi collegamento costa – Fontanabuona e valli interne riduzione congestione viabilità dell'Entella riduzione congestione aree urbane costiere a seguito delocalizzazione insediamenti produttivi e relative quote di traffico pesante, incremento competitività aree interne (produzione, logistica, turismo)	310 Mln €	Project review (definitivo) in corso		2030
<b>Nodo di San Benigno</b> <i>Risultati attesi:</i> eliminazione della congestione nel nodo della rampa elicoidale dovuta alla	65 Mln €	Realizzazione corso	in	2024

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	di Fine lavori
commistione di flussi veicolari con diverse origini e destinazioni. Compatibilità con eventuali futuri sviluppi infrastrutturali nell'area (es. tunnel sub-portuale)			

## RETE FERROVIARIA

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<p><b>Terzo valico ferroviario dei Giovi e Nodo ferroviario di Genova (Progetto Unico)</b></p> <p><i>Con la Legge 55/19 "Sblocca Cantieri", gli interventi del Nodo di Genova relativi al potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole e all'ultimo miglio tra il Terzo Valico e il porto di Genova sono stati unificati al Terzo Valico in un Progetto Unico.</i></p> <p><i>Risultati attesi:</i> aumento della capacità delle linee afferenti al Nodo di Genova, con un potenziale conseguente incremento della frequenza dei treni, attraverso la separazione dei treni regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci, nonché il collegamento tra l'ultimo miglio del Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Prà –Voltri e il porto storico di Genova.</p>	6.900 Mln €	<p>Realizzazione in corso.</p> <p>L'avanzamento economico del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova al 30/11/2021 è di 3.611 Mln€ (48% del costo complessivo)</p>	<p>2024 (fase)</p> <p>oltre il 2026 (compl.)</p>
<p><b>Potenziamento linea Acqui Terme/Alessandria-Ovada-Genova</b></p> <p><i>Risultati attesi:</i> incremento degli indici di regolarità e affidabilità e miglioramento diffuso dell'accessibilità nelle stazioni. È prevista anche la messa in sicurezza della stazione di Mele, interessata nel 2001 da un evento franoso.</p>		Realizzazione in corso	2026
<p><b>Genova Marittima Fuori Muro</b></p> <p><i>Risultati attesi:</i> riduzione dei movimenti parassiti di locomotori isolati nel Nodo di Genova. La nuova stazione di Genova Marittima Fuori Muro avrà binari idonei all'arrivo/partenza di treni completi, il cui approntamento e terminalizzazione da/verso le banchine portuali avverrà attraverso apposite aste di manovra centralizzate, e consentirà anche l'incremento del traffico merci in adduzione al porto.</p>			2026
<p><b>Nuova fermata Aeroporto/Erzelli e revamping della stazione ferroviaria di Sestri Ponente (comprese nuova stazione Cornigliano)</b></p>	70 Mln/€ Sestri Ponente. Progetto	Data avvio: gen. 2020 (revamping stazione Sestri P.)	2024

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
		marzo 2022 fermate	
<b>Parco ferroviario del Campasso</b>	26 Mln/€	data avvio: 23/07/2018	2024

**Interventi per favorire l'intermodalità delle stazioni ferroviarie:**

PROGRAMMA	STAZIONE	STATO ATTIVITA'
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Arenzano	Rinnovata
	Genova Pra	Rinnovata
	Genova Sturla	Rinnovata
	Chiavari	Lavori in corso STI PRM
	Cogoleto	Lavori in corso STI PRM
	Camogli San Fruttuoso	Lavori in corso
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Busalla	Progettazione in avvio nel 2022
	Cogoleto (completamento)	
	Genova Pegli	
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Chiavari (completamento)	Progettazione da avviare 2023
	Sestri Levante	
	Genova Nervi	

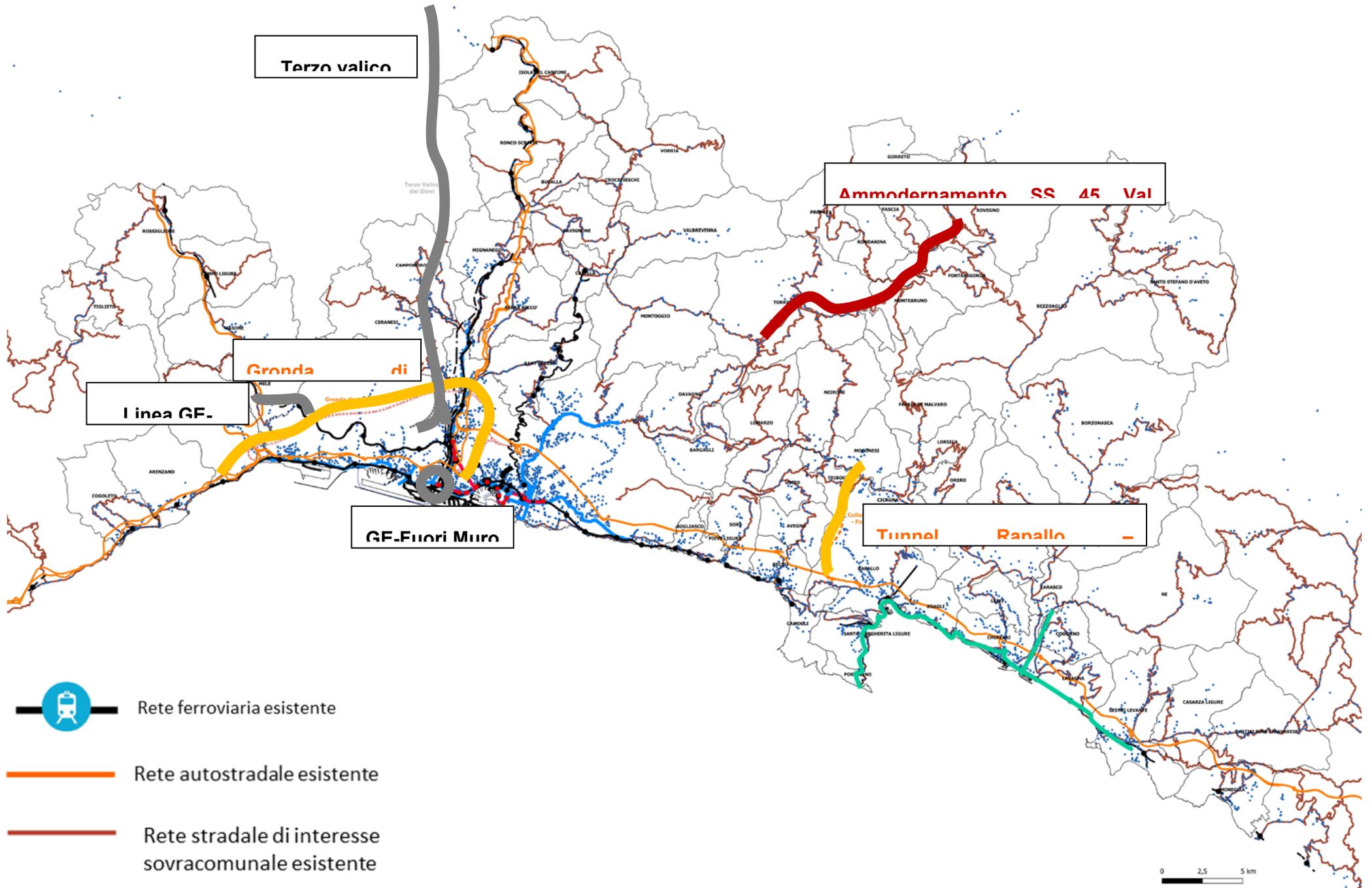
Fonte: RFI, 2022

**RETE STRADALE STATALE**

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>GE164 - Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia"</b> (Interventi Nuove Opere - Inseriti nel CdP 2016-2020) nei Comuni di Torriglia e Montebruno, dal km 31,5 Costafontana al km 35,6 Montebruno (1 stralcio funzionale dal km 31+500 al km 32+445 2 stralcio funzionale dal Km 32+445 al Km 35+600)	1° stralcio: 14 Mln € 2° stralcio: 42,5 Milioni €	In corso di realizzazione	n.d.

Fonte dei dati: Regione Liguria (PRIIMT 2022) – RFI spa – ANAS spa

Di seguito una rappresentazione grafica dei principali investimenti programmati per la riorganizzazione del sistema infrastrutturale.



## 1.14 Sicurezza stradale



### Evoluzione dell'incidentalità negli anni

L'analisi dell'incidentalità per l'anno 2020 deve necessariamente tenere in considerazione la crisi sanitaria e le misure adottate per il suo contenimento. Queste ultime hanno avuto un pesante impatto sul sistema della mobilità sia per i volumi e l'andamento del traffico che conseguentemente per l'incidentalità stradale (*fonte: ISTAT-ACI, Incidenti stradali, Anno 2020 – 22 luglio 2021*).

Nel complesso il numero di incidenti, rilevati sulla viabilità del territorio della Città Metropolitana di Genova nell'anno 2020, sono stati 3.277 e hanno causato 3.878 feriti e 19 morti (*fonte: Banca dati Regione Liguria cruscotto\_incidenti - cruscotto incidenti - Server di report di Power BI (regione.liguria.it)*).

In termini economici questo si è tradotto in un costo sociale pari a circa € 228.302.214 (*fonte per il calcolo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale. Studio di valutazione dei costi sociali dell'incidentalità stradale, allegato al Decreto 2012*). Tale importo corrisponde a circa il 1,96% del costo sociale derivante dagli incidenti nello stesso anno a livello nazionale.

La tabella 1 riporta l'andamento dell'incidentalità stradale di Città Metropolitana per gli anni 2000, 2010, 2019 e 2020. In particolare il confronto tra il 2020 e il 2010 (anno di benchmark per la sicurezza stradale – si ricorda l'obiettivo europeo di riduzione delle vittime del 50%) registra una variazione di -46% di incidenti, -49% di feriti e -59% di vittime; un calo nel complesso superiore ai valori di riduzione del fenomeno dell'incidentalità a livello nazionale (-44% di incidenti, -48% di feriti e -42% di vittime). Per completezza di analisi, va sottolineato che, nello stesso arco temporale, il parco veicolare è lievemente cresciuto del 0,82%.

Evoluzione 2000-2019	2000	2010	2019	2020	Variazione % 2010/2020
Incidenti	5.581	6.033	4.541	3.277	-46%
Feriti	7.371	7.546	5.538	3.878	-49%
Morti	77	46	31	19	-59%
Costo sociale	€ 488.316.345	€ 454.046.652	€ 330.319.938	€ 228.302.214	-50%

Tabella 1: Evoluzione dell'incidentalità stradale sul territorio di Città Metropolitana di Genova

È opportuno evidenziare che gli incidenti accaduti sui tratti stradali ricadenti nel territorio del Comune di Genova, per tutte le categorie di strade (urbane, extraurbane e autostradali), contribuiscono in termini numerici, in modo significativo al fenomeno dell'incidentalità stradale:

anno 2020	Incidenti	Feriti	Morti
Comune di Genova	2.774	3.256	12

Tabella 2: Andamento dell'incidentalità nel Comune di Genova, anno 2020

## Indicatori di incidentalità

Indicatori sintetici del fenomeno dell'incidentalità stradale, sono l'indice di mortalità (rapporto percentuale tra numero di morti per incidente e numero di incidenti accaduti nell'anno) e l'indice di lesività (rapporto percentuale tra numero di feriti per incidente e numero di incidenti accaduti nell'anno).

Si rappresenta in questo contesto un altro indicatore di sicurezza: l'indice di pericolosità (rapporto percentuale tra numero di morti e la somma di morti e feriti per incidente stradale nell'anno).

Da tali valori si può osservare che l'indice di pericolosità sulle strade della città metropolitana è diminuito, in quanto - come si può riscontrare dai grafici di mortalità e lesività - risultano in calo, tra gli incidenti, quelli mortali.

Per quanto concerne il dato relativo al "numero di incidenti x 1000 abitanti" di CMGE (5,36) per l'anno 2021 le strade genovesi si attestano ancora sopra il valore nazionale (2,6).

## INDICE DI MORTALITÀ

Indicatore selezionato: Mortalità



## INDICE LESIVITÀ

Indicatore selezionato: Lesività



## INDICE DI INDICE DI PERICOLOSITÀ

Indicatore selezionato: Pericolosità



Pericolosità = Numero morti / (Numero morti + Numero feriti)\*100

Mortalità = Numero morti / Numero incidenti\*100

Lesività = Numero feriti / Numero incidenti\*100

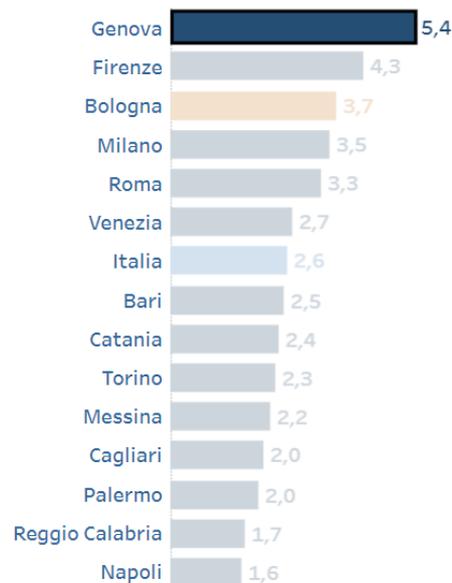
## NUMERO DI INCIDENTI X 1000 ABITANTI

Indicatore selezionato: IncidentiX1000 Abitanti



fonte: Banca dati Regione Liguria [cruscotto incidenti - Server di report di Power BI \(regione.liguria.it\)](https://cruscotto.incidenti-serverdireportdiPowerBI.regione.liguria.it)

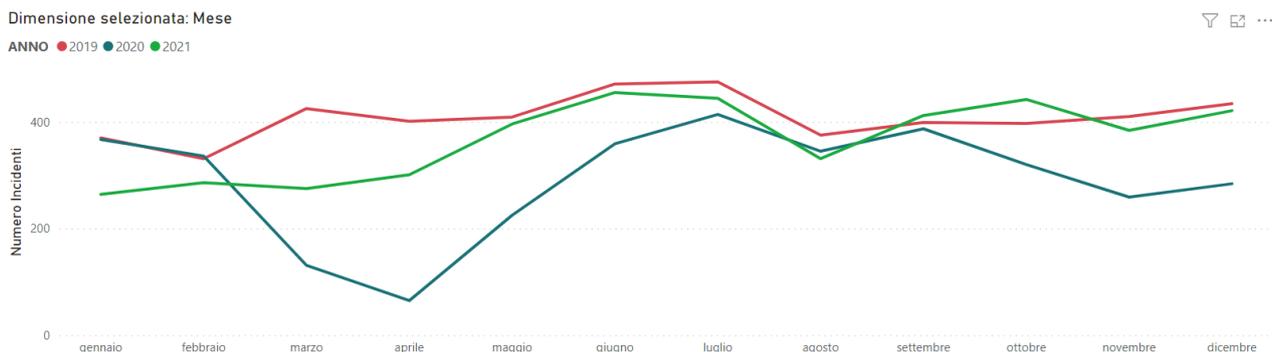
### Tasso di incidentalità



fonte: <https://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/mobilita/incidenti-stradali>

### Andamento temporale dell'incidentalità

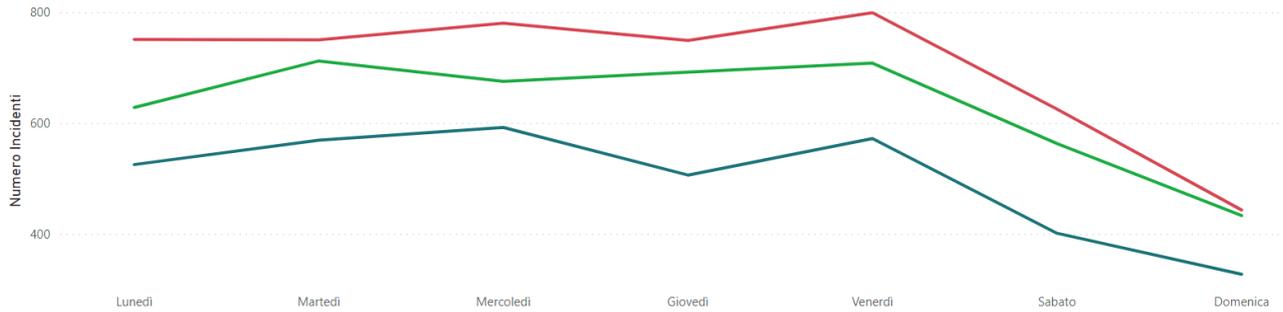
I mesi più critici risultano essere quelli di giugno (455 incidenti), luglio (444 incidenti) e ottobre (442 incidenti). La diminuzione degli incidenti si è registrata nei primi mesi del 2021 in concomitanza con le limitazioni nazionali ancora in atto a causa della pandemia da Covid -19.



**Il martedì e il venerdì si attestano come i giorni con più incidenti (rispettivamente 712 e 708) mentre il sabato è il giorno più pericoloso con un indice di pericolosità pari a 0,89 seguito dal mercoledì con 0,88.**

Dimensione selezionata: Giorno

ANNO ● 2019 ● 2020 ● 2021



La fascia oraria con più incidenti è quella pomeridiana incentrata sulle ore 17,00 (364) ma le ore notturne si dimostrano le più pericolose in termini di indici di pericolosità.

Dimensione selezionata: Ora

ANNO ● 2021



fonte: Banca dati Regione Liguria [cruscotto incidenti - Server di report di Power BI \(regione.liguria.it\)](https://regione.liguria.it)

### Natura degli incidenti

Sul territorio della Città Metropolitana di Genova, la **tipologia di incidente stradale più diffusa è lo scontro frontale-laterale** (813 incidenti, 8 morti, 1.017 feriti).

La tipologia di incidenti con **il maggior numero di morti**, oltre quello sopra citato, è **l'investimento del pedone** (8).

L'investimento del pedone è registrato in modo preponderante lungo le strade urbane o altre strade in centro abitato.

Morti e feriti in base alla natura dell'incidente. Anno: 2020

● Morti ● Feriti



Morti e feriti in base alla natura dell'incidente. Anno: 2021

● Morti ● Feriti



fonte: Banca dati Regione Liguria [cruscotto incidenti - Server di report di Power BI \(regione.liguria.it\)](https://regione.liguria.it)

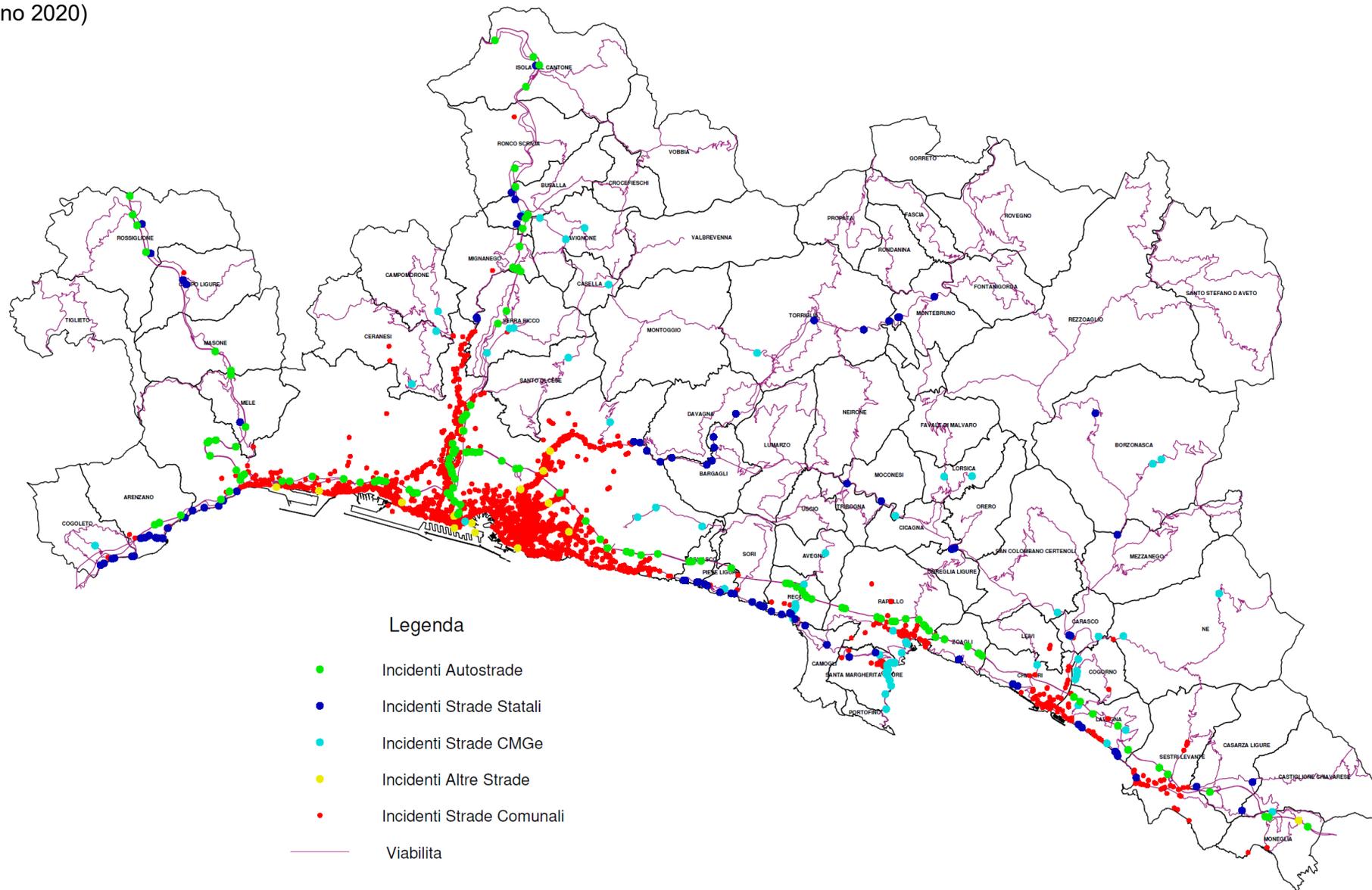
### Localizzazione degli incidenti

	Città Metropolitana di Genova Anno 2020				Città Metropolitana di Genova Anno 2021			
	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti /tot	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti /tot
<b>In c.a</b>	3.219	31	3.751	92,00%	3972	20	4.660	90,0%

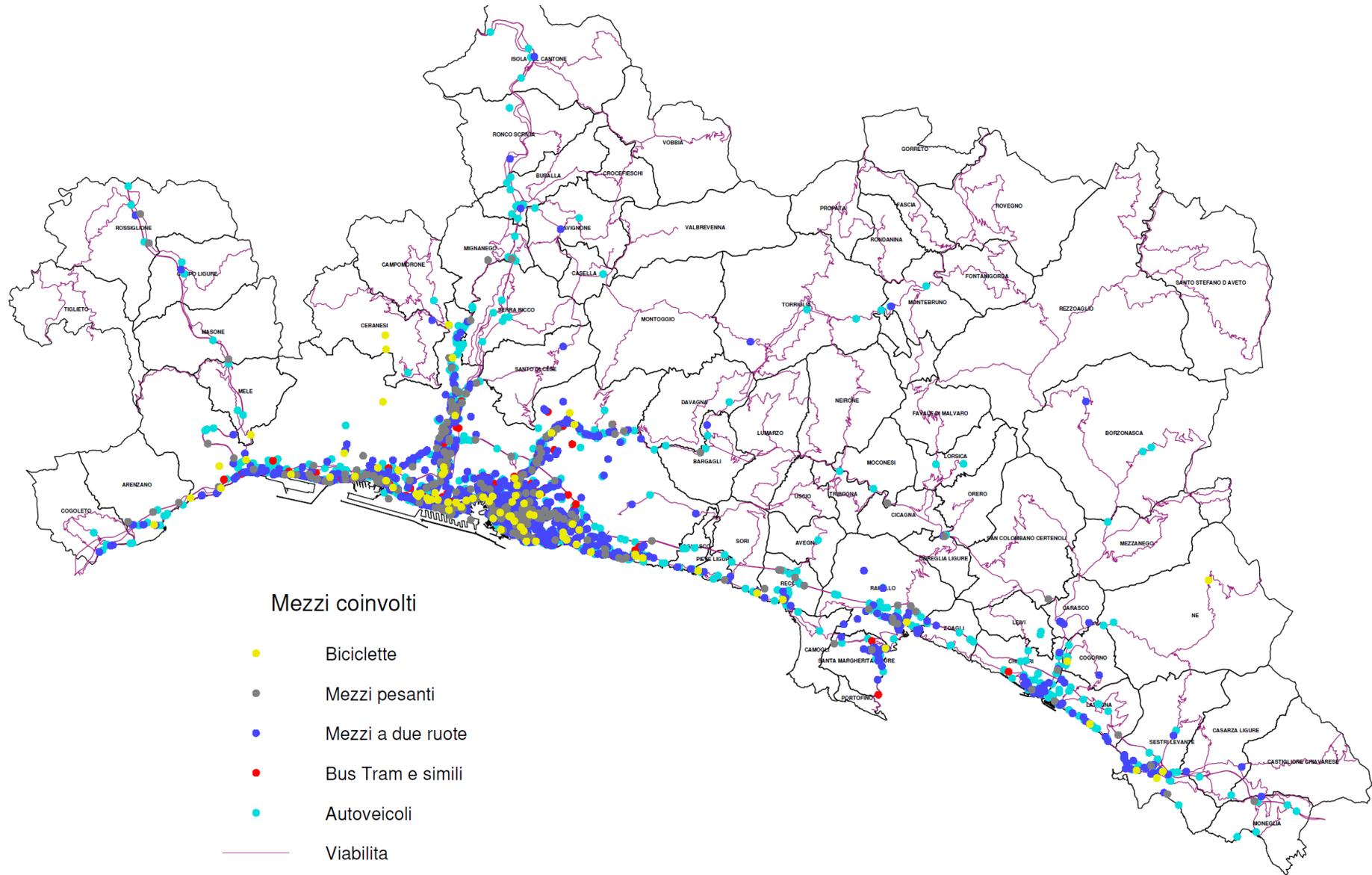
	Città Metropolitana di Genova Anno 2020				Città Metropolitana di Genova Anno 2021			
	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti /tot	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti /tot
<b>Fuori c.a.</b>	100	0	142	3,00%	128	3	171	2,9%
<b>autostrada</b>	156	1	223	4,50%	278	2	401	6,3%
<b>altro</b>	17	0	19	0,50%	34	3	36	0,8%

*Tabella 3: Incidenti, morti e feriti per dentro e fuori il centro abitato, Città Metropolitana di Genova, anno 2020-2021*

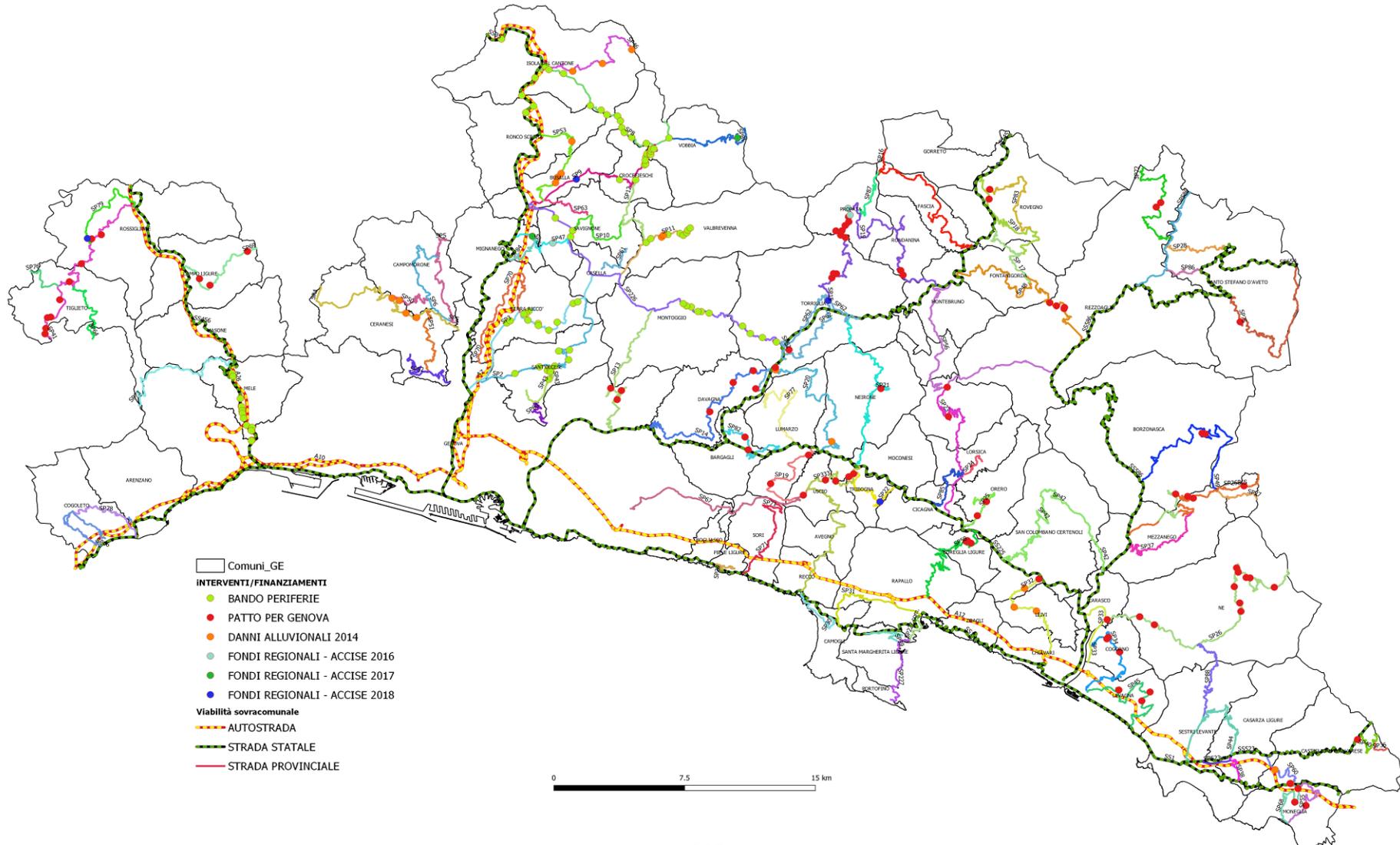
# INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI STRADA (anno 2020)



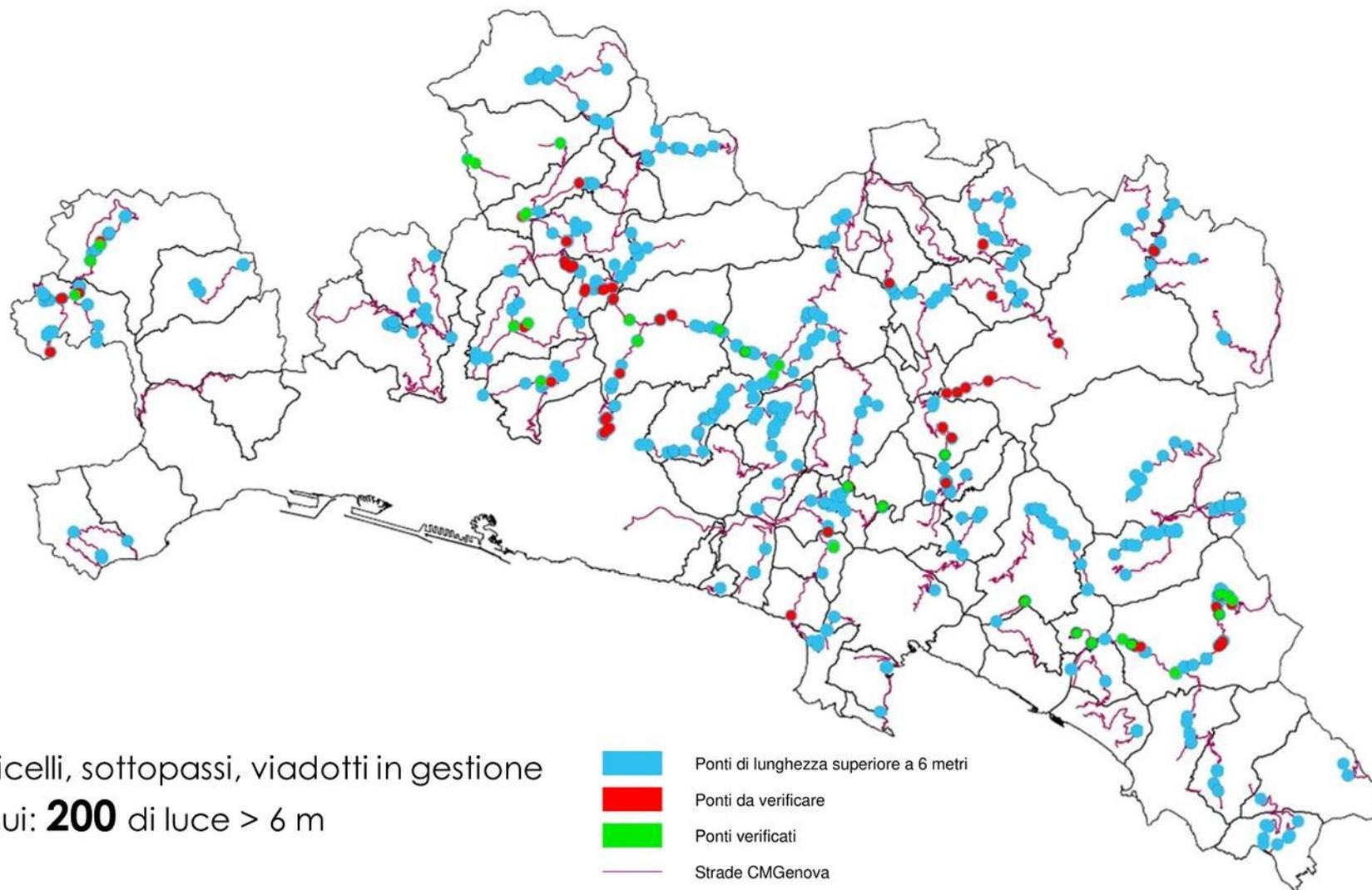
# INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI MEZZI COINVOLTI (anno 2020)



# INTERVENTI SULLA VIABILITA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA 2014-2019



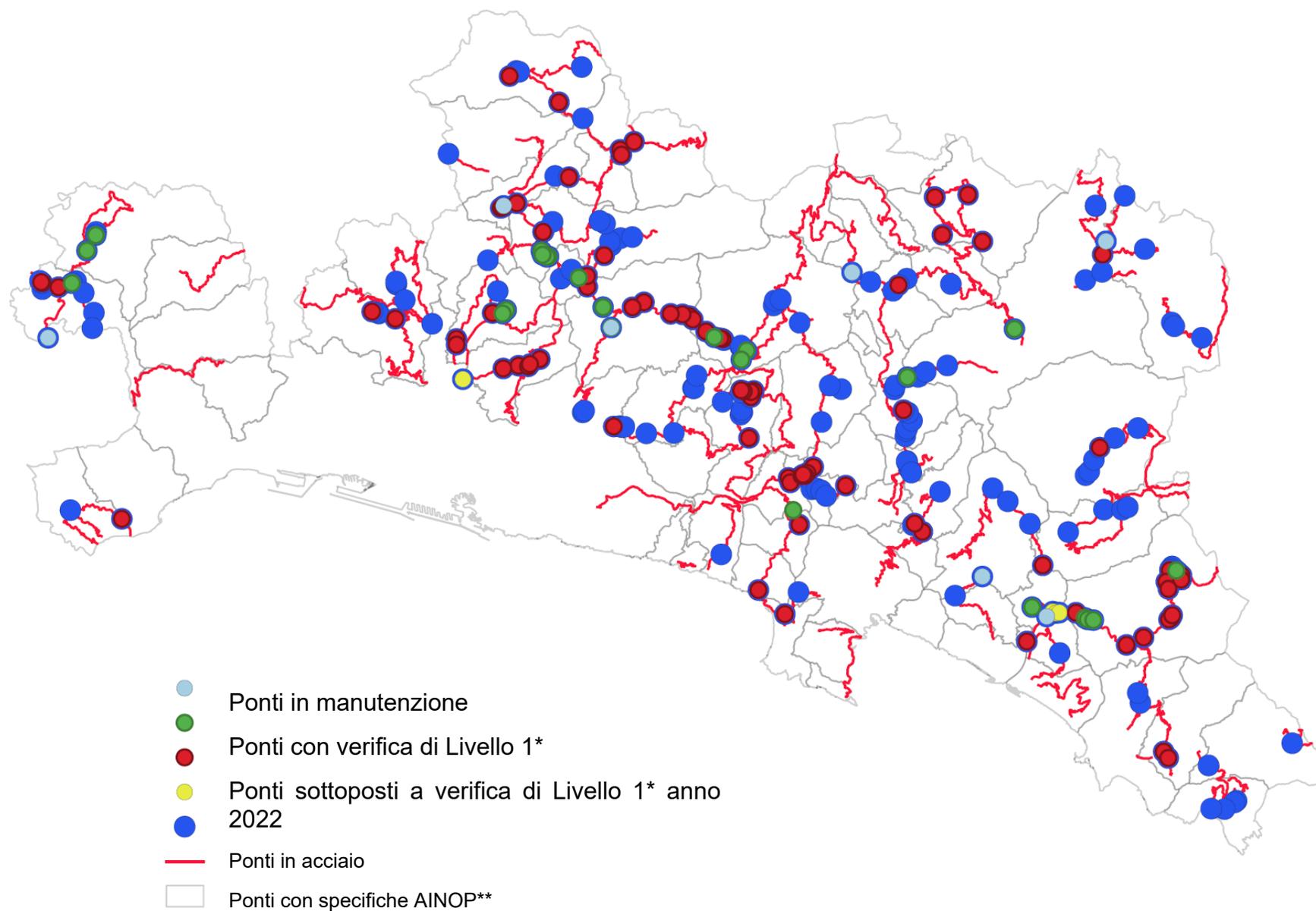
## La sicurezza della rete stradale provinciale: il monitoraggio dei ponti



**873** ponti, ponticelli, sottopassi, viadotti in gestione

**693** censiti, di cui: **200** di luce > 6 m

## La sicurezza della rete stradale provinciale: il monitoraggio dei ponti (agg. Giugno 2022)



\* rif. DM n. 493 del 03/12/21

\*\* Archivio Informativo Nazionale Opere Pubbliche rif. DM n. 430 del 08/10/19

## 4. FORMAZIONE, LAVORO E COESIONE SOCIALE

### PNRR - MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

PNRR - M4C1- POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE:  
DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

PNRR - M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

### PNRR - MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE



### 1.15 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di istruzione e competenza nel territorio metropolitano, lo studio si è basato anche sui dati BES come segue.

L'area metropolitana genovese presenta un profilo di benessere equo e sostenibile superiore alla media nazionale su tutti gli indicatori considerati. La percentuale di giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti NEET, è pari a 12,1 % nel 2022, in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti (18,4% nel 2018, 17,3% nel 2019, 15,2 nel 2021); a livello nazionale i NEET sono invece il 19% della popolazione considerata, valore dal 2022, in diminuzione.



Importante è anche il numero di giovani che raggiungono livelli di istruzione medio-alti. Sono il 73,3% i giovani che conseguono un diploma superiore (sono il 63% a livello nazionale); il 33,5% dei giovani in età compresa fra i 25 e i 39 anni sono in possesso di una laurea o di un altro titolo di studio terziario (sono il 28,6% a livello nazionale). Buono anche il livello di competenza raggiunto dagli studenti genovesi. I punteggi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola superiore misurano per l'area metropolitana e per la regione Liguria livelli di competenza maggiori delle corrispondenti medie nazionali, sia per quanto riguarda il livello di competenza numerica sia per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica.

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia									
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	18,4	20,1	23,4	17,3	20,1	23,3	15,2	19,6	23,1	12,1	14,8	19,0
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	71,6	67,2	61,7	72,2	69,3	62,9	72,8	69,0	62,7	73,3	69,6	63,0
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	30,7	28,5	27,0	34	29,3	28,3	36,4	30,7	28,1	33,5	30,3	28,6

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia									
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio*	204,9	203,6	200,7	191,5	190,1	186,0	191,5	190,7	185,5	189,5	188,2	184,9
	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio*	208,2	205,9	201,4	195,0	193,9	190,7	198,0	195,9	191,0	194,9	194,1	191,1
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,3	9,1	8,1	9,9	8,7	7,2	11,9	11,8	9,9	9,2	8,5	9,6

\*punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.

fonte: BES 2020 – 2021- 2022 – 2023 <http://www.besdelleprovince.it>

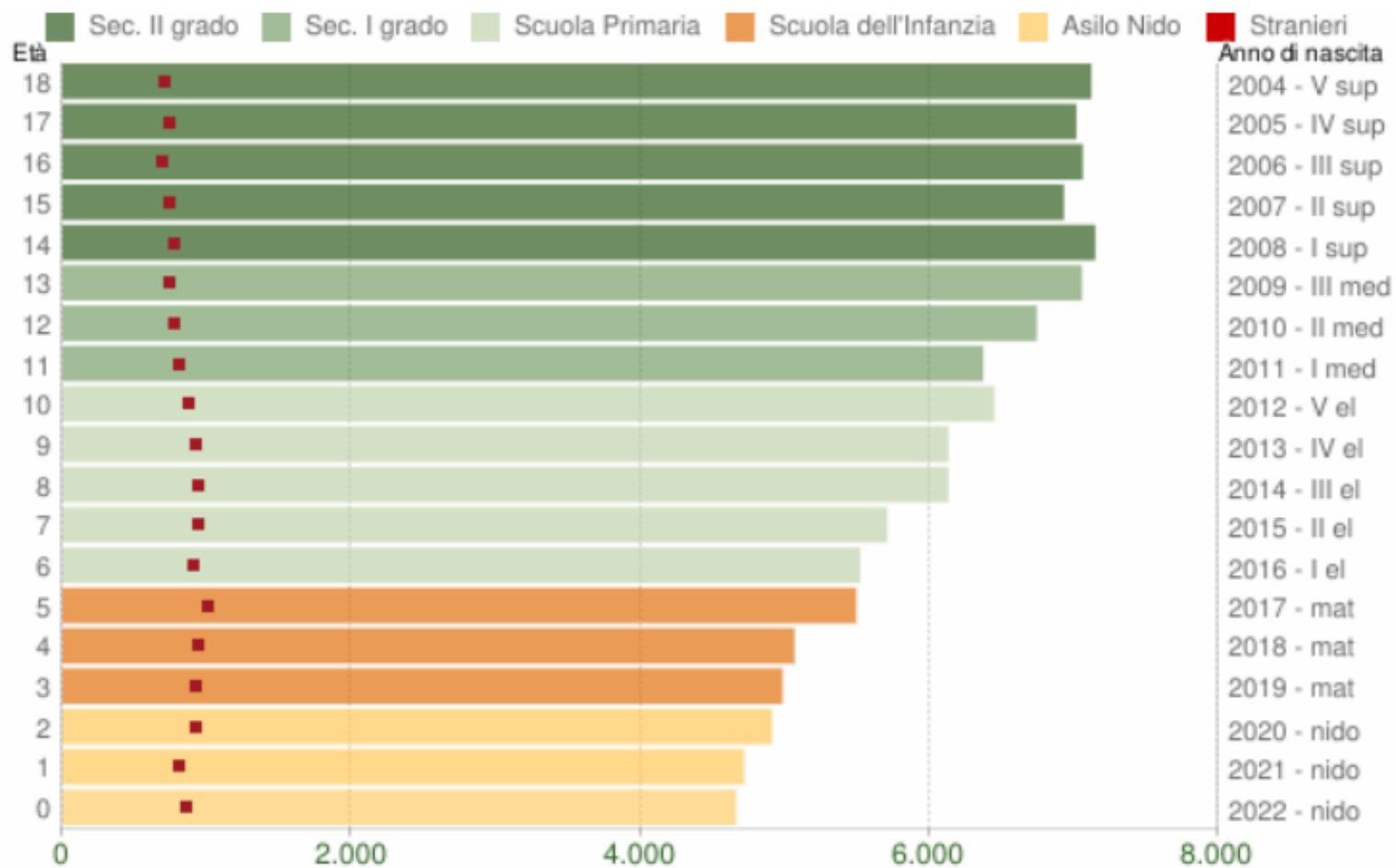
INNOVAZIONE RICERCA CREATIVITA'	Indicatori	Misura	2019		
			CMGe	Liguria	Italia
Ricerca	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	%	-	-4,1	-4,9

fonte: BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it>

INNOVAZIONE RICERCA CREATIVITA'	Indicatori	Misura	2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Ricerca	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	<b>-1,2</b>	<b>-3,9</b>	<b>-5,4</b>	<b>7,3</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>
	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	<b>-1,8</b>	<b>-3,5</b>	<b>-4,8</b>	<b>8,0</b>	<b>1,2</b>	<b>-2,4</b>
	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	<b>-0,4</b>	<b>-4,5</b>	<b>-6,3</b>	<b>6,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>-3,2</b>

fonte: BES 2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it>

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023



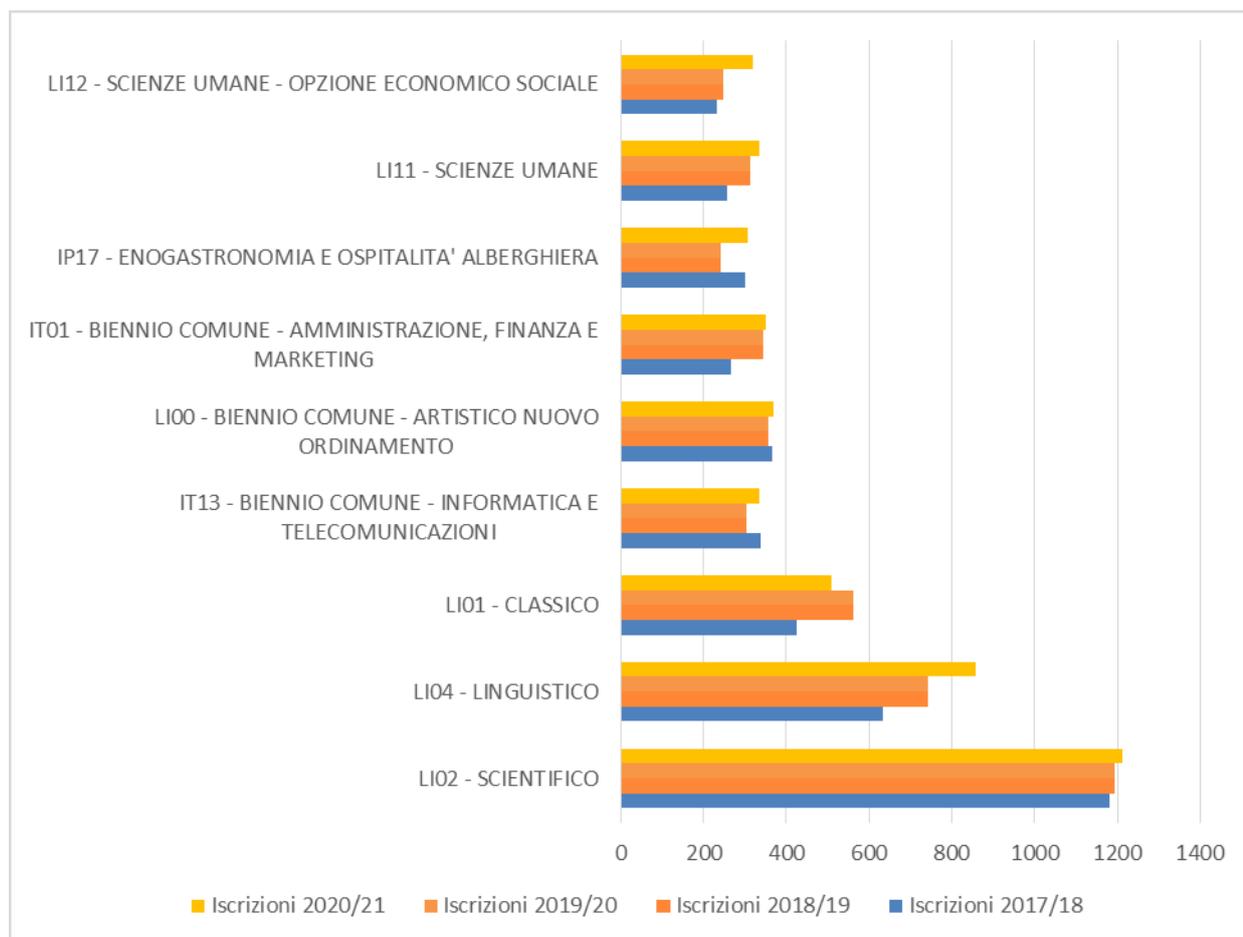
### Popolazione per età scolastica - 2023

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

fonte: [Popolazione per classi di Età Scolastica 2023 - città metr. di Genova \(tuttitalia.it\)](https://tuttitalia.it)

Per ulteriori approfondimenti: <https://istruzione.cittametropolitana.genova.it/>

Il grafico successivo illustra la distribuzione della popolazione in età scolastica nell'area Metropolitana di Genova evidenziando in colori differenti il livello scolastico di frequenza.



### Le Iscrizioni alla classe prima per l'anno scolastico 2023/2024 Aggregazione per ordinamento

Ordinamento	iscritti	%
Liceo	3.985	63,7
Tecnico	1.495	23,9
Professionale	697	11,1
lefp	82	1,3
<b>Totale</b>	<b>6259</b>	

fonte: <https://istruzione.cittametropolitana.genova.it/content/le-analisi-supporto-dei-piano-di-dimensionamento-e-dellofferta-formativa>

Anche le iscrizioni al prossimo anno scolastico confermano l'enorme capacità di attrazione dell'ordinamento liceale per le famiglie dell'area metropolitana che scelgono gli indirizzi di questo ordinamento in misura nettamente maggiore (+6%) della media nazionale a discapito degli indirizzi dell'orientamento tecnico. Il dato nazionale vede aumentare le iscrizioni ai licei che passano dal 56,6% al 57,1%, aumentare le iscrizioni agli Istituti tecnici, che passano dal 30,7% salgono al 30,9%, scendere gli Istituti professionali dal 12,7% al 12,1%. (vedi comunicato MIM <https://www.miur.gov.it/-/iscrizioni-all-anno-scolastico-2023-2024-i-primi-dati-in-aumento-le-domande-agli-istituti-tecnici-il-57-1-sceglie-i-licei>)

Resta costante la preferenza delle famiglie per la formazione liceale a discapito di quella tecnica e professionale con un forte disallineamento tra la formazione dei giovani e la richiesta di competenze del mercato del lavoro, come evidenziato dallo studio di Unioncamere – ANPAL, [Sistema Informativo Excelsior](#), che fornisce informazioni acquisite periodicamente presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi.

Il monitoraggio dei dati sulla difficoltà di reperimento di manodopera indicata dalle imprese nell'ambito dell'indagine conferma un aumento dei problemi di reperimento di manodopera nel 2022.

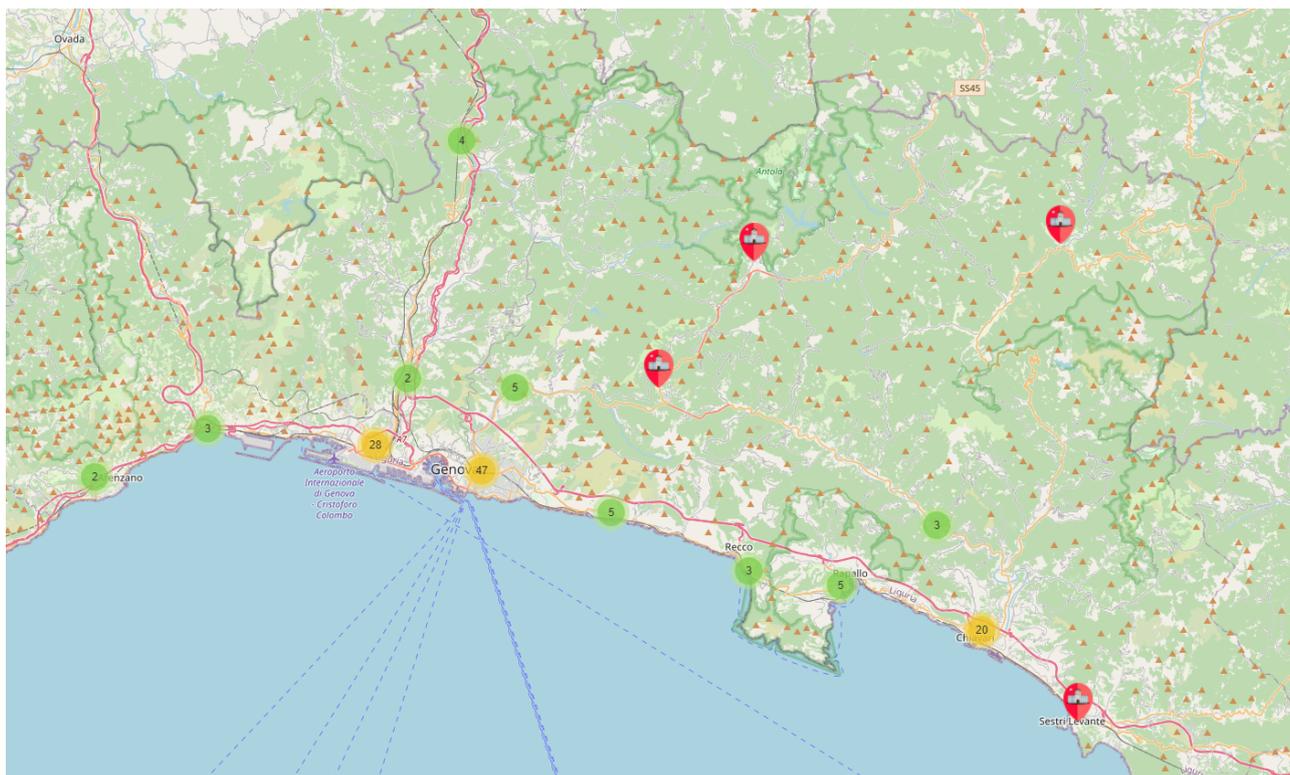
Nell'ultimo bollettino 2021 viene presentata un'analisi nazionale nella quale, **per ogni livello di istruzione**, ovvero laurea, diploma, qualifica professionale, **vengono mostrati i cinque titoli di studio più ricercati dalle imprese** e la percentuale di **difficoltà di reperimento** in riferimento alle figure professionali programmate in entrata nel mese di luglio 2022.

Gli indirizzi di studio più richiesti				
	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% diff. reperimento	% con esperienza
<b>UNIVERSITARIO</b>	<b>65.540</b>	<b>13%</b>	<b>46%</b>	<b>87%</b>
Indirizzo economico	18.370		35%	82%
Indirizzo ingegneria	16.340		52%	85%
Indirizzo insegnamento e formazione	7.700		40%	96%
Indirizzo sanitario e paramedico	6.330		59%	89%
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	4.240		64%	85%
<b>ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)</b>	<b>4.150</b>	<b>1%</b>	<b>56%</b>	<b>84%</b>
<b>SECONDARIO (diploma 5 anni)</b>	<b>148.500</b>	<b>29%</b>	<b>40%</b>	<b>70%</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	40.930		28%	62%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	29.000		48%	80%
Indirizzo socio-sanitario	13.490		43%	81%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	12.920		60%	72%
Indirizzo trasporti e logistica	9.830		32%	53%
<b>QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)</b>	<b>94.770</b>	<b>19%</b>	<b>47%</b>	<b>72%</b>
Indirizzo ristorazione	26.830		46%	80%
Indirizzo meccanico	13.350		55%	67%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	8.190		56%	73%
Indirizzo edile	7.120		58%	87%
Indirizzo elettrico	6.970		54%	71%
<b>NESSUN TITOLO DI STUDIO</b>	<b>192.250</b>	<b>38%</b>	<b>35%</b>	<b>52%</b>

Il quadro che emerge dal confronto domanda/offerta è complesso. Si evidenzia la prevalenza delle richieste **per i diplomati** (diploma di 5 anni e diploma professionale).

## 1.16 Analisi dell'edilizia scolastica superiore di competenza di Città Metropolitana di Genova

Il territorio metropolitano ospita diversi istituti scolastici per le superiori, distribuiti sul territorio metropolitano come mostrato in figura, organizzati spesso in diverse sedi. Nella figura i numeri identificano i cluster di istituti. Ad esempio a Genova, nella parte di ponente vi sono 28 scuole superiori e nella parte centrale e di levante 47. I puntatori rossi identificano scuole singole mentre quelli verdi indicano cluster di scuole da 2 a 5.



È quindi evidente la concentrazione degli istituti nel comune capoluogo laddove troviamo i principali dove è maggiore la densità insediativa.

Uno studio interno di Città Metropolitana di Genova, svoltosi nel corso del biennio 2021-2022 ha permesso di elaborare una analisi della situazione dell'edilizia scolastica di competenza. Qui di seguito se ne riassumono i punti salienti:

<b>Edifici di Città Metropolitana di Genova</b>	<b>75 in totale di cui 72 utilizzati - 3 vuoti</b>
<b>Anni di costruzione degli edifici</b>	<b>IXI Sec. /Anni '60-'70 /Solo 2 anni '90</b>
<b>Edifici con vincolo monumentale</b>	<b>43%</b>
<b>Distretto formativo con più mq di scuole e più studenti</b>	<b>Val Bisagno-Levante</b>

<b>Edifici con ‘spazi pieni’<sup>8</sup></b>	<b>&gt; 70%</b>
<b>Edifici adeguati sismicamente</b>	<b>3%</b>
<b>Edifici adeguati per norme anti-incendio</b>	<b>38%</b>
<b>Edifici con costi manutentivi ‘contenuti’</b>	<b>79%</b>
<b>Edifici con “punteggio” massimo<sup>9</sup></b>	<b>5%</b>

## INTERVENTI

Progetti PNRR Missione 4 e 5 –Istruzione e ricerca –Componente 1, Progetto periferie di Genova metropolitana, Piano regionale edilizia scolastica –Antisismica.

Fonte: Città Metropolitana di Genova, settembre 2023

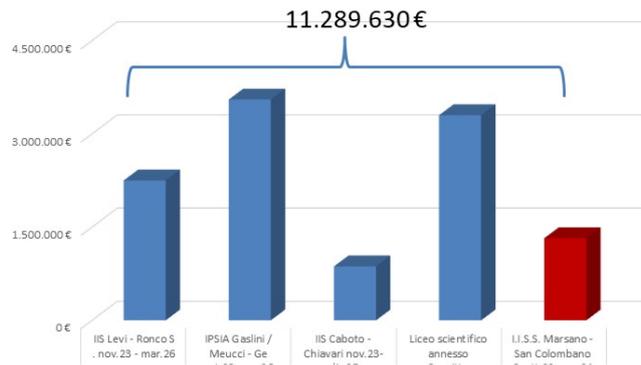
---

<sup>8</sup> Per edifici pieni si intendono scuole che hanno tutte le stanze attualmente fruibili (uffici, aule, laboratorio, etc) già utilizzate.

<sup>9</sup> Si intendono edifici in buona salute, punteggio attribuito sulla base di una valutazione di diversi parametri: dati dimensionali e presenze, vincoli, adeguamento immobile, dati patrimoniali e costi manutentivi, logistica

## PNRR Missione 4 - INTERVENTI E IMPORTO OPERE

- Adeguamento sismico
- Adeguamento sismico e antincendio



IIS Levi Ronco S.	IPSIA Gaslini/Meucci Genova	IIS Caboto Chiavari	Liceo scientifico Convitto Colombo Genova	I.I.S.S. Marsano San Colombano C.
2.249.550 €	3.552.043 €	867.067 €	3.300.000 €	1.321.000 €
In aggiudicazione	Aggiudicato	In aggiudicazione	Prog. Es. in verifica – Lavori affidati	Aggiudicato
Febbraio 2025	Marzo 2026	Novembre 2024	Marzo 2026	Maggio 2025



I.I.S. Levi  
Corso Trento e Trieste, 87 - Ronco S.



I.P.S.I.A. Gaslini /Meucci  
Via Pastorino, 15 - Genova



I.I.S. Caboto  
Via G.B. Ghio - Chiavari



Liceo Convitto Colombo  
Corso Dogali, 1D - Genova



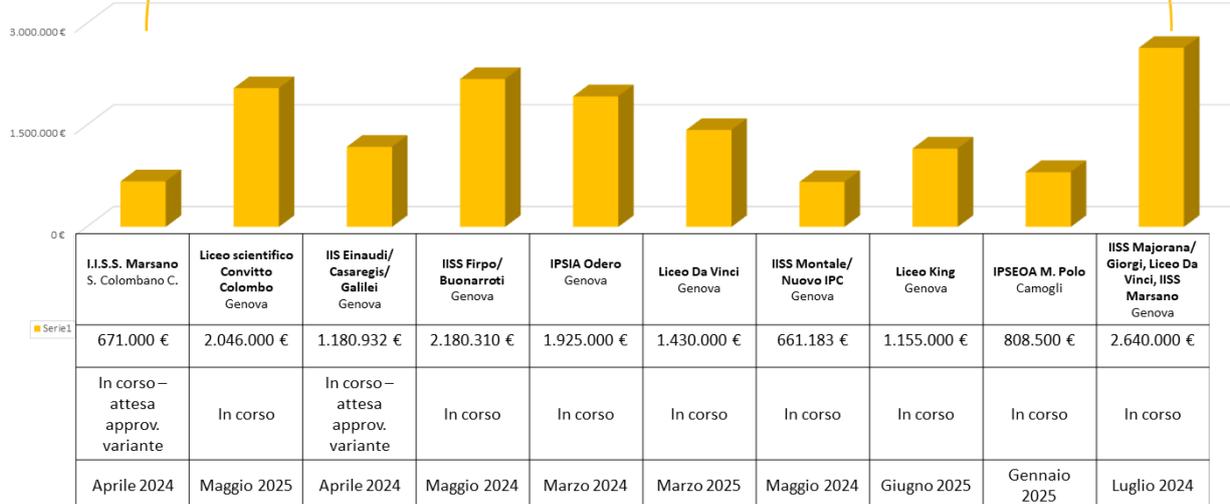
I.I.S.S. Marsano  
via Aste, 1 – San Colombano C.

## PNRR Missione 4 - INTERVENTI E IMPORTO OPERE



■ Efficienzamento energetico

14.697.925 €



I.I.S.S. Marsano  
Via Soracco 7 -  
San Colombano  
C.

Liceo Convitto  
Colombo  
Via Bellucci 46  
- Genova

I.I.S.S. Einaudi/  
Casaregis/ Galilei  
Piazza Sopranis, 5  
- Genova

I.I.S.S. Firpo /  
Buonarroti  
Via Canevari,  
47-51 - Genova

I.P.S.I.A. Odero  
Via Briscata, 4 -  
Genova

Liceo Da Vinci  
Via Arecco, 2 -  
Genova

I.I.S.S. Montale  
/ Nuovo I.P.C.  
Via Archimede,  
42-44-46 -  
Genova

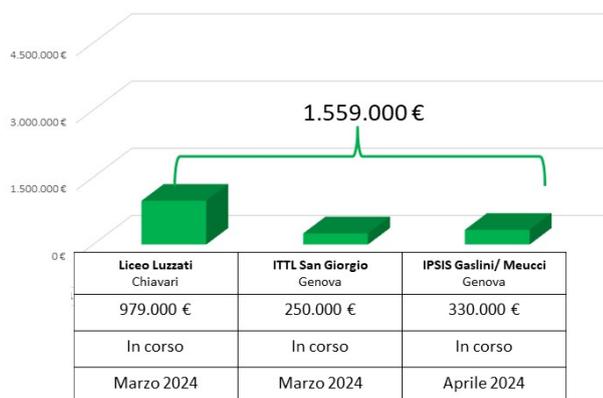
Liceo King  
Via Sturla, 63 -  
Genova

I.P.S.E.O.A.  
Marco Polo Via  
S. Rocco, 1 -  
Camogli

I.I.S.S.  
Majorana /  
Giorgi  
Via Allende,  
44 Molassana  
- Genova

## PNRR Missione 4 - INTERVENTI E IMPORTO OPERE

■ Manutenzione straordinaria



Liceo Luzzati  
Via Ghio, 14 - Chiavari



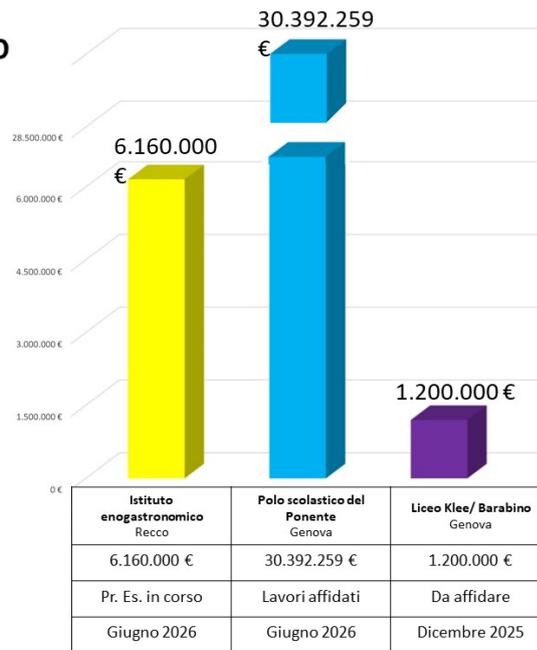
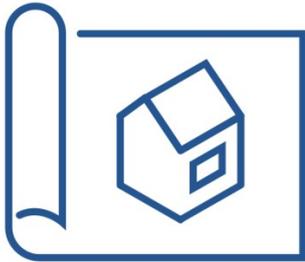
I.T.T.L. Nautico San Giorgio  
Calata Darsena - Ponte Parodi - Genova



I.P.S.I.S. Gaslini /Meucci  
Piazzale Valery, 5 - Genova

## PNRR Missione 4 e 5 - INTERVENTI E IMPORTO OPERE

- Ristrutturazione edilizia con ampliamento
- Risanamento conservativo
- Nuova costruzione (palestra)



Istituto enogastronomico  
Via Speroni, 37 - Recco



Polo scolastico del Ponente  
Via Giotto - Genova

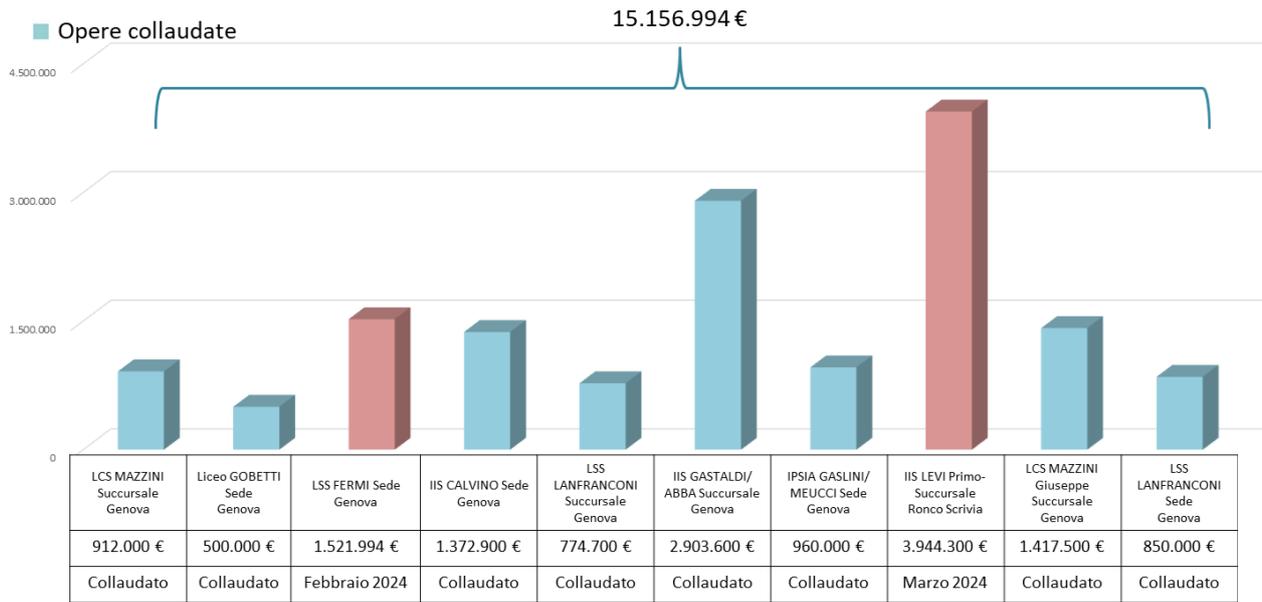


Liceo Klee/Barabino  
via Maggio, 11 - Genova

## Bando Periferie - INTERVENTI

■ Intervento in corso

■ Opere collaudate

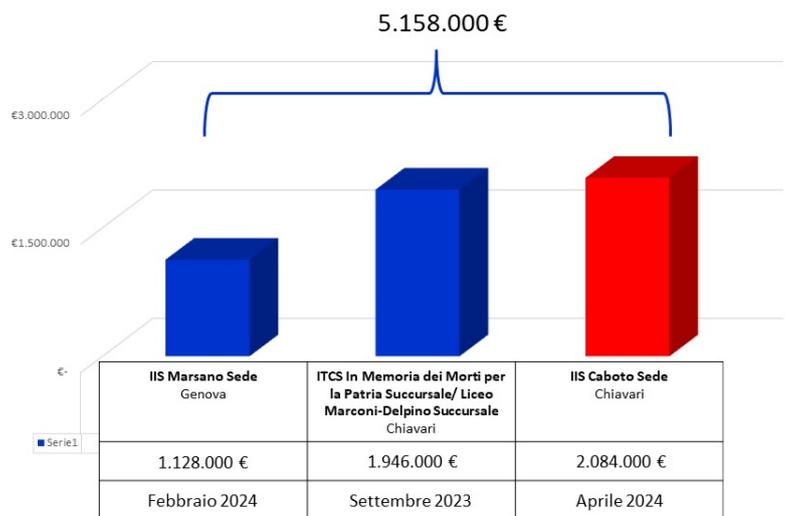


LCS MAZZINI Succursale Via Reti, 25 Genova	Liceo GOBETTI Sede Via Spinola di S. Pietro, 1 Genova	LSS FERMI Sede Via Ulanowski, 56 Genova	IIS CALVINO Sede Via Borzoli, 21 Genova	LSS LANFRANCONI Succursale Via Negro, 18 Genova	IIS GASTALDI/ ABBA Succursale Via Teglia, 12 Genova	IPSIA GASLINI/ MEUCCI Sede Via Pastorino, 15 Genova	IIS LEVI C.so Trento e Trieste, 101 e 87c Ronco Scrivia	LCS MAZZINI Succursale P.za Bonavino, 6 Genova	LSS LANFRANCONI Sede Via ai Cantieri, 2 Genova
--	---	---	---	---	---	---	---	--	--

## ANTISISMICA (PIANO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA)

■ Intervento in corso

■ Opere in fase di collaudo



IIS Marsano Sede  
Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova



ITCS In Memoria dei Morti per la Patria Succursale/  
Liceo Marconi-Delpino Succursale  
Via Castagnola, 11 - Chiavari

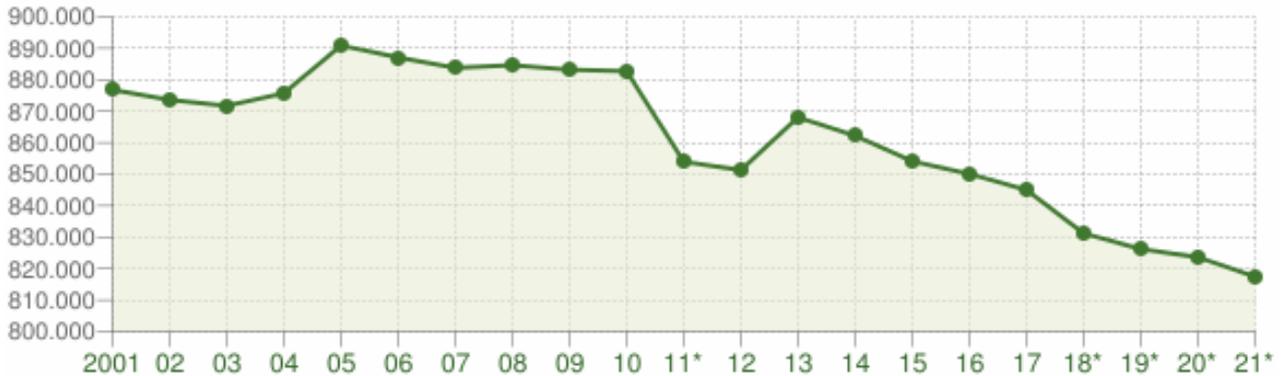


IIS Caboto Sede  
Via Ghio, 2 - Chiavari

## 1.17 Analisi dei dati demografici e sociali

Popolazione residente al 31/12/2021: 817.402 (dati ISTAT), di cui nel Comune capoluogo:

Andamento demografico della popolazione residente nella città metropolitana di Genova dal 2001 al 2021

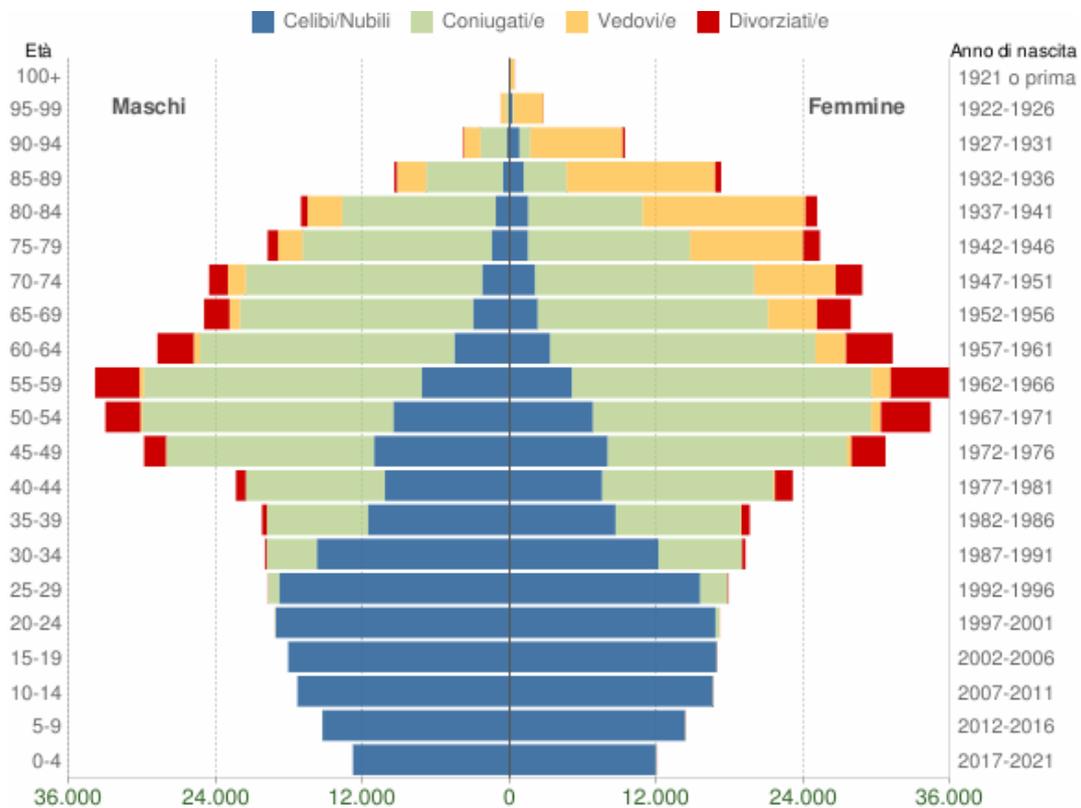


Andamento della popolazione residente

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Genova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022.



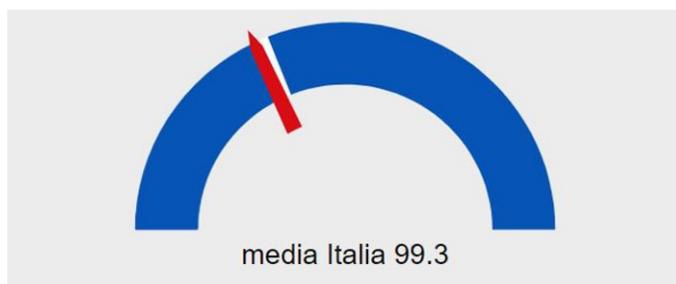
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Indice di vulnerabilità sociale e materiale

Il contesto di vulnerabilità socio-economica è analizzato facendo riferimento all'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), che è costruito attraverso un sistema di indicatori su caratteristiche delle famiglie, istruzione e formazione, disagio assistenziale, popolazione anziana, disagio economico.

**97,7 (Mediana IVSM di CMGE)**



ENTE	Popolazione post censimento 1° gennaio 2020	Mediana IVSM (2018)
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	3.034.410	111,3
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	4.253.314	99,2
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3.265.327	97,1
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.230.946	98,1
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	1.222.988	104,4
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	1.072.634	104,9
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	1.230.205	100,4
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	995.517	98,4
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.021.501	97,8
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	613.887	101,8
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	826.194	97,7
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	848.829	96,5
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	530.967	100,0
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	422.840	97,8

BENESSERE	Indicatori	Misura	2018			2019			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito	Reddito lordo pro capite	euro	23.684	21.663	18.525	23.684	21.663	18.525	-	-	-	24.704	22.510	19.761
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.714	21.648	21.713	23.791	21.734	21.965	22.816	20.685	20.658	24.057	21.812	21.868
Diseguaglianze	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.991	-9.064	-7.803	-9.972	-9.025	-7.823	-9.893	-8.960	-7.573	-10.200	-9.230	-7.907
Difficoltà economica	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	2,5	2,9	1,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Reddito disponibile delle famiglie pro capite

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche

Unità di misura: euro

Anno: 2017

Fonte: Istituto Tagliacarne

BENESSERE	Indicatori	Misura	2020		
			CMGe	Liguria	Italia
Reddito	Reddito imponibile medio per contribuente	euro	21.450	20.390	19.796

#### Reddito imponibile medio per contribuente

rapporto tra l'ammontare del reddito imponibile (reddito complessivo - deduzioni) e il numero di contribuenti (persone fisiche totali)

Unità di misura: euro

Anno: 2020

Fonte: MEF

BENESSERE	Indicatori	Misura	2018			2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia									
Reddito	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.688	14.019	12.874	13.790	12.876	11.972	14.222	13.258	12.316	14.967	13.990	13.036
	Pensioni di basso importo*	%	24,6	25,5	24,9	23,4	24,3	23,1	23,1	23,8	22,6	21,8	22,4	21,2
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,8	1,0	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,5	0,5	0,6

\*percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni

LAVORO	Indicatori	Misura	2019			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Occupazione	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	68,0	67,1	62,6	69,4	68,0	62,7	<b>72,4</b>	<b>70,7</b>	<b>64,8</b>
	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-12,9	-14,6	-19,9	-14,7	-16,2	-19,3	<b>-16,6</b>	<b>-18,7</b>	<b>-19,8</b>
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	28,7	28,9	29,8	33,9	32,1	31,1	<b>40,5</b>	<b>38,3</b>	<b>33,8</b>
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	n. medio	228,6	222,1	223,1	<b>240,9</b>	<b>234,1</b>	<b>235,3</b>			
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti F-M)	n. medio	-15,4	-15,4	-16,3	<b>-14,3</b>	<b>-15,3</b>	<b>-17,2</b>			
Disoccupazione	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	8,2	8,3	9,2	7,5	8,4	9,5	<b>6,8</b>	<b>7,0</b>	<b>8,1</b>
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	24,9	23,6	22,1						
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%				15,3	16,4	17,9	<b>12,6</b>	<b>13,0</b>	<b>14,4</b>

fonte: BES 2020- BES 2021- 2022 <http://www.besdelleprovince.it/>

LAVORO	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia

LAVORO	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Partecipazione	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	15,7	15,0	18,9	14,6	14,3	19,0
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	44,4	39,3	44,8	48,3	47,3	47,2
	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	6,9	6,8	6,7	4,4	4,3	6,7

**Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)**

*percentuale di disoccupati della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare*

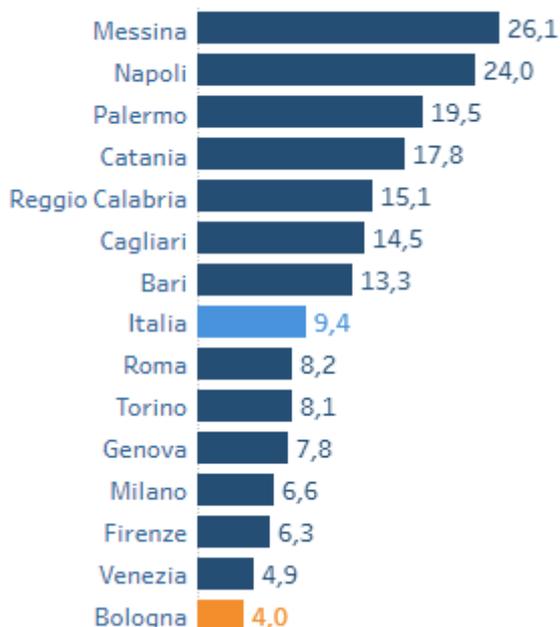
LAVORO	Indicatori	Misura	2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Partecipazione	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	40,9	41,4	44,1	<b>38,5</b>	<b>39,8</b>	<b>43,2</b>
	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	57,8	58,6	60,0	<b>53,1</b>	<b>54,4</b>	<b>58,8</b>
	Differenza di genere nel tasso di inattività	%	12,1	12,7	17,3	<b>15,4</b>	<b>15,7</b>	<b>17,3</b>

**Tasso di inattività (15-74 anni)**

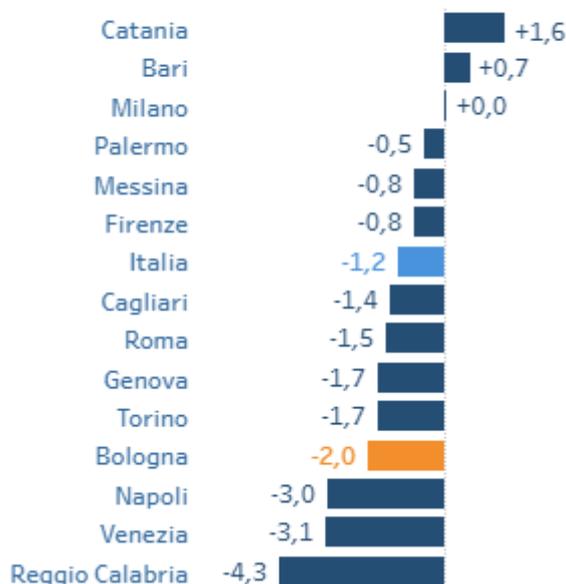
*Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.*

fonte: BES 2022 <http://www.besdelleprovince.it/>

### Tasso di disoccupazione femminile

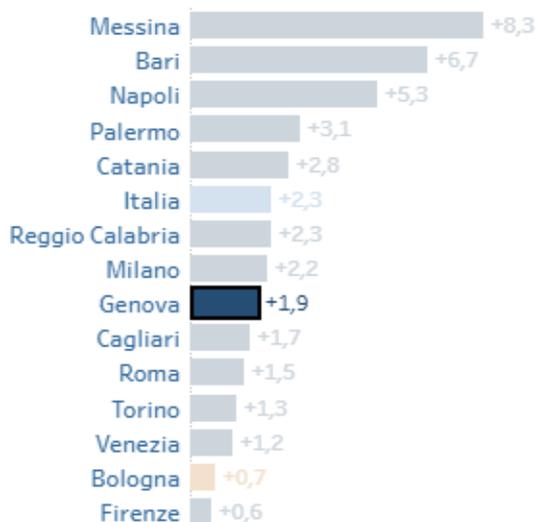


### Variazione tasso di disoccupazione femminile - Differenza tra 2022 e 2021



### Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile

Differenza in punti percentuali



#### Genova

Anno: 2022

Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile: **+1,9**

Tasso di disoccupazione femminile (15-74 anni): **7,8**

Tasso di disoccupazione maschile (15-74 anni): **5,9**

Fonte: [Lavoro | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](http://www.cittametropolitane.it)

LAVORO	Indicatori	Misura	2018			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sicurezza	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	15,1	14,7	11,4	9,9	11,3	9,0	<b>11,8</b>	<b>12,7</b>	<b>10,2</b>

fonte: BES 2020- 2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2018			2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Disabilità	Scuole statali con percorsi interni accessibili	%	25,6	32,1	40,8						
	Scuole statali con percorsi esterni accessibili	%	17,5	30,7	38,4						
	Scuole non statali percorsi interni accessibili	%	35,0	42,6	43,7						
	Scuole non statali percorsi esterni accessibili	%	31,6	42,2	47,5						
	Presenza di alunni disabili	%	3,6	3,3	2,9	3,7	3,4	3,1	4,1	3,7	3,3
	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,4	3,0	2,5	3,6	3,2	2,6	3,8	3,4	2,7
	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	-	-	-	-	-	-	73,2	77,0	78,4

fonte: BES 2020- BES 2021- BES 2022 <http://www.besdelleprovince.it>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2018			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Immigrazione	Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri	%	84,6	78,7	70,7	86,9	82,1	71,7	87,9	89,4	89,6

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Immigrazione	Acquisizioni di cittadinanza	%	2,9	2,5	2,6	4,2	3,5	2,4

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Società civile	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	71,2	72,8	60,1	72,0	73,2	61,2

fonte: BES 2020- BES 2021- BES 2022 - BES 2023 <http://www.besdelleprovince.it>

#### Dati sul sistema bibliotecario metropolitano:

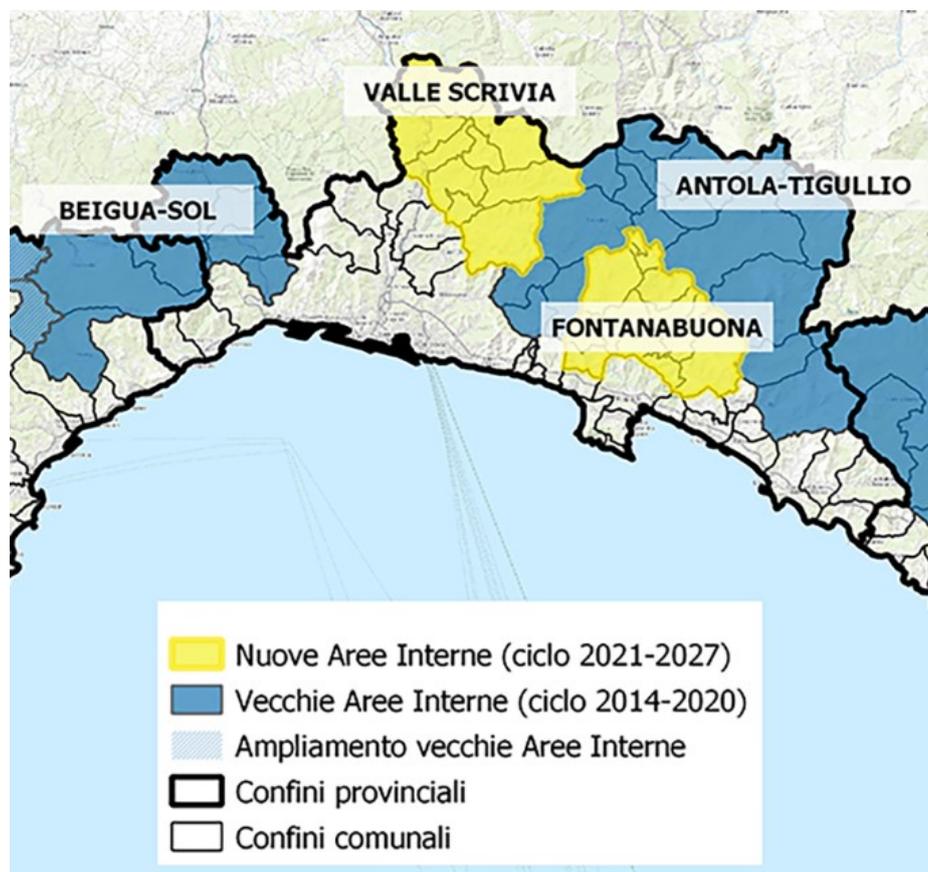
	2020	2021
<b>Prestiti CSB (Centro sistema bibliotecario CMGE)</b>	<b>1.023</b> unità	<b>1.476</b> unità
<b>Prestiti Rete Biblioteche metropolitana (30 biblioteche)</b>	<b>55.620</b> unità	<b>79.265</b> unità
<b>Utenti Sistema 30 biblioteche "fuori Genova"</b>	<b>6.716</b>	<b>5.968</b>
<b>Utenti Civiche genovesi - Sistema Bibliotecario Urbano (SBU)</b>	<b>8.468</b>	<b>6.298</b>

## 1.18 Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nei territori o metropolitano

Il "Progetto aree interne" è lo strumento per avviare la strategia del migliore utilizzo delle risorse di questi territori e per realizzare iniziative di recupero dell'entroterra. Sul territorio metropolitano genovese sono state individuate le seguenti **Aree interne**:

- **Valli dell'Antola e del Tigullio** composta da: Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, S.Stefano d'Aveto e Torriglia
- **Valli SOL-Beigua**, composta da: Campoligure, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto (nel territorio metropolitano)
- **Val Fontanabuona**, composta da: Avegno, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Tribogna e Uscio
- **Valle Scrivia**, composta da: Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia

### CARTA DELLE AREE INTERNE



<b>Denominazione dell'Area</b>	Beigua – SOL
<b>Comuni</b>	Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto e Urbe
<b>Popolazione</b>	17.785 abitanti (al 1 gennaio 2019)
<b>Superficie</b>	318 kmq
<b>Approvazione strategia definitiva</b>	Approvazione Comitato Tecnico Aree Interne: 21/11/2018 Approvazione Regione Liguria: dgr n.206 del 14/03/2019
<b>Stato di avanzamento ite di approvazione</b>	Concluso
<b>Obiettivi della strategia</b>	1) Sostegno al turismo sostenibile; 2) Lotta all'abbandono delle aree rurali; 3) Promozione dell'inclusione sociale; 4) Miglioramento delle competenze del capitale umano.

<b>Denominazione dell'Area</b>	Valli dell'Antola e del Tigullio
<b>Comuni</b>	Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, Santo Stefano d'Aveto e Torriglia
<b>Popolazione</b>	17.451 abitanti (al 1 gennaio 2019)
<b>Superficie</b>	592 kmq
<b>Approvazione strategia definitiva</b>	Approvazione Comitato Tecnico Aree Interne: 18/07/2016 Approvazione Regione Liguria: DGR n.356 del 18/10/2016
<b>Stato di avanzamento iter di approvazione</b>	Concluso, con firma dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in data 18/12/2017
<b>Obiettivi della strategia</b>	1) Sviluppo del turismo sportivo outdoor; 2) Sviluppo delle competenze sul territorio; 3) Potenziamento dei servizi di base.

## Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita

Di seguito alcuni indicatori che misurano la qualità della vita nella città metropolitana.

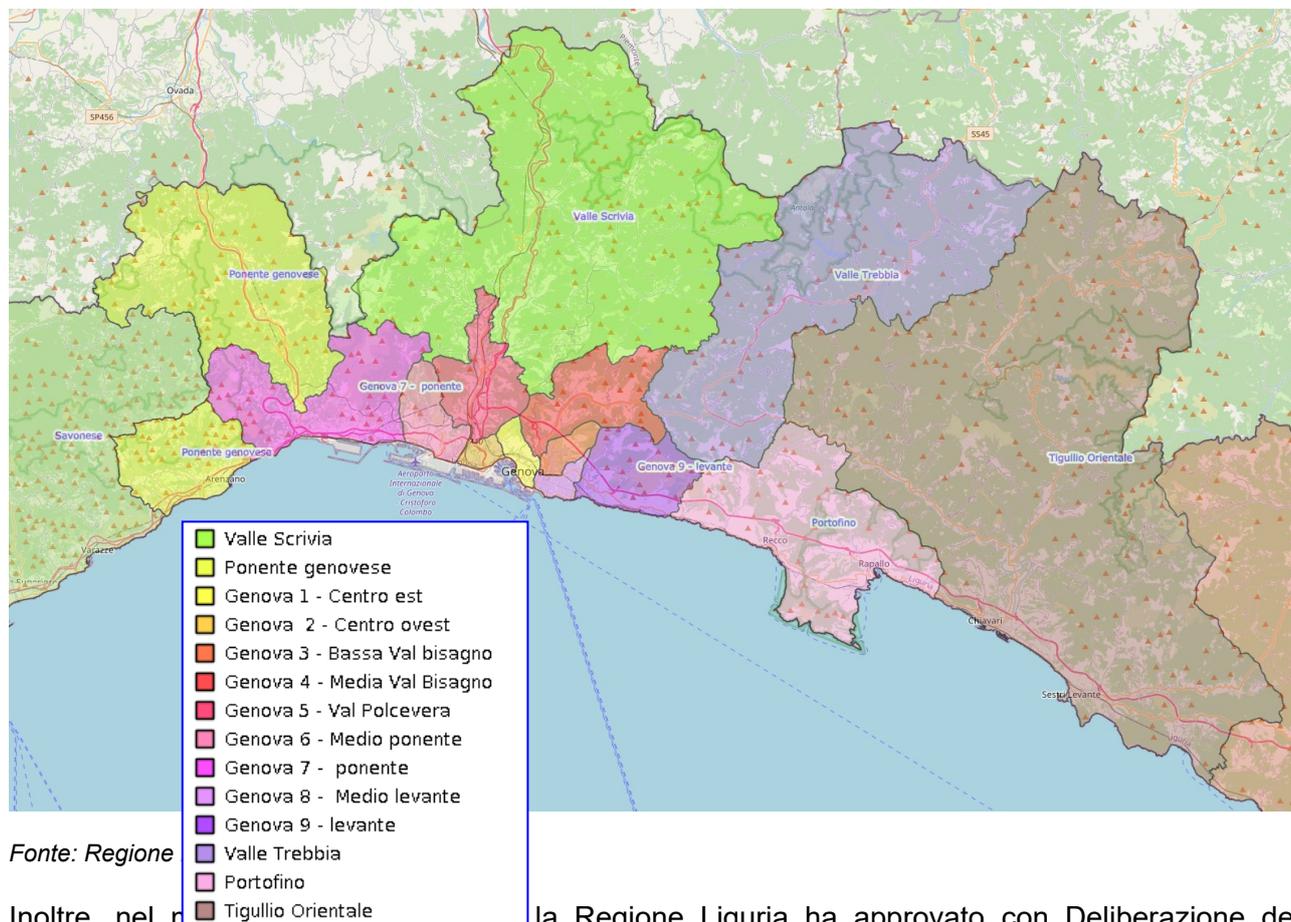


SALUTE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Aspettativa di vita	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	81,4	81,6	82,0	83,0	82,6	82,4	<b>82,7</b>	<b>82,5</b>	<b>82,6</b>
	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	79,2	79,2	79,7	80,8	80,4	80,1	<b>80,7</b>	<b>80,4</b>	<b>80,5</b>
	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	83,7	84,0	84,4	85,2	85,0	84,7	<b>84,7</b>	<b>84,8</b>	<b>84,8</b>
	Indicatori	Misura	2018			2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mortalità	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,7	8,6	8,5	7,7	8,0	8,1	<b>8,1</b>	<b>8,0</b>	<b>8,0</b>
	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	84,5	84,9	82,9	82,4	82,0	82,5	<b>101,4</b>	<b>98,3</b>	<b>95,3</b>
	Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e +)	per 10mila ab.	412,9	417,2	407,0	410,0	408,0	416,0	-	-	-

fonte: BES 2021- BES 2022 – BES 2023 <http://www.besdelleprovince.it>

Genova nel 2024 sarà capitale dello sport 2024 e la Regione Liguria nel 2025.

Il Programma Regionale di Promozione Sportiva (di cui all'art.7 LR 40/2009, attualmente in fase di aggiornamento) individua i **comprensori sportivi**, che costituiscono unità territoriali considerate omogenee ai fini del monitoraggio dello stato e dell'evoluzione di alcuni indicatori in ambito sportivo, in particolare per l'impiantistica e per gli spazi destinati allo sport di libera cittadinanza. In allegato al programma saranno riportati: il censimento impianti, gli spazi esterni a disposizione, ecc.; i dati saranno rapportati alla densità abitativa, ai fini della ripartizione delle risorse.



Inoltre, nel r la Regione Liguria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 27/09/2022 il nuovo Programma di promozione sportiva 2022 – 2027 di cui all' art. 7 l.r. 40/2009 e ss.mm.ii., nel quale vengono delineate le linee programmatiche regionali in materia di sport del prossimo quinquennio, il censimento degli impianti sportivi, degli spazi di attività e degli spazi destinati allo sport di cittadinanza e programmati i relativi interventi di adeguamento. Il censimento dell'impiantistica sportiva si affianca, per la prima volta, al censimento degli spazi destinati allo "sport di cittadinanza", cioè le aree libere e aperte al pubblico al fine di promuovere e incentivare uno stile di vita sano.

fonte: <http://www.burl.it/ArchivioFile/241C55AE-524F-9AC8-6044-9C6520441F62.PDF>

NUMERO DI IMPIANTI SPORTIVI PER CATEGORIA E PER COMPRESORIO

PROVINCIA	COMPRESORIO SPORTIVO	GC GRANDI CAMPI	PCB BOCCE	PCP POLIVALENTI	PCT TENNIS	PI PISCINA	PSA PISTA ATLETICA	PSP PISTA PATTINAGGIO	SA SALE PALESTRA	VA VARIE	TOTALE
IM	1	7	9	85	31	4	3	3	44	31	217
	2	8	26	101	51	7	2	3	80	29	307
	3	13	42	113	45	11	0	5	66	14	309
SV	4	12	20	112	35	8	1	15	52	14	269
	5	8	11	79	31	9	3	5	45	16	207
	6	22	25	93	18	6	1	17	48	8	238
	7	24	33	166	43	11	5	27	109	49	467
GE	8	9	9	49	19	5	1	15	26	25	158
	9	12	33	105	22	5	1	12	39	15	244
	10	3	8	71	16	1	0	11	95	14	219
	11	1	17	73	3	6	3	3	72	2	180
	12	4	24	72	9	1	1	5	77	11	204
	13	4	6	52	10	7	1	4	32	9	125
	14	4	12	61	4	6	0	8	56	7	158
	15	4	9	53	11	5	1	6	48	10	147
	16	5	14	56	24	7	2	14	45	12	179
	17	3	4	43	38	20	0	6	81	11	206
	18	5	9	57	29	6	1	7	52	10	176
	19	3	37	43	13	4	0	2	4	7	113
	20	11	19	82	33	16	0	3	64	36	264
21	18	52	172	48	9	4	18	120	28	471	
SP	22	35	16	216	60	14	4	25	177	29	576
	23	33	11	93	40	3	4	26	103	29	342

## 5. ANALISI SWOT

### Strengths



**Patrimonio naturalistico ambientale culturale**

**Blue economy**

**Propensione alla brevettazione – cluster imprese innovative**

**Numero di attività produttive su 5 filiere trainanti**

**Diffusione organizzazioni non profit**

### Weaknesses



**Alto rischio idrogeologico**

**Gap infrastrutturale e digitale tra costa-entroterra**

**TPL: parco mezzi green e integrazione modale**

**Scarsa disponibilità di verde urbano**

**Raccolta differenziata dei rifiuti e sistemi di smaltimento rifiuti da migliorare**

**Invecchiamento e spopolamento, più accentuati nelle aree interne**

### Opportunities



**Programmi di finanziamento PNRR**

**Altri programmi di finanziamento (Agenda 2030, Genova capitale dello sport, finanziamenti PUMS, ecc.)**

**Cooperazioni internazionali (Marsiglia, Nizza, ecc.), reti europee (Metrex, ecc.)**

### Threats



**Cambiamenti climatici / Siccità**

**Insufficienza delle infrastrutture autostradali e loro scarsa manutenzione**

**Incapacità di integrare e canalizzare tutti i finanziamenti nella strategia definita**

**Crisi globali economiche e belliche**

**Crisi energetica e scarsità di risorse**

